AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE 2021

Ufficio per la programmazione delle risorse finanziarie, bilancio e contabilità

Sommario

1. Attività istituzionale 4
1.1 Premessa 4
1.2 Contratti pubblici 5
1.2.1 Attività di regolazione 5
1.2.2 Vigilanza sui contratti di lavori pubblici 5
1.2.3 Vigilanza sui contratti di servizi e forniture 6
1.2.4 Vigilanza sulle centrali di committenza, sulle concessioni e sul partenariato pubblico privato 6
1.2.5 Vigilanza sulla qualificazione degli operatori economici e gestione del casellario informatico 7
1.2.6 Vigilanza speciale 8
1.2.7 Vigilanza collaborativa 8
1.2.8 Analisi e rilevazioni del mercato dei contratti pubblici e gestione della Banca Dati Nazionale sui Contratti Pubblici 9
1.2.9 Gestione elenchi e qualificazione delle stazioni appaltanti 10
1.2.10 Precontenzioso e pareri 11
1.2.11 Alta sorveglianza del Presidente 11
1.2.12 Controlli, misure straordinarie sui contratti pubblici e prevenzione collaborativa promossa dal Presidente 12
1.3 Prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza 12
1.3.1 Attività di regolazione 13
1.3.2 Attività consultiva e vigilanza collaborativa 14
1.3.3 Attività di vigilanza 14
1.3.4 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblowing*) 16
1.4 Attività sanzionatoria 17
1.5 Relazioni internazionali 18
1.6 Arbitrato e le attività della camera arbitrale 20

2. Gestione finanziaria 21
2.1 Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa 21
2.2 Progetti sperimentali 22
2.3 Variazioni del bilancio di previsione 2021 25
2.3.1 Prima variazione 25

2.3.2 Seconda variazione 29
2.3.3 Terza variazione 33
2.3.4 Quarta variazione 36
2.3.5 Quinta variazione 38
2.4 Rendiconto finanziario 2021 38
2.4.1 Entrate 38
2.4.2 Spese 43
2.4.2.1 Spese correnti 44
2.4.2.2 Spese in conto capitale 54
2.4.3 Residui 55
2.4.3.1 Residui attivi 55
2.4.3.2 Residui passivi 56
2.4.4 Gestione di cassa 57
2.4.5 Concordanza tra le scritture dell'Autorità e i prospetti di dati SIOPE+ 57
2.4.6 Avanzo di gestione e avanzo d'amministrazione 58

3. Gestione economico-patrimoniale 62
3.1 Premessa 62
3.2 Conto economico 62
3.3 Stato patrimoniale 64

1. Attività istituzionale

1.1 Premessa

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche A.N.AC. oppure Autorità) svolge attività finalizzata al contrasto e alla prevenzione della corruzione, nonché alla diffusione della cultura della legalità, nell'ambito del settore dei contratti pubblici e di ogni altro ambito potenzialmente a rischio di fenomeni corruttivi.

L'A.N.AC. esplica la sua attività attraverso l'esercizio di poteri di diversa natura: regolatori e di indirizzo, di vigilanza e sanzionatori. Le attività svolte nell'anno 2021 saranno compiutamente illustrate nella Relazione annuale da presentare al Parlamento ai sensi dell'art. 213, comma 3, lett. e), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito anche Codice dei contratti oppure Codice). Nei paragrafi che seguono, invece, al mero fine di introdurre gli aspetti più propriamente finanziari della gestione 2021, se ne riporta un quadro generale e sintetico, senza alcuna pretesa di esaustività (le attività vengono presentate distinte per ambito di riferimento, fatta eccezione per l'attività sanzionatoria, le relazioni internazionali e le attività della camera arbitrale, illustrate in separati paragrafi perché di carattere trasversale).

Preliminarmente, corre l'obbligo di precisare come anche l'anno 2021 sia stato caratterizzato dalla generale necessità di fronteggiare la pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi economica mondiale. In tale contesto, l'Unione europea ha lanciato il programma *Next Generation EU* (NGEU) che mette in campo ingenti risorse finanziarie per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme attraverso due principali strumenti: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il c.d. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per il nostro Paese, il PNRR rappresenta un'opportunità unica di sviluppo e nella sua attuazione l'A.N.AC. riveste un ruolo cruciale in quanto i progetti che in esso rientrano dovranno essere completati nei tempi previsti, mantenendo i necessari presidi di legalità. È innegabile che gran parte delle risorse del PNRR passerà per i contratti pubblici; compito dell'A.N.AC. sarà allora quello di vigilare su tutto il sistema degli appalti con l'obiettivo non solo di colpire le irregolarità, ma di fare in modo che ce ne siano il meno possibile e che i fondi a disposizione vengano utilizzati in modo trasparente e con effetti che vadano ben oltre l'orizzonte temporale del NGEU. A tal fine, l'A.N.AC. rende disponibili importanti strumenti di digitalizzazione delle procedure, come la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), il fascicolo virtuale degli operatori economici e la piattaforma unica della trasparenza amministrativa. Una spinta in tal senso è stata data dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, sulla *Governance* del PNRR e le semplificazioni (c.d. decreto semplificazioni), convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha, dunque, consolidato, se non rafforzato, i poteri dell'A.N.AC. soprattutto in una logica di vigilanza collaborativa.

In vista di tali ambiziosi programmi, nel 2021 l'Autorità ha posto in essere molteplici attività che, pur non avendo in concreto subito sostanziali modifiche rispetto agli anni precedenti, e sebbene non abbiano ancora avuto una loro specifica manifestazione finanziaria, sono state prioritariamente orientate al raggiungimento dei traguardi previsti nel PNRR e a fornire un valido contributo ai processi di riforma in atto, anche attraverso un'azione di orientamento normativo volto al superamento delle criticità rilevate nell'ambito di competenza.

1.2 Contratti pubblici

1.2.1 Attività di regolazione

Nel 2021, l'attività di regolazione di cui all'art. 213, comma 2, del Codice dei contratti si è concentrata principalmente sulla standardizzazione della documentazione di gara e sulla predisposizione e l'aggiornamento di linee guida aventi ad oggetto materie non rientranti nell'ambito di intervento del Regolamento "unico" di cui all'art. 27-*octies* del Codice dei contratti (in attesa della sua approvazione, infatti, l'Autorità si è astenuta dall'adottare qualsivoglia atto regolatorio - nuovo o di modifica - riguardante i contenuti assegnati alla competenza del regolamento).

In particolare, con riferimento agli atti di gara, l'Autorità ha provveduto ad emanare bandi-tipo tra cui quello per "Procedura aperta telematica per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo". Obiettivo di questo bando-tipo è di fornire alle stazioni appaltanti uno strumento a garanzia di efficienza, standard di qualità dell'azione amministrativa e omogeneità dei procedimenti. Si tratta, invero, di un disciplinare di gara, che presenta aspetti di complessità maggiore rispetto ad un mero bando di gara, andando a regolare tutta la procedura di scelta del contraente.

Quanto alle linee guida, invece, nel 2021 è stata avviata la consultazione pubblica per l'aggiornamento delle linee guida n. 6 sull'indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), c-*bis*), c-*ter*) e c-*quater*), del Codice. È stata inoltre avviata la predisposizione delle nuove linee guida in materia di servizi postali, delle linee guida attinenti alle motivazioni per gli affidamenti *in house* di cui all'art. 192, comma 2, del Codice e di quelle relative ai servizi sociali.

La funzione regolatoria dell'Autorità si è anche esplicitata nell'adozione di strumenti di regolazione flessibile come delibere e comunicati volti a fornire chiarimenti e indicazioni alle stazioni appaltanti e nella segnalazione di proposte di modifica e/o integrazione normativa in materia di contratti pubblici. A quest'ultimo riguardo, si rammentano l'atto di segnalazione n. 1 del 9 marzo 2021 concernente l'art. 113 del Codice in materia di incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stazioni appaltanti, nonché l'atto di segnalazione n. 3 del 28 luglio 2021, concernente l'art. 89, comma 1 e 11, del Codice, finalizzato a sollecitare il Governo e il Parlamento ad adeguare la normativa sull'avvalimento alle indicazioni contenute nella procedura di infrazione n. 2018/2273 e alle recenti sentenze della Corte di Giustizia in materia.

1.2.2 Vigilanza sui contratti di lavori pubblici

In materia di lavori pubblici, l'attività di vigilanza dell'Autorità ha innanzitutto riguardato l'istituto dell'avvalimento, con riferimento all'applicazione dell'art. 89 del Codice e alla verifica, in fase di esecuzione del contratto, del legittimo ricorso allo stesso.

La vigilanza è stata esercitata prevalentemente mediante controllo sugli adempimenti previsti in ordine al riscontro, da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), dell'effettivo impiego delle risorse messe a disposizione dell'ausiliario nell'esecuzione dell'appalto, nonché all'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria. In secondo luogo, i procedimenti hanno avuto ad oggetto la corretta applicazione dell'istituto degli accordi quadro di cui all'art. 54 del Codice, messo a disposizione delle stazioni appaltanti per soddisfare, per lo più, esigenze consolidate e ripetute nel tempo. Ulteriori ambiti di indagine hanno riguardato gli affidamenti diretti, l'artificioso frazionamento di appalti di lavori e di servizi di ingegneria (art. 35 del Codice) volti a eludere le procedure di gara maggiormente concorrenziali, nonché la corretta applicazione del principio

di rotazione degli affidamenti previsto e sancito dall'art. 36 del Codice.

Nel 2021, l'Autorità ha altresì reso una serie di pronunce significative rispetto ai presupposti applicativi dei principi di economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

Per quanto riguarda poi la fase di esecuzione del contratto, l'attività istruttoria condotta dall'Autorità ha riguardato essenzialmente le seguenti questioni: gli appalti integrati e le connesse varianti apportate dal soggetto appaltatore nella progettazione esecutiva, nonché quelle in corso d'opera riconducibili a carenze progettuali; la pianificazione e la programmazione degli interventi, anche in relazione alle tempistiche previste per la scadenza del finanziamento; i tempi di andamento e consegna dei lavori; la conclusione delle operazioni di collaudo e il ricorso a contenziosi nella fase esecutiva dell'appalto.

1.2.3 Vigilanza sui contratti di servizi e forniture

L'attività di vigilanza sugli appalti di servizi e forniture ha riguardato diversi ambiti di affidamento: l'accoglienza dei migranti; la fornitura del servizio energia; le assicurazioni, i servizi di assistenza e manutenzione di apparecchiature elettromedicali e strumentazioni diagnostiche; i servizi di portierato e vigilanza; l'acquisto di farmaci e parafarmaci; gli affidamenti di incarichi di consulenza e patrocinio legale.

Come nel caso dei lavori pubblici, anche nel settore dei servizi e delle forniture, l'azione di vigilanza dell'Autorità si è articolata in attività di ispezione, indagini d'ambito e istruttorie su casi specifici. Nelle istruttorie espletate sui singoli affidamenti sono emerse una serie di anomalie e criticità in ogni fase della procedura. In particolare, per ciò che riguarda le fasi della programmazione, della progettazione e dell'affidamento, sono stati riscontrati l'utilizzo improprio dell'affidamento diretto e della proroga tecnica – quest'ultima da collegarsi alla questione, più generale, inerente alle proroghe/o rinnovi di contratti pubblici precedentemente aggiudicati – nonché difficoltà legate alla programmazione e alla progettazione dei servizi. A tali aspetti si sono aggiunti riscontri anche sul versante dell'artificioso frazionamento degli appalti, dell'errata applicazione del principio di rotazione e dell'improprio utilizzo della procedura negoziata e del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Sul fronte della gestione della fase di esecuzione dei contratti di appalti, l'Autorità ha invece riscontrato la sussistenza di una carenza di controlli da parte della stazione appaltante sulla corretta esecuzione dei contratti; cosa, questa, che assume un certo grado di criticità in considerazione del fatto che l'interesse pubblico sotteso all'indizione della gara può invece essere garantito proprio assicurando l'esatto adempimento delle prestazioni dedotte in contratto. Sotto tale aspetto, le attività di vigilanza dell'Autorità su appalti di servizi e forniture hanno messo in evidenza molteplici casi di esecuzione del contratto in difformità – totale e/o parziale – a quanto contrattualmente previsto, cui si è accompagnata un'attività di controllo non adeguata da parte del direttore dell'esecuzione e/o del RUP.

1.2.4 Vigilanza sulle centrali di committenza, sulle concessioni e sul partenariato pubblico privato

Rispetto all'attività di vigilanza sulle centrali di committenza, nel corso del 2021, l'Autorità ha ricevuto numerose segnalazioni da parte di operatori economici, con le quali veniva contestato l'inserimento nei bandi di gara di clausole che impongono all'aggiudicatario il pagamento di corrispettivi per i servizi ausiliari di committenza e le altre prestazioni correlate allo svolgimento della gara. Pertanto, con il comunicato del Presidente del 9 giugno 2021, l'Autorità è tornata a occuparsi dell'argomento, scoraggiando l'utilizzo di dette clausole – anche alla luce della giurisprudenza amministrativa che si è espressa in modo conforme – al fine di evitare l'introduzione di oneri illegittimi a carico dei concorrenti e prevenire possibili contenziosi.

Per ciò che concerne, invece, le attività di vigilanza svolte dall'Autorità sulle concessioni e il partenariato pubblico-privato, si segnalano i procedimenti riguardanti la gestione dei servizi museali del Colosseo e dell'area archeologica romana, la gestione di un centro natatorio comunale, la realizzazione e la gestione di un cimitero comunale e di alcuni servizi connessi.

1.2.5 Vigilanza sulla qualificazione degli operatori economici e gestione del casellario informatico

Anche nel 2021, l'attività di vigilanza in questione si è esplicata nei confronti delle Società Organismi di Attestazione (SOA) e sulle attestazioni di qualificazione per la partecipazione alle procedure di affidamenti di lavori pubblici rilasciate alle imprese.

L'attività di vigilanza sulle SOA è stata avviata d'ufficio attraverso le verifiche semestrali, su iniziativa di parte ovvero su esposti anche delle forze dell'ordine, soprattutto della Guardia di Finanza. La vigilanza ha avuto ad oggetto il mantenimento dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di attestazione, con particolare riferimento ai requisiti morali e di indipendenza dei soggetti che compongono la struttura organizzativa e la compagine azionaria delle SOA stesse (verifiche e controlli su soci, amministratori, dipendenti, sindaci e loro familiari e conviventi), richiesti in conformità al "Manuale sull'attività di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro". La vigilanza nei confronti delle SOA è stata attuata anche in occasione del rilascio di nulla osta al trasferimento, a titolo oneroso o gratuito, di quote del capitale sociale delle stesse, delle cessioni di ramo d'azienda e/o delle fusioni per incorporazione tra SOA, delle modifiche dei membri dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, delle modifiche dell'organico delle SOA. Nello specifico, l'Autorità ha curato i seguenti procedimenti:

- autorizzazione dell'attività di attestazione della qualificazione (art. 68, d.p.r. 207/2010);
- autorizzazione delle operazioni di fusione e cessione di azienda tra SOA (art. 73, comma 9, d.p.r. 207/2010);
- autorizzazioni e vigilanza concernenti operazioni di aumento di capitale a titolo oneroso o gratuito;
- riesame, annullamento e revoca di precedenti provvedimenti autorizzatori;
- irrogazione delle sanzioni pecuniarie e/o interdittive per tutti i casi di cui all'art. 73, d.p.r. 207/2010 con relativa annotazione sul casellario informatico delle imprese;
- autorizzazione e vigilanza su operazioni di cessioni azionarie (art. 66, d.p.r. 207/2010);
- autorizzazione e vigilanza su modifiche degli organi societari e del collegio sindacale;
- autorizzazione e vigilanza su modifiche dell'organico minimo (art. 67, d.p.r. 207/2010);
- istruttoria delle comunicazioni inviate dalle SOA in ordine alle circostanze che possano influire sul requisito dell'indipendenza;
- verifiche d'ufficio sui requisiti generali e sui requisiti morali (art. 64, d.p.r. 207/2010) comportanti verifiche su soci, consiglio di amministrazione, collegio sindacale, dipendenti e loro familiari (famiglia storica e attuale), ivi compresi coniuge, padre, madre, fratelli, sorelle, nonni, figli, nipoti ed eventuali soggetti conviventi, al fine di verificare il rispetto del principio di indipendenza di giudizio e l'assenza di qualunque interesse commerciale, finanziario che possa determinare comportamenti non imparziali o discriminatori, con avvio di procedimenti di decadenza e sanzionatori in caso di violazione delle norme regolamentari;
- aggiornamento del "Manuale delle procedure di attestazione della qualificazione" e del "Manuale sull'attività di qualificazione" in conformità alla normativa vigente;
- annotazione sul casellario informatico delle imprese delle operazioni di trasferimento di azienda o di un suo ramo, di fusione o altra operazione tra imprese e annotazione dei procedimenti sanzionatori sul casellario informatico;
- tenuta del casellario informatico delle SOA;
- predisposizione di atti di indirizzo riferiti a questioni di rilevanza generale.

Per quanto concerne la vigilanza sulle attestazioni di qualificazione, come da prassi consolidata l'Autorità ha continuato a verificare la permanenza dei presupposti per conseguire o mantenere l'attestazione di qualificazione ai sensi dell'art. 70, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, e dell'art. 84, comma 4-*bis*, del Codice.

Per altro verso, è stata svolta una specifica attività di trattazione di questioni di carattere generale, necessitanti di un intervento dell'Autorità in ambito regolatorio, anche attraverso atti generali di natura interpretativa, con l'obiettivo di fornire indicazioni operative per assicurare omogeneità di comportamenti da parte delle SOA nello svolgimento dei procedimenti e dei controlli e favorire il corretto adempimento degli obblighi posti a carico delle imprese richiedenti l'attestazione.

Con riferimento all'attività inerente al casellario informatico di cui all'art. 213 del Codice dei contratti, l'A.N.AC. si è occupata dell'inserimento delle notizie nel casellario, provvedendo alla tempestiva istruttoria delle comunicazioni pervenute dalle prefetture, dall'Avvocatura, dalle questure, ecc. Inoltre, ai fini del rilascio del *rating* di legalità, l'Autorità ha fornito all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) informazioni sull'esistenza, nel casellario informatico, di annotazioni inoppugnabili o confermate con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di *rating*, concernenti episodi di grave negligenza o errore grave nell'esecuzione dei contratti, ovvero gravi inadempienze contrattuali, anche in riferimento all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e degli obblighi derivanti dai contratti di lavoro sottoscritti. In questo ambito, l'A.N.AC. verifica anche che le imprese richiedenti il *rating* non siano destinatarie di provvedimenti sanzionatori in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e contratti pubblici, di natura pecuniaria e/o interdittiva e che nei loro confronti non sia stata adottata la misura della straordinaria e temporanea gestione prevista dall'art. 32, comma 1, lett. b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90. Il numero delle istanze pervenute nel corso dell'anno 2021 si attesta a poco più di 2.800.

1.2.6 Vigilanza speciale

Anche nel 2021, l'A.N.AC., oltre che nella vigilanza ordinaria riferita a specifiche procedure di aggiudicazione, è stata impegnata in diverse attività di vigilanza speciale riferita a indagini generali a carattere settoriale su appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, avviate d'ufficio o su delega del Presidente o del Consiglio dell'Autorità. I procedimenti più rilevanti hanno riguardato questioni quali la violazione del divieto di artificioso frazionamento (art. 35, del Codice) e la gestione del servizio di trasporto di acqua potabile a mezzo di navi cisterna in favore delle isole minori della Regione Sicilia (avviato ai sensi dell'art. 32 del d.l. 90/2014).

1.2.7 Vigilanza collaborativa

Nel 2021 l'Autorità ha proseguito lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa in favore delle stazioni appaltanti richiedenti, come previsto dall'art. 213, comma 3, lett. h) del Codice, secondo le modalità più puntualmente individuate nel regolamento A.N.AC. del 28 giugno 2017.

La vigilanza collaborativa, si ricorda, è una forma peculiare di collaborazione con cui l'A.N.AC. affianca le stazioni appaltanti ed esercita un controllo *ex* ante sui contratti pubblici di particolare interesse, al fine di accertare il rispetto della normativa vigente e individuare le clausole e le condizioni maggiormente idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Questo tipo di vigilanza consente di intervenire con tempestività a garanzia della legalità nelle procedure di aggiudicazione e rende evidente l'importanza e l'utilità della collaborazione tra controllore e controllato, nonché tra istituzioni pubbliche. L'affiancamento prosegue nel corso della gara, fino all'aggiudicazione della stessa e si espleta anche mediante controlli svolti con il supporto della Guardia di Finanza.

La vigilanza collaborativa si attiva su richiesta della stazione appaltante e a seguito della stipula di apposito protocollo che individua le procedure da sottoporre a verifica. Di fatto, però, le gare vigilate sono state molte di più di quelle indicate nei protocolli, in quanto alcuni accordi, soprattutto quelli di carattere multilaterale, hanno avuto una durata indefinita e hanno riguardato un numero elevato di affidamenti disposti da diverse stazioni appaltanti, non predeterminabili al momento della sottoscrizione. Rari sono invece stati i casi in cui alla sottoscrizione del protocollo non abbia fatto seguito alcuna attività da parte dell'Autorità.

Nell'anno 2021, sono stati sottoscritti 11 nuovi protocolli di vigilanza collaborativa, che vedono coinvolte sia amministrazioni di rilevanza nazionale, che comuni o altri enti territoriali. Per questi ultimi, in particolare, l'Autorità è in grado di garantire un presidio di legalità, anche nei casi di scioglimento delle amministrazioni locali a seguito di fenomeni di infiltrazione e condizionamento criminale, focalizzando il proprio intervento sulle procedure di aggiudicazione risultate più esposte a tale rischio.

Si sottolinea, inoltre, come in corso d'anno l'Autorità abbia intensificato la collaborazione con le Forze di Polizia, in particolare avvalendosi del fondamentale lavoro della Guardia di Finanza. Sono altresì allo studio misure volte a rafforzare la vigilanza, sia nell'ambito del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che delle ordinarie attività di vigilanza.

Infine, non può non evidenziarsi il ruolo crescente che assumerà la vigilanza collaborativa nell'attuazione del PNRR. Nel momento storico particolare che stiamo vivendo, in vista degli obiettivi che il nostro Paese si pone in ambito sia nazionale che internazionale, sarà infatti necessario che le stazioni appaltanti facciano ricorso il più possibile alle competenze dell'A.N.AC. per garantire rapidità, legalità e trasparenza alle procedure di gara e agli affidamenti dei lavori.

1.2.8 Analisi e rilevazioni del mercato dei contratti pubblici e gestione della Banca Dati Nazionale sui Contratti Pubblici

Nel 2021 l'Autorità ha continuato a promuovere lo sviluppo di ricerche e studi giuridici ed economici su tematiche di interesse, curando l'analisi dei dati concernenti le cause e i fattori della corruzione presenti nella BDNCP e nelle altre banche dati dalla stessa gestite. Il monitoraggio, lo studio e l'analisi dei flussi informativi acquisiti hanno consentito l'elaborazione di specifici indicatori di misura dei rischi corruttivi che, oltre all'intercettazione dei fenomeni corruttivi, consentono anche l'implementazione di efficaci sistemi di prevenzione.

L'attività in questione si è svolta anche con l'obiettivo di incrementare il *data quality* delle informazioni contenute nelle banche dati e di semplificarne l'acquisizione, soprattutto nell'ottica degli obiettivi di digitalizzazione recati dal PNRR che valorizzano il ruolo della BDNCP estendendone ulteriormente l'ambito di intervento. Il decreto semplificazioni ha infatti modificato il Codice dei contratti pubblici prevedendo che vengano tempestivamente trasmesse alla BDNCP, attraverso le piattaforme telematiche a ciò destinate, tutte le informazioni inerenti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione, alla scelta del contraente, all'aggiudicazione e all'esecuzione di lavori, servizi e forniture relativi all'affidamento, inclusi i concorsi di progettazione e i concorsi di idee e di concessioni. L'A.N.AC. si occuperà poi della pubblicazione dei dati ricevuti.

Altra importante attività di rilevazione e monitoraggio svolta dall'Autorità ha riguardato i prezzi di riferimento dei contratti pubblici, che rappresentano un chiaro strumento di razionalizzazione della spesa pubblica. Originariamente introdotti in ambito sanitario e poi estesi anche agli altri settori, i prezzi di riferimento consentono agli operatori di rendersi conto della congruità del prezzo che pagano e al contempo di verificare l'operato della stazione appaltante. Con questa attività, l'A.N.AC. riesce a innescare un processo virtuoso di controllo incrociato tra i diversi attori coinvolti

nelle procedure di gara. In particolare, l'Autorità ha dato corso alle seguenti azioni: determinazione dei prezzi di riferimento di beni e servizi, predisposizione di pareri di congruità sui prezzi di beni e servizi (su richiesta delle stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 163 del Codice) e monitoraggio delle informazioni relative a beni e servizi, ivi compresi gli acquisti degli enti del SSN.

1.2.9 Gestione elenchi e qualificazione delle stazioni appaltanti

Nelle more dell'*iter* di revisione del Codice dei contratti, su spinta della Commissione europea interessata a dar seguito alla previsione contenuta nel PNRR in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, in data 17 dicembre 2021 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'A.N.AC., avente ad oggetto l'attuazione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza**.**

In attuazione del protocollo, l'Autorità ha predisposto le linee guida che individuano le modalità operative – anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre a base del nuovo sistema di qualificazione (quest'ultimo sarà reso operativo con l'entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici).

L'Autorità ha inoltre proseguito l'attività di gestione dell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici (AA) e degli enti aggiudicatori (EA) che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house*. L'Elenco, istituito presso l'A.N.AC. ai sensi dell'art. 192, comma 1, del Codice, è operativo dal 2018 e consente, su domanda del Responsabile Anagrafe Stazioni Appaltanti (RASA), l'iscrizione delle AA/EA interessate ad effettuare affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house,* previa istruttoria condotta dall'Autorità per la verifica dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 5, del Codice e degli artt. 4 e 16, d.lgs. 175/2016.

Come negli anni precedenti, l'Autorità è stata impegnata anche nell'analisi, nella valutazione e nella verifica della sussistenza dei requisiti di iscrizione nell'Elenco. L'Autorità ha peraltro fornito la propria collaborazione alle AA/EA istanti per garantire un supporto orientativo rispetto alle criticità riscontrate in sede istruttoria, soprattutto con riferimento al requisito del controllo analogo.

Sotto un profilo più operativo, un'importante innovazione che ha caratterizzato l'attività del 2021 è stata l'entrata in funzione del nuovo "applicativo per la gestione dell'Elenco": trattasi di un'evoluzione del *software* messo a disposizione nel 2018, che consente alle AA/EA di inviare telematicamente, tramite accesso dal sito dell'Autorità, non solo le domande di iscrizione, ma anche le successive richieste di variazione, di archiviazione, ecc. Tale strumento ha permesso di informatizzare la gestione dell'intera procedura istruttoria facendo sì che tutte le comunicazioni tra l'Autorità e le AA/EA istanti avvengano all'interno di una piattaforma comune (reciproco invio di note riguardanti le integrazioni documentali, le controdeduzioni, gli impegni di adeguamento, la documentazione comprovante l'avvenuto adeguamento dei requisiti, ecc.). La finalità di tale strumento è quella di migliorare le *performance* del procedimento di iscrizione, pubblicazione e aggiornamento dell'Elenco *in house,* oltre a consentire la sperimentazione della metodologia di "*Business Process Management*" (c.d. BPM) sulle attività riguardanti la gestione dell'Elenco stesso.

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, l'art. 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, aveva previsto l'istituzione, nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) gestita dall'A.N.AC., di un "elenco di soggetti aggregatori" con funzioni di aggregazione e centralizzazione degli acquisti pubblici in specifici settori merceologici di spesa e soglie di obbligatorietà per un numero massimo di 35 soggetti pubblici. Nel corso del 2021, con delibera n. 643 del 22 settembre 2021, l'Autorità ha proceduto all'aggiornamento triennale dell'elenco, tenendo conto, per quanto

possibile, delle disposizioni previste negli artt. 37 e 38 del Codice, anche in considerazione della sospensione fino al 30 giugno 2023 della disposizione di cui al comma 4, dell'art. 37 del Codice in materia di stazioni appaltanti non capoluogo di provincia. Il nuovo elenco è stato predisposto sulla base delle nuove domande di iscrizione nonché delle molteplici richieste di variazione acquisite, a partire dal 2021, attraverso il nuovo applicativo entrato in funzione.

Anche il sistema di centralizzazione e aggregazione degli acquisti assume fondamentale importanza ai fini del PNRR. Pertanto, con atto di segnalazione al Governo e al Parlamento n. 2 del 27 aprile 2021, l'Autorità ha evidenziato l'opportunità di intervenire urgentemente sull'argomento, attraverso la rivisitazione della normativa primaria, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione. Obiettivo è quello di definire il modello legale della centrale di committenza in linea con il principio di sussidiarietà e di leale cooperazione tra pubbliche amministrazioni che, in luogo della duplicazione dei compiti, ripartisca in maniera ordinata le funzioni e i compiti tra il livello centrale e quello locale.

1.2.10 Precontenzioso e pareri

L'istituto del precontenzioso è uno strumento di conciliazione gratuito dedicato alle stazioni appaltanti, agli operatori economici e alle associazioni di categoria secondo quanto indicato nella delibera A.N.AC. n. 195 del 13 marzo 2019. Sua finalità è quella di risolvere rapidamente le controversie che insorgono durante lo svolgimento delle procedure di gara relative ai contratti pubblici, allo scopo di garantire la legittimità degli affidamenti.

L'intervento dell'Autorità può essere richiesto in relazione a una questione controversa tra le parti nell'ambito di una qualsiasi procedura di gara in espletamento (sotto soglia e sopra soglia), indipendentemente dal fatto che sia stato già adottato un provvedimento di cui si contesti la legittimità. Rientrano nel perimetro di applicazione dell'istituto anche le controversie insorte dopo l'aggiudicazione della gara, purché riguardanti le fasi anteriori della procedura.

Nel corso del 2021 sono stati emessi 314 pareri, di cui 87 adottati nella forma semplificata a firma del dirigente dell'ufficio competente e 227 deliberati dal Consiglio dell'Autorità.

1.2.11 Alta sorveglianza del Presidente

Nell'anno 2021 è stata intensificata l'attività di alta sorveglianza del Presidente nel comparto degli appalti pubblici, svolta, come sempre, con il supporto di militari della Guardia di Finanza assegnati all'Unità Operativa Speciale (UOS), al Nucleo Speciale Anticorruzione e al Nucleo di raccordo con la Guardia di Finanza. L'UOS, si ricorda, nasce come "Unità Operativa Speciale per Expo 2015" ai sensi dell'art. 30 del d.l. 90/2014 (quindi contestualmente alla rinnovata Autorità), a garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione del grande evento espositivo. Successive disposizioni di legge hanno esteso il suo ambito di intervento prima al "Giubileo straordinario della Misericordia" e poi alla ricostruzione delle aree del centro Italia interessate dagli eventi sismici occorsi a partire dal 24 agosto 2016. L'UOS svolge anche funzioni di vigilanza collaborativa. Con la riorganizzazione effettuata dall'Autorità nel giugno 2021, l'UOS è stata incardinata all'interno dell'Ufficio Operativo Speciale dell'Autorità, che svolge compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure di gara mediante attività di controllo, ispezione ed analisi di atti e documenti e cura tutti gli accertamenti necessari per attivare i poteri di cui all'art. 30 del d.l. 90/2014. Come anticipato, la Guardia di Finanza collabora con l'Autorità anche attraverso il Nucleo Speciale Anticorruzione nell'esecuzione delle attività ispettive e di verifica delegate dal Presidente, avuto riguardo agli ambiti di comune interesse. Per finalità di raccordo istituzionale con il Comando Generale della Guardia di Finanza, l'Autorità si avvale anche di un Ufficiale del Corpo che, con il supporto di un'aliquota di personale a sua disposizione, provvede, tra l'altro, all'esame preliminare delle questioni relative all'art. 32 del d.l. 90/2014 ovvero di possibile interesse per l'A.N.AC. In detti ambiti l'Ufficiale cura i rapporti con l'Autorità giudiziaria e con le altre Istituzioni in ragione degli indirizzi dettati dal Presidente.

Nell'anno appena trascorso sono state complessivamente verificate 223 nuove procedure, per un valore a base di gara di quasi 145 milioni di euro; sono stati emessi oltre 1.000 pareri, con tempi medi di rilascio pari a 6,16 giorni.

La materia che ha maggiormente impegnato la UOS nel 2021 è stata la ricostruzione pubblica post-sisma 2016 e 2017 del Centro Italia, con oltre il 95% delle procedure esaminate (214 su 223) e il 90% dei pareri emessi (947 su 1.050); i tempi medi di risposta sono stati di 6,28 giorni, rispetto ai 10 giorni lavorativi che l'Autorità si era impegnata a rispettare.

Il 2021 è stato caratterizzato, inoltre, dall'applicazione del nuovo Accordo alta sorveglianza sottoscritto nel mese di febbraio dal Presidente dell'Autorità, dal Commissario Straordinario, dai Presidenti delle Regioni coinvolte (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) e dall'Amministratore delegato dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia S.p.A.); quest'ultima individuata quale centrale di committenza del Commissario stesso e di alcuni soggetti attuatori degli interventi.

Altra attività da segnalare è il grande Evento Expo Dubai 2020, sul quale anche nel 2021 è proseguita l'attività di vigilanza collaborativa *ex* art. 213 del Codice dei contratti. L'evento ha avuto inizio il 1° ottobre 2021 e si è concluso lo scorso 31 marzo. Nel 2021 sono state verificate 7 procedure per complessivi 6,4 milioni di euro, i cui pareri sono stati resi, in media, in 3,7 giorni.

1.2.12 Controlli, misure straordinarie sui contratti pubblici e prevenzione collaborativa promossa dal Presidente

La legge 9 novembre 2021, n. 156, di conversione del d.l. 10 settembre 2021, n. 2021 è intervenuta, tra gli altri, sull'istituto delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio delle imprese disciplinate dall'art. 32 del d.l. 90/2014, ampliando il novero degli strumenti applicabili, in modo da calibrarne l'impatto sulle imprese in base alla gravità dei fatti e al grado di coinvolgimento della *governance*.

Pertanto l'art. 32 del d.l. 90/2014, nella sua formulazione attuale, colloca accanto alle due misure straordinarie "classiche" - l'ordine di rinnovazione degli organi sociali e la straordinaria e temporanea gestione del contratto – l'ordine di accantonamento degli utili di impresa, che consente di sottrarre pro-tempore il profitto dell'attività criminosa all'operatore economico coinvolto nelle vicende corruttive.

Nel corso del 2021, il Presidente ha inteso avviare, in via sperimentale, alcune applicazioni innovative delle misure *ex* art. 32, tese a valorizzare gli aspetti collaborativi del procedimento e quelli di continuità aziendale del provvedimento. Dal punto di vista procedimentale è stato incrementato l'utilizzo dello strumento dell'audizione.

1.3 Prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza

Nell'ambito delle diverse ipotesi di riforma finalizzate a semplificare e a rendere più efficace il sistema di prevenzione della corruzione e di tutela della trasparenza, l'Autorità ha offerto il proprio contributo in varie sedi. In particolare, l'A.N.AC. ha partecipato attivamente ai lavori della Commissione per la ricognizione e la revisione del sistema normativo della trasparenza e della prevenzione della corruzione, che ha svolto le attività prodromiche alla stesura di un testo unico recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione. La Commissione è stata nominata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con decreto del 28 novembre 2019 e coordinata dal Professor Giorgio Bernardo Mattarella.

L'Autorità ha inoltre offerto il proprio contributo per sostenere e guidare le amministrazioni nella prima fase di attuazione della disciplina del Piano integrato di attività e organizzazione che, ai sensi del d.l. 80/2021, accorpa i diversi strumenti di programmazione tra cui anche quello relativo alla pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza (il tutto in attuazione della semplificazione delle procedure prevista dal PNRR). A tal fine, l'Autorità ha adottando specifici orientamenti in materia e tenuto seminari tematici di formazione rivolti a tutti i Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) d'Italia.

1.3.1 Attività di regolazione

L'Autorità ha affrontato diverse questioni relative all'interpretazione e alla corretta applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Nel luglio 2021, è stato fornito un quadro aggiornato delle delibere e degli atti di segnalazione approvati successivamente all'adozione del PNA 2019/2021 (sia in materia di prevenzione della corruzione che di trasparenza), nonché una ricognizione dei provvedimenti normativi intervenuti e degli eventuali conseguenti atti dell'Autorità.

Gli orientamenti A.N.AC. sono stati espressi con delibere di carattere generale ovvero pareri trasmessi ai soggetti richiedenti. Tra i principali approfondimenti trattati, si segnalano quelli volti a definire l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni, nonché a orientare l'attuazione delle citate normative, sia introducendo semplificazioni per alcune amministrazioni o enti, che chiarendo la portata dei limiti e delle esclusioni in tema di accesso civico generalizzato ovvero interpretando le stesse discipline in risoluzione di quesiti specifici. Si menziona, in particolare, il tema dell'applicabilità della normativa in questione all'Associazione della Croce Rossa Italiana (delibera A.N.AC. n. 751 del 10 novembre 2021) e alle Casse edili (delibera A.N.AC. n. 776 del 17 novembre 2021).

L'Autorità, anche per rispondere alle necessità aggravate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e sulla scia dei principi ispiratori delle riforme del nostro ordinamento, si è anche attivata per suggerire misure di semplificazione e di riduzione degli oneri in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza posti a carico degli enti, soprattutto di ridotte dimensioni. È il caso della delibera A.N.AC. n. 777 del 24 novembre 2021, con la quale sono state avanzate "Proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali".

Si richiama, inoltre, l'attività svolta dall'A.N.AC. ai sensi dell'art. 5-*bis*, comma 6, d.lgs. 33/2013 per definire limiti ed esclusioni all'accesso civico. Sul punto, l'Autorità si è interessata del tema dell'accessibilità mediante istanza di accesso civico generalizzato (FOIA) rispetto alle seguenti questioni: non ostensibilità della consulenza tecnica d'ufficio (delibera A.N.AC. n. 364 del 5 maggio 2021) e bilanciamento degli interessi nella valutazione in merito all'accesso agli atti della procedura di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) adottato dai Comuni ai sensi degli artt. 243-*bis* e 243-*quater*, del d.lgs. 267/2000, TUEL (delibera n. 797 del 6 dicembre 2021).

L'Autorità ha tra l'altro fornito precisazioni rispetto a diversi obblighi di pubblicazione contenuti nel d.lgs. 33/2013, soffermandosi sulle seguenti questioni:

- obbligo di pubblicazione relativo agli incarichi di collaborazione o consulenza *ex* art. 15;
- obbligo di pubblicazione trimestrale dei tassi di assenza del personale con specifico riferimento all'ipotesi di amministrazioni/enti sprovvisti di uffici di livello dirigenziale, specie di piccole dimensioni, secondo quanto previsto dall'art. 16;
- obbligo di pubblicazione delle c.d. progressioni verticali in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 in tema di bandi di concorso (delibera A.N.AC. n. 775 del 10 novembre 2021);
- obbligo di pubblicazione dei dati relativi a specifiche tipologie di provvedimenti, alcuni dei quali emanati alla luce

della emergenza da Covid-19, ritenuti riconducibili alla categoria concessioni e sovvenzioni di cui agli artt. 26 e 27;

- profili temporali della pubblicazione della documentazione inerente ai procedimenti di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale vigente, fornendo un'esegesi dell'art. 39, comma 2 (delibera A.N.AC. n. 800 del 1 dicembre 2021);
- possibili misure di trasparenza applicabili alla delibera con cui un ente locale approva il piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 40 (delibera A.N.AC. n. 719 del 27 ottobre 2021).

Infine, sempre in relazione a specifiche richieste di parere, sono state date indicazioni in merito all'attuazione di obblighi di trasparenza contenuti in disposizioni diverse dal d.lgs. 33/2013:

- pubblicazione dei dati sulle auto di servizio in possesso delle pubbliche amministrazioni (delibera A.N.AC. n. 747 del 10 novembre 2021);
- pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di valutazione di fattibilità delle proposte per la realizzazione in concessione di lavori in *project financing*, a iniziativa privata disciplinata previsti dall'art. 183, comma. 15, del Codice (delibera A.N.AC. n. 329 del 21 aprile 2021).

1.3.2 Attività consultiva e vigilanza collaborativa

Considerata l'esperienza positiva maturata nell'ambito della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, l'Autorità ha deciso di implementare questo tipo di attività consultiva anche in materia di prevenzione e tutela della trasparenza, fornendo supporto alle amministrazioni nell'applicazione della disciplina in materia di conflitto di interessi e incompatibilità di incarichi (tra le altre, delibere A.N.AC. n. 681 del 6 ottobre 2021, n. 720 del 27 ottobre 2021 e n. 791 del 1 dicembre 2021), anche successiva c.d. *pantouflage* (tra le altre, delibera A.N.AC. n. 746 del 10 novembre 2021).

1.3.3 Attività di vigilanza

Nell'ambito dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, si evidenzia il consueto numero esorbitante di richieste di intervento da parte della società civile. Nell'anno 2021 sono infatti pervenute 7.230 istanze, costituite prevalentemente da richieste di intervento dell'A.N.AC. e, residualmente, da interlocuzioni con amministrazioni/enti. Tra queste, circa 2.900 segnalazioni sono state archiviate: circa l'85% per incompetenza dell'Autorità e le restanti perché ritenute di contenuto generico o di mero rinvio ad allegata documentazione ovvero perché inviate per conoscenza. A tali archiviazioni di immediata evidenza, si sono affiancate quelle conseguenti a procedimenti pre-istruttori che hanno evidenziato carenza nei presupposti di avvio di un procedimento di vigilanza. L'esame delle richieste di intervento che invece hanno superato il vaglio di ammissibilità ha determinato l'apertura di un numero complessivo di 551 fascicoli di vigilanza, di cui 203 in materia di trasparenza e 202 in materia di prevenzione della corruzione. A questi si aggiungono, infine, ulteriori procedimenti comunque riconducibili alla materia in questione, che hanno riguardato *rating* di legalità (37 fascicoli), altre richieste (si pensi ad esempio alle richieste di accesso agli atti ovvero alle richieste di informative da parte delle Procure della Repubblica e della Corte dei Conti - 67 fascicoli) e altri fascicoli relativi a informative al Consiglio sulle archiviazioni o fascicoli conclusi in fase preistruttoria e presentati al Consiglio dell'Autorità in modalità aggregata (34 fascicoli).

Per quanto riguarda la tipologia di attività di vigilanza svolta dall'Autorità nella materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la stessa si è svolta con le seguenti modalità:

- vigilanza d'ufficio che, secondo la direttiva programmatica di vigilanza per l'anno 2021, è stata rivolta alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di

proprie società *in house*. In particolare, sono state svolte verifiche sugli obblighi di trasparenza individuati nella delibera A.N.AC. n. 394 del 13 aprile 2021, "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 e attività di vigilanza dell'Autorità", sull'adozione del PTPCT 2021-2023, sulle misure di prevenzione della corruzione integrative del modello di cui al d.lgs. 231/2001. Dalle verifiche in questione sono emerse criticità nel 50% dei casi, per i quali sono stati avviati i relativi procedimenti di vigilanza;

- vigilanza su segnalazione, che ha portato all'apertura di 176 procedimenti in materia di tutela della trasparenza (di cui 173 a seguito di segnalazione di privati cittadini e 3 a seguito di verifiche ispettive) e di 172 procedimenti in materia di prevenzione della corruzione (la maggior parte dei quali rivolti ad amministrazioni comunali e, a seguire in termini numerici, aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, società partecipate e amministrazioni centrali e regionali). In questo ambito l'Autorità ha cercato di intervenire in un'ottica collaborativa, adottando 20 atti di raccomandazione;
- esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47, comma 1, d.lgs. 33/2013 (7 amministrazioni contestate, 19 soggetti contestati) e ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), d.l. 90/2014 (30 procedimenti sanzionatori);
- procedimenti aventi ad oggetto presunte misure discriminatorie o di revoca nei confronti del RPCT (9 procedimenti).

Sempre in materia di trasparenza l'Autorità, con la citata delibera 394/2021, ha richiesto alle amministrazioni tenute agli obblighi previsti dal d.lgs. 33/2013 la trasmissione, in formato *excel*, delle griglie di rilevazione predisposte dagli OIV o organismi con funzioni analoghe, ai fini dello svolgimento delle analisi di comparto sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e nei soggetti privati. Le griglie, in numero totale di 10.124, sono quindi state acquisite in uno specifico *data base*.

Tra i compiti dell'A.N.AC. vi è anche quello di verificare e monitorare l'attuazione della normativa da parte delle amministrazioni/enti tenuti ad adempiervi, con particolare riferimento all'adozione di un idoneo PTPCT e al rispetto delle misure in esso contenute. Al riguardo si rammenta che nel corso dell'anno 2019 l'Autorità ha sostituito il precedente sistema di monitoraggio a campione che affiancava l'attività di vigilanza in materia con la "Piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei Piani Triennali e delle misure di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza". Pertanto, anche nel corso dell'anno 2021 sono state raccolte, in maniera sistematica, le informazioni che riguardano la definizione della pianificazione, la programmazione delle misure e l'attuazione delle stesse, fornendo anche agli RPCT un documento editabile contenente una sintesi delle informazioni acquisite mediante i questionari, che può essere utilizzato come bozza per la redazione della Relazione Annuale di loro competenza. In questo modo l'Autorità ha avuto a disposizione un patrimonio informativo che le ha consentito di rilevare le criticità più significative e di adottare atti di carattere generale volti al loro superamento.

L'Autorità ha altresì svolto la consueta attività di vigilanza sull'imparzialità dei funzionari pubblici, che si esplica essenzialmente su due direttrici fondamentali: accertamento di singole ipotesi di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi pubblici di cui al d.lgs. 39/2013 e di incompatibilità successiva c.d. *pantouflage* e verifica del rispetto dei codici di comportamento; attività preminentemente collaborativa nei confronti delle amministrazioni chiamate a prevenire, vigilare e risolvere gli eventuali conflitti di interesse che riguardano i loro funzionari. Nell'esercizio delle proprie competenze in materia di inconferibilità/incompatibilità di incarichi, nel corso dell'anno 2021 l'Autorità ha istruito circa 150 fascicoli (oltre a numerose questioni oggetto di archiviazione in forma semplificata), di cui il 50% ha riguardato la materia delle inconferibilità e il 15% la materia delle incompatibilità. Tale attività di vigilanza ha riguardato principalmente enti di diritto privato in controllo pubblico e amministrazioni comunali, nonché, in misura inferiore, amministrazioni centrali, enti sanitari, regioni e autorità portuali. Tra le delibere più significative adottate

all'esito dei relativi procedimenti, si rammentano: in materia di inconferibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo pubblico, le delibere A.N.AC. n. 399 del 19 maggio 2021, n. 491 del 16 giugno 2021, n. 677 del 6 ottobre 2021 e n. 691 del 13 ottobre 2021; in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi per pregressa attività professionale, le delibere A.N.AC. n. 634 del 15 settembre 2021, n. 635 del 15 settembre 2021 e n. 676 del 6 ottobre 2021; in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi in provenienza da enti regolati o finanziati dall'amministrazione conferente, la delibera A.N.AC. n. 745 del 10 novembre 2021.

L'ausilio nella verifica dell'avvenuta attivazione dei presìdi di prevenzione in materia di conflitti di interesse è stato avviato essenzialmente a seguito dei quesiti posti delle amministrazioni interessate, che hanno riguardato tipologie di conflitti di interessi del pubblico dipendente nell'assunzione di incarichi extra lavorativi ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché ipotesi di conflitto di interessi degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, la cui base normativa è rinvenibile nel d.lgs. 175/2016.

L'Autorità ha inoltre riservato una particolare attenzione al tema del conflitto di interessi nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la cui importanza è stata recentemente ribadita anche dalla normativa in materia di PNRR (art. 7, comma 8, e art. 8, comma 4, d.l. 77/2021).

1.3.4 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblowing*)

In questa materia i poteri dell'Autorità sono previsti dell'art. 54-*bis* del d.lgs. 165/2001, che le affida poteri regolatori (comma 5), di gestione delle segnalazioni di illeciti (comma 1) e sanzionatori (comma 6).

Quale espressione del primo di tali poteri l'Autorità, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, ha adottato la delibera n. 469 del 9 giugno 2021, recante le "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-*bis*, del d.lgs. 65/2001 (c.d. *whistleblowing)*". Dette linee guida, in attesa della legislazione di recepimento della direttiva UE 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, sostituiscono le precedenti indicazioni di cui alla determinazione n. 6 del 28 aprile 2015.

Inoltre, sul sito *web* istituzionale dell'A.N.AC., sono state elaborate e pubblicate le FAQ aggiornate, con le quali si forniscono ulteriori chiarimenti sulla disciplina relativa alla segnalazione degli illeciti all'interno degli enti, tanto sotto il profilo organizzativo quanto in riferimento alle concrete modalità di gestione delle segnalazioni.

Con riferimento all'attività di gestione delle segnalazioni di illeciti, l'Autorità nell'anno 2021 è risultata destinataria di 529 comunicazioni, pervenute per circa il 66% del totale attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione delle amministrazioni con lo scopo di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e una maggiore celerità di trattazione della questione (la piattaforma è stata innovata con accorgimenti atti a semplificare le modalità di compilazione del modulo per l'inoltro delle segnalazioni e la successiva gestione da parte dell'A.N.AC.). L'Autorità, oltre ad aver gestito le segnalazioni ritenute di sua competenza, ha anche inoltrato alle competenti Autorità, giudiziaria o contabile, quelle aventi ad oggetto illeciti rilevanti sotto il profilo penale o erariale (20 segnalazioni delle 529 pervenute).

Quanto, infine, all'esercizio dei poteri sanzionatori che consentono all'A.N.AC. di avviare procedimenti aventi ad oggetto l'accertamento dell'avvenuta adozione di misure ritorsive, dell'eventuale inerzia del RPCT dell'ente che avrebbe dovuto attivarsi a seguito della segnalazione e dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni all'interno degli enti pubblici, nel 2021 sono stati istruiti n. 5 procedimenti sanzionatori per

l'accertamento di misure ritorsive.

Sempre nel corso dell'anno sono stati svolti specifici eventi formativi indirizzati agli RPCT, aventi ad oggetto il quadro normativo in materia di *whistleblowing*, con particolare attenzione alla tutela della riservatezza del segnalante, agli obblighi del RPCT e ai rapporti tra lo stesso e l'A.N.AC.

1.4 Attività sanzionatoria

L'attività sanzionatoria esercitata dall'Autorità copre trasversalmente tutti gli ambiti di sua competenza, dai contratti pubblici, alle misure di prevenzione della corruzione e alla trasparenza. L'esercizio del potere sanzionatorio è disciplinato nell'ambito del regolamento approvato con delibera del Consiglio n. 920 del 16 ottobre 2019 e trova applicazione anche in specifici regolamenti come quello per la gestione del casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché il regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-*bis* del d.lgs. 165/2001 (*whistleblowing*).

L'intera attività sanzionatoria svolta dall'Autorità ha portato all'emissione di 320 delibere sanzionatorie che hanno interessato 343 soggetti sanzionati, per un importo complessivo di € 517.500,00. Dei 320 provvedimenti:

- n. 256 sono stati adottati dall'Ufficio sanzioni (USAN) in base alle disposizioni degli artt. 80, comma 12, e 213, comma 13, del Codice. Le sanzioni hanno riguardato 268 soggetti, per un importo complessivo di € 367.700,00;
- n. 50 sono state adottati dall'Ufficio sanzioni SOA e operatori economici qualificati e annotazioni (USANSOA), in base al disposto degli artt. 80, comma 5, e 213, comma 13, del Codice, per un ammontare pari a € 96.800,00;
- n. 1 è stato predisposto dall'Ufficio vigilanza sulle SOA (UVSOA), *ex* art. 73, comma 2, d.p.r. 207/2010, per un importo di € 6.000,00;
- n. 12 sono state adottate dall'Ufficio vigilanza misure anticorruzione e trasparenza (UVMACT). Di queste, 6 provvedimenti sono stati avviati *ex* art. 19, comma 5, d.l. 90/14 e hanno interessato 28 soggetti destinatari, per un totale di sanzioni pari a € 28.500,00. Le restanti 6 delibere, dirette nei confronti di altrettanti soggetti, sono state emesse *ex* all'art. 47 del d.lgs. 33/2013 e hanno irrogato sanzioni per € 10.500,00;
- n. 1 è stato emesso dall'Ufficio vigilanza sulle segnalazioni dei *whistleblowers* (UWHIB), *ex* art. 54-*bis*, comma 6 primo periodo, d.lgs. 165/2001, per un ammontare di € 8.000,00.

Per 181 delibere e per un importo pari a € 256.800,00, la sanzione è stata versata direttamente dal soggetto obbligato: di tale ammontare la somma di € 246.000,00 è stata incamerata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale beneficiario dell'attività sanzionatoria dell'Autorità, mentre l'importo di € 10.800,00 è stato riscosso dall'Autorità nell'esercizio del potere di vigilanza sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione. A quest'ultimo dato si aggiunge l'importo di € 1.700,00 relativo a ratei che verranno incassati nel 2022.

Per 126 delibere, pari a € 259.000,00, si è dovuto ricorrere all'iscrizione a mezzo ruolo attraverso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, la quale ha avviato le relative procedure coattive per € 243.000,00 di spettanza dell'Erario e per € 16.000,00 di cui risulta beneficiaria l'Autorità.

Per 12 delibere è intervenuto il provvedimento di annullamento, giudiziale o in autotutela. Per 1 delibera è stato emesso il provvedimento giudiziale di sospensione.

1.5 Relazioni internazionali

Tra le altre funzioni che la legge 190/2012 attribuisce all'Autorità vi è anche quella di collaborare «… *con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali e internazionali competenti*», nel campo della prevenzione della corruzione e dell'integrità pubblica. Nel tempo, le attribuzioni dell'A.N.AC. in ambito internazionale si sono incrementate e la rete dei suoi rapporti bilaterali e multilaterali è stata intensificata, contribuendo a un miglioramento significativo dell'immagine dell'Italia. È ormai riconosciuto come l'A.N.AC. rappresenti un modello di eccellenza in tutta Europa per la sua azione efficace nel prevenire la corruzione e favorire la buona e sana amministrazione pubblica, rafforzando la cultura della legalità del Paese.

Sul piano internazionale, il 2021 è stato un anno molto intenso per A.N.AC.. L'Autorità ha continuato a partecipare alle principali iniziative di cooperazione nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC) e, più in generale, del consesso delle Nazioni Unite, fornendo innanzitutto il proprio contributo per i seguiti della *Abu Dhabi Declaration* e partecipando alla Conferenza degli Stati parti della UNCAC. La risoluzione 8/13 della Conferenza aveva previsto il rafforzamento della collaborazione tra le autorità di controllo supreme, istituzioni e organismi anticorruzione per prevenire e combattere più efficacemente la corruzione e aveva sottolineato l'importanza dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per rafforzare la consapevolezza pubblica e per promuovere la trasparenza e la rendicontazione pubblica, anche in termini di atti di corruzione, e sostenere le azioni penali di contrasto alla corruzione. In tale contesto l'A.N.AC. sta partecipando ai lavori fornendo il proprio contributo all'elaborazione della guida per rafforzare la collaborazione e del citato focus sull'uso delle tecnologie. Il Presidente dell'Autorità ha partecipato all'evento "*The Future of Anti-Corruption: Innovating Integrity Through Technology and Partnership*" tenuto a Dubai il 9 dicembre 2021 e all'evento "*The Role of Supreme Audit Institutions in Preventing and Countering Corruption: The Way Forward*" tenuto a Sharm el-Sheikh il 12 dicembre 2021 nell'ambito della nona sessione della Conferenza degli Stati Parte della UNCAC.

L'A.N.AC. ha inoltre organizzato e coordinato uno specifico "evento speciale", con la collaborazione del *Network of Corruption Prevention Authorities* e con il supporto del MAECI, dal titolo "*Challenges and opportunities of ICT to prevent and detect corruption and to foster integrity and transparency*". Nel corso dell'evento è stato presentato il "*Compendium of best practices and practical examples in the use of ICT*", elaborato dall'A.N.AC. in ambito NCPA, ed è stato promosso il confronto sul tema tra rappresentati di vari attori istituzionali di altri Paesi e di organizzazioni internazionali.

Anche nell'ambito del G20 a presidenza italiana, il tema della corruzione e delle minacce all'integrità pubblica ha trovato uno spazio rilevante. L'A.N.AC. ha fatto parte della *task force* italiana che ha curato le attività della presidenza del gruppo di lavoro anticorruzione, le cui risultanze hanno condotto all'adozione di diversi documenti condivisi dai Paesi partecipanti, aventi ad oggetto l'analisi dell'impatto della corruzione sulla crescita economica e su tutti gli aspetti del tessuto socio-economico.

L'Autorità ha partecipato, altresì, a numerosi gruppi di lavoro a livello europeo, tra i quali quello per la digitalizzazione degli appalti pubblici e l'interoperabilità delle banche dati e delle piattaforme di negoziazione a livello europeo; ha continuato a presidiare i *work teams* della Commissione europea, mettendoli a sistema con quelli che si occupano più propriamente di prevenzione della corruzione, così valorizzando la sua duplice missione di prevenzione della corruzione e vigilanza sugli appalti. L'A.N.AC. partecipa, ad esempio, ai lavori del sottogruppo sulle eForms, i formulari per la raccolta dati degli appalti previsti dal regolamento UE 2018/1724, ed è impegnata in un progetto pilota della Commissione europea per la realizzazione di uno spazio dati sugli appalti pubblici nell'ambito della piattaforma Big Data. Al fine di assicurare la transizione verso i nuovi formulari entro i tempi previsti dal regolamento comunitario,

sono state avviate le attività di armonizzazione con gli *stakeholder* istituzionali, in particolare con gli osservatori regionali, per definire i fabbisogni informativi e l'adattamento dei formulari alle esigenze nazionali, cercando di assicurare un coordinamento con le attività per i bandi-tipo e di evoluzione dei formulari di raccolta dati. È stata inoltre assicurata una partecipazione attiva alle azioni per la digitalizzazione del Documento di Gara Unico Europeo, sia in sede comunitaria che nazionale, per la redazione dei contenuti e l'evoluzione del portale eCertis, che costituisce il riferimento per le cause di esclusione e i requisiti di partecipazione che possono essere richiesti dagli Stati membri in sede di gara e i relativi documenti a comprova. All'implementazione dello Sportello Digitale Unico, previsto anch'esso dal regolamento UE 2018/1724, l'Autorità ha contribuito attraverso la pubblicazione delle pagine informative per le imprese che vogliono partecipare a gare pubbliche e che vogliono presentare un ricorso in sede di gara, nonché attraverso le attività svolte nell'ambito del progetto TOOP finalizzato all'applicazione del principio dell'invio unico del dato - *Once Only Principle*. Tra le attività per la standardizzazione a livello tecnico e settoriale seguite negli ultimi due anni dall'Autorità e ancora in corso di svolgimento, si menziona la collaborazione alla preparazione di un'ontologia dei contratti pubblici, nel gruppo di lavoro *eProcurement Ontology* coordinato dall'Ufficio Pubblicazioni della Commissione europea.

L'A.N.AC. ha tra l'altro partecipato a vari gruppi di lavoro per l'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni, anche attraverso la definizione di Vocabolari Standard, e ha continuato a garantire il suo importante contributo alla formazione e all'assistenza tecnica in favore di altri Paesi attraverso programmi di *capacity building* in materia appunto di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità pubblica. Un esempio di tali iniziative è il programma Falcone-Borsellino, realizzato sotto il coordinamento interistituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dall'Istituto Italo Latino Americano (IILA), che rappresenta l'esperienza più avanzata e strutturata delle attività italiane di *capacity building* in favore della Regione latino americana e dei Paesi caraibici sui temi dell'anticorruzione e dell'antimafia. Nel corso del 2021, l'A.N.AC. ha preso parte alle più importanti riunioni e iniziative di coordinamento del progetto, culminate nell'evento speciale che si è svolto a Roma il 25 ottobre 2021, nella cornice della X Conferenza Italia-America latina e Caraibi.

Infine, si annovera l'importante partecipazione dell'A.N.AC. al progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", in corso di realizzazione nell'ambito del "PON *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020". Il progetto è stato approvato dall'Autorità di gestione nel giugno 2018 ed è finalizzato a offrire al sistema pubblico indicatori per misurare i fenomeni corruttivi a livello territoriale, sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità, nonché promuovere la trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione. A tale scopo, il progetto si pone l'obiettivo di costruire e rendere disponibile un *set* di indicatori in grado di quantificare concretamente la possibilità che si verifichino eventi patologici e di valutare il livello di efficacia delle misure anticorruzione attuate dalle varie amministrazioni. Attraverso la valorizzazione e l'integrazione di banche dati amministrative messe a disposizione da diversi enti e amministrazioni, l'A.N.AC. punta dunque a:

- sviluppare una metodologia di riferimento per la misurazione del rischio di corruzione, da condividere in ambito europeo;
- fornire una quantificazione analitica di indicatori di rischio di corruzione e di contrasto distinti per settori e categorie di amministrazioni;
- perfezionare e aggiornare con regolarità indicatori sintetici su base territoriale.

La strategia di azione del progetto, che affida all'A.N.AC. un ruolo centrale in considerazione della sua *mission* istituzionale di prevenzione della corruzione, mira inoltre a creare reti di collaborazione inter-istituzionale per garantire la trasparenza in ogni settore della pubblica amministrazione. L'intervento rientra nel quadro di un

protocollo d'intesa siglato nel novembre 2017 dall'Autorità e da Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, ISTAT, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno e Ministero della Giustizia, volto a garantire la disponibilità di dati e informazioni per la costruzione del sistema di indicatori per il contrasto all'illegalità nelle pubbliche amministrazioni. Il quadro finanziario di progetto prevede un costo complessivo di € 5.402.383,00, completamente finanziato con fondi europei. Le attività progettuali sono state prorogate fino al 31 dicembre 2022.

1.6 Arbitrato e le attività della camera arbitrale

Presso l'A.N.AC., ai sensi dell'art. 210 del Codice, è istituita la Camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, con il compito di curare la formazione e la tenuta dell'Albo degli arbitri per i contratti pubblici, redigere il codice deontologico degli arbitri camerali e provvedere agli adempimenti. La Camera si occupa altresì di curare la rilevazione dei dati emergenti dal contenzioso in materia di contratti pubblici e trasmetterli all'A.N.AC. e alla cabina di regia di cui all'art. 212.

Le domande di arbitrato amministrato dalla Camera arbitrale e pervenute nel 2021 con istanza di nomina del terzo arbitro sono state 15, numero leggermente superiore a quello dell'anno precedente.
Le controversie oggetto di procedura amministrata e definitivamente risolte con la pronuncia del lodo nel corso dell'anno 2021 sono state 17 - un numero molto più elevato rispetto alle 9 dell'anno precedente – con un valore medio di circa 26.000.000 euro (formati da importi disposti tra un valore minimo di circa 11.768 euro e un valore massimo pari a 235.000.000 euro).
Nel 2021 si è inoltre registrata una significativa diminuzione dei procedimenti arbitrali in situazione di quiescenza: dai 6 del 2020, nel 2021 se ne annoverano soltanto 2.

Per quanto attiene alla gestione dell'Albo degli arbitri e dell'elenco dei periti per i giudizi arbitrali, si rileva che l'Albo degli arbitri per il 2021 ha visto 54 cancellazioni a fronte di 75 nuove iscrizioni; mentre l'elenco dei periti 17 cancellazioni a fronte di 20 nuove iscrizioni.

La Camera arbitrale è anche titolare della funzione attinente alla formulazione di una lista di 5 esperti per l'individuazione dell'esperto da nominare dalle parti contrattuali ai fini dell'espletamento della procedura di accordo bonario per la risoluzione della controversia insorta a seguito dell'iscrizione da parte dell'appaltatore di riserve nei documenti contabili, nonché, in caso di disaccordo tra le stesse, alla nomina diretta con determinazione in questo caso del relativo compenso (art. 205, comma 5, del Codice). Per il 2021 il numero di richieste pervenute è stato pari a 8, di cui 6 hanno riguardato contratti di appalto di lavori, 1 ha riguardato un contratto di appalto di servizi (misto con lavori, ma con netta preponderanza dei primi) e 1 ha riguardato un contratto di appalto di forniture.

2. Gestione finanziaria

Il bilancio di previsione per l'anno 2021, approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1122 del 29 dicembre 2020, prevedeva entrate di competenza pari a € 74.965.146,00, di cui € 56.166.146,00 di parte corrente ed € 18.799.000,00 per partite di giro, nonché uscite di competenza pari a € 84.193.001,00, di cui € 57.981.967,00 di parte corrente, € 7.412.034,00 in conto capitale ed € 18.799.000,00 per partite di giro. Il pareggio di bilancio veniva garantito con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 per € 9.227.855,00.

Il rendiconto finanziario relativo all'anno 2020, approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 382 del 27 aprile 2021, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 124.945.888,18, di cui € 71.046.674,86 costituenti la parte disponibile ed € 53.899.213,32 vincolati ai seguenti fondi:

- € 24.728.646,57 "Fondo compensazioni entrate contributive";
- € 5.000.000,00 "Fondo contenzioso giurisdizionale";
- € 5.697.260,20 "Fondo progetti sperimentali";
- € 16.000.000,00 "Accantonamento integrazione IFR;
- € 2.180.000,00 "Accantonamento anno 2020 IFR";
- € 293.306,55 "Accantonamento pagamenti rate anno 2021-2022 TFR/TFS trasferito da INPS per il personale cessato nel 2020".

2.1 Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

Al pari delle altre amministrazioni pubbliche, l'A.N.AC. concorre al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso l'osservanza delle vigenti norme di contenimento e razionalizzazione della spesa. A tal fine, l'Autorità esercita le proprie funzioni nel rispetto delle seguenti disposizioni di legge:

- art. 1, commi 590 e 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" (fino a loro abrogazione, intervenuta ad opera del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'A.N.AC. era assoggettata anche ai commi 610 e 611);
- art. 22, comma 5, d.l. 90/2014, che impone una riduzione non inferiore al 20 per cento del trattamento accessorio del personale dipendente, ivi inclusi i dirigenti.

Con particolare riferimento ai limiti di cui alla legge 160/2019, si ricorda che il comma 590 dell'art. 1 ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione delle norme espressamente indicate nell'annesso allegato "A" alla legge, al contempo stabilendo, al comma 591, che determinati soggetti, tra cui anche le Autorità indipendenti, *«... non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati»*. Al fine di garantire una maggiore flessibilità gestionale da parte delle amministrazioni, il legislatore ha cioè sostituito le diverse misure di contenimento previgenti con una misura unica, all'interno della quale ogni amministrazione può decidere come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa (fino all'abrogazione dei citati commi 610 e 611, nell'ambito del generale limite sugli acquisti di beni e servizi vigeva l'obbligo di risparmio sulla gestione corrente del settore informatico). Il superamento del limite sugli acquisti di beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018, nonché con riferimento alle spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR (art. 1, comma 593).

In conformità a dette previsioni, l'A.N.AC. ha determinato il proprio limite di spesa per acquisto di beni e servizi in € 13.635.243,67 e il pre-vigente risparmio di spesa annuale nel settore informatico pari a € 4.040.232,98. Dal punto di vista metodologico, seguendo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare 9/2020, i limiti di spesa sono stati quantificati al netto delle somme destinate alla realizzazione del progetto PON di cui in premessa (in quanto finanziato con fondi provenienti dall'Unione europea), nonché di quelle programmate per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19. L'ammontare della spesa sostenibile non tiene altresì conto delle risorse relative ai progetti sperimentali finanziati su fondi a destinazione vincolata *ex* art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15, e degli stanziamenti previsti a titolo di rimborso spese per le missioni ispettive svolte dalla Guardia di Finanza e per le attività svolte da componenti di commissioni, comitati e consigli. Per la determinazione dei suddetti vincoli sono state altresì considerate le maggiori entrate per € 500.000,00 relative al rimborso spese previsto nella convenzione tra l'Autorità e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la manutenzione del sistema AVCpass nelle more dell'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 81 del Codice.

Nonostante le più volte segnalate criticità di applicazione dei summenzionati tetti di spesa, il bilancio dell'A.N.AC. per l'esercizio 2021 è stato approvato con stanziamenti definiti entro i limiti delle richiamate disposizioni della legge 160/2019. Successivamente, in corso di esercizio, a fronte della necessità di rendere disponibili maggiori risorse finanziarie per le proprie finalità istituzionali, l'Autorità ha incrementato gli stanziamenti sugli acquisti di beni e servizi, determinandone il superamento rispetto al *plafond* di cui alla legge 160/2019. La variazione in aumento è stata realizzata sul presupposto della perdurante vigenza, in favore dell'A.N.AC., dell'esenzione concessa ai sensi dell'art. 7-*ter* del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225. Con la succitata circolare 9/2020, la Ragioneria Generale dello Stato affermava infatti che *«... per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme, si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'Allegato A al comma 590 ...»*.

Al 31 dicembre 2021, la spesa sostenuta sulle voci che concorrono alla determinazione del limite sugli acquisti di beni e servizi è stata pari a € 12.283.549,50.

2.2 Progetti sperimentali

Nel corso dell'anno 2021, sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione dei progetti sperimentali e innovativi, finanziati con le risorse di cui all' art. 4, comma 3, legge 15/2009, accantonate tra le poste vincolate dell'avanzo di amministrazione.

I progetti attualmente in corso sono sei.

Il primo progetto si articola nelle seguenti attività:

- "Costruzione di un sistema di raccolta e di lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione, attraverso la lettura dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e delle relazioni dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC) delle amministrazioni". Il progetto prevede lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e supporto metodologico con riferimento ad aspetti quali: l'identificazione della tipologia dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini dell'analisi della qualità dei PTPCT, la sperimentazione del sistema di raccolta e lettura delle relazioni dei RPC e dei PTPCT, la definizione del metodo di rilevazione dei dati e delle informazioni, nonché del metodo di analisi qualitativa e quantitativa dei dati, la messa a regime di un sistema di monitoraggio permanente della qualità dei PTPCT e della loro efficace

attuazione nelle società pubbliche;

- "Studio, raccolta e scambio di informazioni con i soggetti dotati, in Europa, di competenze e poteri analoghi a quelli dell'A.N.AC., al fine di un'armonizzazione del diritto amministrativo europeo sulla materia". Oggetto delle attività del progetto è l'armonizzazione della disciplina relativa alle Autorità nazionali anticorruzione presenti negli Stati membri del Consiglio d'Europa, anche in prospettiva della costituzione di un "Garante europeo per la prevenzione della corruzione".

Il progetto è stato deliberato dal Consiglio dell'Autorità nella seduta del 21 dicembre 2016 e ha visto la partecipazione di:

- Università degli Studi di Roma Tor Vergata, *School of Government*, Dipartimento di *Management* e Diritto;
- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Giurisprudenza;
- un esperto esterno che ha collaborato al progetto nel periodo 1° settembre 2017–31 agosto 2020.

Al 31 dicembre 2021, si registrano le seguenti risorse:

- per attività amministrative e consulenze: assegnate € 340.000,00, pagate € 318.585,32;
- per attività informatica: assegnate € 360.000,00, pagate € 286.595,47.

Il secondo progetto riguarda la "Gestione dei contenuti del nuovo portale dell'Autorità". In merito, l'Autorità ha avviato un percorso di potenziamento delle modalità di comunicazione con gli utenti esterni e con il cittadino, che comprende, oltre al rifacimento del portale istituzionale, la definizione e l'introduzione di nuove modalità e strumenti di gestione dei canali di comunicazione. A tal fine, è stata avviata un'indagine sugli strumenti di comunicazione a disposizione degli uffici nei confronti degli utenti interni ed esterni all'Autorità. Sulla base dei risultati ottenuti è stata definita la strategia di comunicazione, basata sull'adozione del piano di comunicazione e del piano editoriale. È previsto, inoltre, un percorso formativo rivolto al personale interno su tematiche inerenti alle tecniche di comunicazione *web*, all'utilizzo delle piattaforme *social*, all'utilizzo di soluzioni informatiche specifiche per l'aggiornamento del sito istituzionale.

Il piano dei fabbisogni riguardante l'attivazione di questo progetto sperimentale è stato approvato dal Consiglio dell'Autorità con decisione n. 7 del 23 luglio 2019. Il piano di progetto è organizzato nelle tre fasi seguenti:

1. definizione della nuova strategia di comunicazione e della nuova immagine visiva dell'Autorità;
2. realizzazione del nuovo portale istituzionale e dei canali digitali;
3. attuazione del nuovo modello di comunicazione, supporto nella gestione dei nuovi media digitali (portale, *newsletter*, canali *social*, *media relations*, ecc.) e sviluppo delle competenze interne nella gestione del nuovo modello di comunicazione.

Le prime due fasi sono state completate, mentre la terza fase è stata approvata dal Consiglio dell'Autorità nella seduta del 4 marzo 2020 dando luogo alla sottoscrizione di un contratto esecutivo nell'ambito del contratto quadro Consip SPC, lotto 4 per un importo di € 1.514.318,66.

Con il deliberato della seduta del 5 maggio 2021, il Consiglio dell'Autorità, rimodulando gli obiettivi del progetto e stralciando alcune attività ritenute non più di interesse, ha poi disposto la riduzione delle risorse assegnate a € 1.211.769,34 e la contestuale estensione temporale del contratto fino a scadenza del contratto quadro Consip di riferimento (4 agosto 2022).

La fase 3 del progetto consta di 3 linee di attività principali:

1. *content management*: attività necessarie per garantire la corretta produzione e gestione dei contenuti pubblicati attraverso il nuovo portale e la *newsletter* e supportare il coordinamento delle iniziative di comunicazione anche con i media;
2. sviluppo delle competenze e formazione: attività finalizzate al trasferimento del *know-how* al personale dell'A.N.AC. chiamato a gestire i contenuti del nuovo portale dell'Autorità e della *newsletter*;

3. portale istituzionale *web* – sviluppi: attività progettuali di sviluppo riferite alle esigenze di manutenzione evolutiva emerse a seguito dell'avvio del nuovo portale, nonché nel corso della sua gestione.

Al 31 dicembre 2021 risultano effettuati pagamenti pari a quanto di seguito indicato:

- per le attività di cui al punto 1, € 314.211,20;
- per le attività di cui al punto 3, € 248.336,75.

Il terzo progetto è quello sulla trasparenza e vede coinvolti diversi attori pubblici e privati (AgID, Dipartimento della Funzione Pubblica, Università, Istituti di ricerca e studenti, RPCT e Organismi Indipendenti di Valutazione di un campione di amministrazioni, organizzazioni non governative attive nel settore). Il progetto si pone l'obiettivo di acquisire elementi conoscitivi sulle *best practice* adottate nelle amministrazioni pubbliche in materia di trasparenza, al fine di superare la logica di adempimento burocratico e mettere a disposizione strumenti, dati e informazioni utili e fruibili da parte dei cittadini e *stakeholder*. Il progetto è stato deliberato dal Consiglio dell'Autorità nella seduta del 22 marzo 2017.

Al 31 dicembre 2021, le risorse riferite al "Progetto sulla trasparenza" risultano le seguenti:

- per consulente e attività di analisi e ricerca: assegnate € 250.000,00, pagate € 131.320,00;
- per attività informatica: assegnate € 225.000,00, nessun pagamento.

Il quarto progetto si pone l'obiettivo di mettere a punto il *rating* di impresa e delle relative premialità, partendo dalle ipotesi già sviluppate dall'Autorità e sottoposte a consultazione pubblica, coinvolgendo le stazioni appaltanti, anche per il tramite delle associazioni rappresentative delle stesse, e le associazioni rappresentative degli operatori economici. Il progetto è stato deliberato dal Consiglio dell'Autorità nella seduta dell'8 luglio 2020. Le risorse assegnate al progetto ammontano a € 5.000,00. Alla data del 31 dicembre 2021 non risulta sostenuta alcuna spesa.

Il quinto progetto "Analisi di diritto comparato per una organica revisione delle linee guida A.N.AC. in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni" è stato deliberato dal Consiglio dell'Autorità in data 17 ottobre 2018. Nell'ambito del progetto è stato commissionato all'OECD un rapporto sulle esperienze straniere nel campo dei codici di condotta per un costo di 15 mila euro. Sono state inoltre sostenute spese per l'organizzazione e gestione di un gruppo di lavoro internazionale e per l'organizzazione di un evento organizzato con OCSE e GRECO per € 11.471,16. Al 31 dicembre 2021 risultano assegnate e pagate le seguenti somme:

- per attività e ricerca: assegnate € 140.000,00, pagate € 26.471,16;
- per attività informatica: assegnate € 50.000,00; nessun pagamento.

Il sesto progetto è finalizzato all'arricchimento della BDNCP attraverso il reperimento automatizzato delle informazioni. È stato deliberato dal Consiglio nella seduta del 12 giugno 2019 e si è concretizzato nella sottoscrizione, con la Fondazione Ugo Bordoni, di un "Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzate al monitoraggio della qualità dei dati e dell'informativa di gara tramite l'incrocio delle informazioni tra BDNCP e Gazzetta Ufficiale". Le risorse assegnate al "Progetto di ricerca finalizzato all'arricchimento della BDNCP attraverso il reperimento automatizzato delle informazioni sull'aggiudicazione" sono pari a € 35.426,75. In data 12 maggio 2021 è stato disposto il rimborso spese di cui al citato Accordo per € 35.426,75.

Nelle tabelle che seguono, si riporta uno schema riassuntivo dei dati fin qui illustrati.

Figura 1 – Progetti sperimentali, situazione aggiornata al 31 dicembre 2021

N°	Progetto	Risorse assegnate	Spese sostenute
1.1	Costruzione di un sistema di raccolta e di lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione, attraverso la lettura dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e delle relazioni dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC) delle amministrazioni	700.000,00	605.180,79
1.2	Studio, raccolta e scambio di informazioni con i soggetti dotati, in Europa, di competenze e poteri analoghi a quelli dell'A.N.AC., al fine di un'armonizzazione del diritto amministrativo europeo sulla materia		
2	Gestione dei contenuti del nuovo portale dell'Autorità	1.211.769,34	562.547,95
3	Progetto sulla trasparenza	475.000,00	131.320,00
4	Rating di impresa e delle relative premialità	5.000,00	-
5	Analisi di diritto comparato per una organica revisione delle Linee guida A.N.AC. in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni	190.000,00	26.471,16
6	Progetto di ricerca finalizzato all'arricchimento della BDNCP attraverso il reperimento automatizzato delle informazioni sull'aggiudicazione	35.426,75	35.426,75
TOTALE		2.617.196,09	1.360.946,65

Figura 2 – Progetti sperimentali, risorse disponibili al 31 dicembre 2021

Risorse accantonate nel 2015 per progetti	6.420.836,15
Risorse assegnate al 31 dicembre 2021	2.617.196,09
Risorse disponibili al 31 dicembre 2021	3.803.640,06

Figura 3 – Progetti sperimentali, liquidità al 31 dicembre 2021

Risorse accantonate nel 2015 per progetti	6.420.836,15
Risorse spese al 31 dicembre 2021	1.360.946,65
Risorse da liquidare al 31 dicembre 2021	5.059.889,50

2.3 Variazioni del bilancio di previsione 2021

Il bilancio di previsione per l'anno 2021 è stato oggetto di cinque provvedimenti di variazione.

2.3.1 Prima variazione

Il provvedimento di prima variazione al bilancio di previsione per l'anno 2021, approvato dal Consiglio con la delibera n. 306 del13 aprile 2021, ha previsto complessivamente maggiori spese per € 1.143.514,00. La figura che segue rappresenta il dettaglio delle voci del piano dei conti interessate.

Figura 4 – Prima variazione al bilancio 2021, spese

Codice Piano dei Conti	Voce Piano dei Conti	Previsione 2021	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Previsione 2021 dopo 1^ variazione
Spese correnti					
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	8.000,00	4.160,00	-	12.160,00
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni *on line*	56.500,00	1.464,00	-	57.964,00
U.1.03.02.07.006	Licenze d`uso per software	1.223.240,00	-	510.090,70	713.149,30
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	2.000,00	10.200,00	-	12.200,00
U.1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	80.000,00	50.000,00	-	130.000,00
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	1.200.000,00	-	633.423,30	566.576,70
Totale variazione spese correnti			**65.824,00**	**1.143.514,00**	
Spese in conto capitale					
U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	-	1.077.690,00	-	1.077.690,00
Totale variazione spese in conto capitale			**1.077.690,00**	**-**	**1.077.690,00**
TOTALE PRIMA VARIAZIONE - SPESE			**1.143.514,00**	**1.143.514,00**	

Tale provvedimento è scaturito essenzialmente dalle problematiche sorte in merito all'applicazione dei nuovi limiti di spesa introdotti dall'art. 1, commi 591, 600, 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", le quali hanno indotto l'Autorità a ricercare soluzioni alternative di impiego delle risorse finanziarie disponibili, al fine di ottimizzarne e razionalizzarne l'utilizzo per garantire il regolare svolgimento delle funzioni istituzionali dell'A.N.AC.

Per tale obiettivo, i competenti uffici dell'Autorità hanno approfondito i criteri di imputazione a bilancio di alcune categorie di spesa di natura informatica, attraverso un'analisi in chiave giuridico-contabile dei principi sottostanti la classificazione di dette spese tra gli acquisti di beni/servizi di funzionamento e di beni/servizi di investimento.

L'approfondimento ha riguardato, in prima battuta, le spese per acquisto di licenze *software* e ha preso avvio dal concetto di *software* come opera dell'ingegno, sviluppandosi nelle considerazioni di seguito sintetizzate.

Il *software* come opera dell'ingegno. La legge 22 aprile 1941, n. 633, come novellata dalle numerose disposizioni normative che ne sono seguite, fornisce specifica protezione ai programmi per elaboratore, peraltro prevedendo sanzioni anche penali per reati connessi al loro utilizzo. In particolare, l'art. 1 dispone che «*Sono protette ai sensi di questa legge le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione. Sono altresì protetti i programmi per elaboratore come opere letterarie ai sensi della Convenzione di Berna sulla protezione delle opere letterarie ed artistiche ratificata e resa esecutiva con legge 20 giugno 1978, n. 399, nonché le banche di dati che per la scelta o la disposizione del materiale costituiscono una creazione intellettuale dell'autore».* L'art. 2, comma 8, precisa, inoltre, che a essere oggetto di protezione sono *«i programmi per elaboratore, in qualsiasi forma espressi purché originali quale risultato di creazione intellettuale dell'autore. Restano esclusi dalla tutela accordata dalla presente legge le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Il termine programma comprende anche il materiale preparatorio per la progettazione del programma stesso*».

Il restante testo di legge stabilisce forme di protezione, difesa e correlate sanzioni comuni a tutte le opere d'ingegno, nonché norme particolari per alcune categorie; quelle riferite specificamente ai *software* sono contenute negli artt. 64-*bis*, 64-*ter* e 64-*quater*, nell'art. 103 che disciplina la tenuta di un registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore (il d.p.c.m. 244/94 ne ha definito le modalità di tenuta) e nell'art.171-*bis* che stabilisce le sanzioni penali applicabili nelle ipotesi di indebito utilizzo del *software*.

La licenza d'uso del *software* e il suo trattamento nei principi contabili. Le opere dell'ingegno, a seconda del loro genere di appartenenza, hanno forme e modi di utilizzazione diversa, ciascuna con caratteristiche proprie, del tutto peculiari. Per il *software*, una delle principali forme di utilizzazione è rappresentata dal contratto di licenza d'uso (contratto atipico), con cui il proprietario/titolare dei diritti di proprietà intellettuale su un determinato *software* (licenziante) può disporre del programma e renderlo disponibile a uno o più utenti (licenziatario). Con la licenza d'uso, all'acquirente licenziatario vengono trasferiti soltanto alcuni diritti (primo fra tutti quello di utilizzare il *software* installandolo sull'*hardware*, visualizzarlo ed eseguirlo), mentre gli altri rimarranno nella titolarità del licenziante (ad esempio, la titolarità del codice sorgente e il diritto di distribuire il programma ad altri clienti).
La licenza d'uso di un *software* può essere concessa a tempo indeterminato, configurando un vero e proprio contratto di vendita di una copia del programma, oppure a tempo determinato, dando luogo a un contratto simile a quello di locazione di cose. Dalla considerazione della durata del contratto, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del *software*, discende la definizione del relativo trattamento contabile. In particolare, premessa la distinzione tra *software* di base e *software* applicativo (il primo serve a rendere operativo l'elaboratore, mentre il secondo a implementare nuove funzioni), i relativi costi sono iscritti a bilancio come di seguito illustrato, secondo le indicazioni fornite dal principio contabile OIC 24.
Nel caso di un *software* di base, i costi per la sua produzione o il suo acquisto, così come il relativo ammortamento, essendo strettamente correlati all'*hardware* sono trattati alla stregua di una componente di un'immobilizzazione materiale e pertanto rientrante nella voce B.II.4 "Altri beni materiali" (OIC 16).
Per quanto riguarda il *software* applicativo, ai fini della corretta imputazione contabile è necessario individuare il titolo giuridico in forza del quale lo stesso è posseduto. In particolare, se il *software* è acquistato a titolo di proprietà oppure a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato, lo stesso viene iscritto alla voce B.I.3 "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno". In questa ipotesi, l'ammortamento avviene a quote costanti ovvero in tre esercizi qualora la vita utile del programma non sia determinabile.
Invece, se il *software* è acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, il trattamento contabile dipenderà dalla modalità di pagamento dell'acquisto:

- se il contratto prevede il pagamento di canoni periodici, i costi sono imputati a conto economico quando sostenuti;
- se il contratto prevede il pagamento una *tantum* iniziale a valere per tutto il periodo della licenza, i relativi costi sono iscritti nella voce B.I.4 "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e dunque ammortizzati e capitalizzati.

Altra differenziazione di iscrizione a bilancio è stabilita in relazione alla distinzione tra licenze *software* per uso interno tutelato e licenze *software* per uso interno non tutelato. Nel primo caso, i relativi costi sono iscritti alla voce B.I.3 "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"; nell'altro caso, i costi sono iscritti a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti ovvero capitalizzati e iscritti nella voce B.I.7 "Altre immobilizzazioni immateriali", se relativi a programmi utilizzabili per un certo numero di anni.
Sulla base dei principi testé richiamati, l'Autorità ha ritenuto esistenti le condizioni per attuare un'azione di ridefinizione del piano dei pagamenti delle licenze informatiche a carattere pluriennale, volta a creare i legittimi presupposti per configurare tali voci come capitalizzabili e classificabili come immobilizzazioni immateriali. I competenti uffici informatici hanno dunque elaborato una programmazione per l'acquisto di *software* applicativi, che prevede il pagamento delle licenze in un'unica soluzione all'atto di acquisto, piuttosto che a canoni periodici.

Sulla base di tali considerazioni e tenuto conto delle imprescindibili necessità di spesa del settore informatico, in sede di prima variazione al bilancio 2021 si è provveduto a modificare le modalità di acquisto delle licenze *software*, di seguito elencate, da canoni annuali periodici a pagamento anticipato *una tantum*, per la complessiva somma di € 510.090,70:

- licenze di *backup*, costo annuale presunto € 100.000,00;
- licenze virtualizzazione (Vmware), costo annuale presunto € 102.960,000;
- licenze della piattaforma documentale Alfresco per AVCpass, costo annuale presunto € 105.000,00;
- licenze per la piattaforma "Alfresco Activiti Business" (300 utenti), costo annuale presunto € 61.000,00;
- licenze per il portale istituzionale (internet e intranet), costo annuale presunto € 141.130,70.

In particolare, considerato che le risorse per l'acquisto di tali licenze risultavano stanziate tra le spese correnti sul conto U.1.03.02.07.006 "Licenze d'uso per software", per le ragioni sopra evidenziate si sono rese disponibili nella parte conto capitale, specificamente sul conto U.2.02.03.04.001 "Opere dell'ingegno e Diritti d'autore", istituito in tale circostanza. Sul conto quindi sono state stanziate le somme occorrenti all'acquisto delle suddette licenze, con durata di 24 mesi e pagamento anticipato, nella misura massima di spesa quantificata dagli uffici informatici, di complessivi € 999.000,00:

- licenze di *backup*, costo biennale presunto € 200.000,00;
- licenze virtualizzazione (Vmware), costo biennale presunto € 205.920,000;
- licenze della piattaforma documentale Alfresco per AVCpass, costo biennale presunto € 210.000,00;
- licenze per la piattaforma " Alfresco Activiti Business " (300 utenti), costo biennale presunto € 122.000,00;
- licenze per il portale istituzionale (internet e intranet), costo biennale presunto € 261.080,00.

In aggiunta alla variazione relativa alle licenze *software* summenzionate, sulla stessa voce U.2.02.03.04.001 "Opere dell'ingegno e Diritti d'autore" sono state stanziate anche le seguenti somme destinate a soddisfare esigenze sopravvenute a bilancio ormai approvato:

- € 63.440,00 per l'acquisizione di un *software*, in modalità *cloud*, di gestione dei contenziosi dell'Autorità;
- € 15.250,00 per l'acquisto di una licenza *software* perpetua PRTG - *network monitor*.

Con lo stesso provvedimento è stata accolta la richiesta del direttore del contratto "Servizio di accesso alle banche dati in uso presso la biblioteca dell'Autorità" di poter disporre di un abbonamento annuale alla rivista elettronica "ASTRID – Rassegna e accesso completo alla banca dati correlata". Il costo annuale dell'abbonamento di € 4.160,00 è stato allocato in bilancio alla voce U.1.03.01.01.001 "Giornali e riviste".
È stata altresì accolta la richiesta del responsabile del contratto "Servizi Telemaco e Ri.Visual" di ampliare per l'anno 2021, con due ulteriori *slot*, il servizio Ri.Visual. Il costo annuale di € 1.464,00 è stato allocato sulla voce U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni *on-line*".

Inoltre, si è reso necessario integrare di € 10.200,00 lo stanziamento del conto U.1.03.02.17.002 "Oneri per servizio di tesoreria", al fine di rendere disponibili le risorse per l'affidamento del servizio di cassa mediante la nuova convenzione con l'istituto cassiere dell'Autorità. Si ricorda che l'Autorità, nell'ambito del progetto di implementazione del nuovo sistema di riscossione contributi, ha avviato un percorso di revisione delle modalità di colloquio tra il sistema interno di contabilità e l'istituto cassiere (a seguito dell'adesione alla piattaforma pagoPA, per favorire lo scambio dei flussi finanziari con l'istituto cassiere, è stato infatti necessario adottare una modalità di colloquio basata sullo standard OPI). Ciò, quindi, ha reso necessario stipulare una nuova convenzione con l'istituto cassiere per la gestione del servizio di cassa dell'Autorità (riscossione delle entrate e pagamento delle spese) da attuarsi mediante lo scambio di flussi informatizzati conformi allo standard OPI. Nel servizio è stato ricompreso anche il deposito titoli aperto dall'Autorità e nel quale sono depositati gli Strumenti Finanziari di Partecipazione (SFP) per un importo di € 54.275,00 emessi da Atac S.p.A. nell'ambito della procedura di concordato preventivo in continuità a fronte di contributi dovuti ai sensi della legge 266/2005. Il costo del servizio, quantificato in € 12.200,00/anno, è stato allocato sul conto U.1.03.02.17.002 "Oneri per servizio di tesoreria" comportando un incremento del suo stanziamento di € 10.200,00.

Infine, stante la perdurante situazione di emergenza da epidemia Covid-19, si è ritenuto opportuno continuare a garantire il servizio di somministrazione tamponi al personale dell'Autorità. A tal fine, è stato approvato un incremento di € 50.000,00 sul conto U.1.03.02.18.999 "Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.".

La copertura delle maggiori spese, per un ammontare complessivo di € 1.143.514,00, è stata trovata:

- per € 510.090,70 nelle minori spese sostenute;
- per € 633.423,30 nello stanziamento del fondo di riserva.

2.3.2 Seconda variazione

Il provvedimento di seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno 2021 è stato approvato dal Consiglio con la delibera n. 603 del 28 luglio 2021 nella misura di seguito rappresentato.

Figura 5 – Seconda variazione al bilancio 2021, entrate

Codice Piano dei Conti	Voce Piano dei Conti	Previsione 2021	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Previsione 2021 dopo 2^ variazione
Entrate correnti					
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	55.000,00	205.000,00	-	260.000,00
TOTALE SECONDA VARIAZIONE - ENTRATE			205.000,00	-	

La variazione delle entrate ha interessato la voce E.3.05.02.03.004 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie", per € 205.000,00. Come noto, a decorrere dal 1° gennaio 2020, è stato riconosciuto al personale in servizio presso l'Autorità, per effetto dell'applicazione dell'art. 52-*quater* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 giugno 2017, n. 96, il nuovo trattamento economico secondo i principi contenuti nella legge 14 novembre 1995, n. 481. Per effetto del passaggio al nuovo trattamento economico, le operazioni di conguaglio previdenziale per l'anno 2020 hanno generato un conguaglio a debito che l'Autorità ha provveduto a versare nei termini all'Ente previdenziale, recuperando in tre rate la quota a carico dei dipendenti.

Si è reso altresì necessario aumentare di € 12.600,00 gli stanziamenti previsti sulle seguenti voci di conto terzi e partite di giro:

- E.9.01.02.01.001 "Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi" per € 10.200,00;
- E.9.01.02.02.001 "Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi", per € 2.400,00.

Tale variazione corrispondente agli incrementi conseguenti alla variazione dei redditi da lavoro dipendente, di cui si chiarirà in seguito.

Dal lato della spesa, sono state approvate le seguenti variazioni.

Figura 6 – Seconda variazione al bilancio 2021, spese

Codice Piano dei Conti	Voce Piano dei Conti	Previsione 2021	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Previsione 2021 dopo 2^ variazione
Spese correnti					
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.718.600,00	111.100,00	-	2.829.700,00
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	160.000,00	-	-113.000,00	47.000,00
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	40.000,00	-	-30.000,00	10.000,00
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	639.250,00	7.875,00	-	647.125,00
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.760.500,00	26.400,00	-42.728,00	6.744.172,00
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	16.000,00	7.000,00	-	23.000,00
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.403.300,00	8.300,00	-12.155,00	2.399.445,00
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	4.000,00	7.933,00	-	11.933,00
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	2.114.747,00	457.679,00	-227.653,00	2.344.773,00
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	2.476.810,00	133.507,00	-	2.610.317,00
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	496.280,00	370.950,00	-	867.230,00
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	373.190,00	43.766,00	-	416.956,00
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	170.000,00	245.000,00	-	415.000,00
Totale variazione spese correnti			**1.419.510,00**	**-425.536,00**	
Spese in conto capitale					
U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	1.077.690,00	14.632,00	-	1.092.322,00
Totale variazione spese in conto capitale			**14.632,00**	**-**	
TOTALE SECONDA VARIAZIONE - SPESE			**1.434.142,00**	**-425.536,00**	

Il provvedimento ha, tra l'altro, interessato alcune voci di spesa riconducibili al macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" e alle connesse partite di giro. In particolare, si è reso necessario creare la disponibilità finanziaria per l'indennità accessoria da riconoscere all'ulteriore unità di personale della Guardia di Finanza, in servizio presso l'Unità Operativa Speciale (UOS) dell'Autorità a decorrere dal 14 giugno 2021. A tal fine, sono stati approvati i seguenti incrementi di stanziamento:

- U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato", € 26.100,00;
- U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale", € 6.400,00;
- U.1.02.01.01.001 "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)", € 1.500,00.

L'erogazione delle suddette indennità ha comportato, nella stessa misura della variazione di entrata, il pagamento delle relative ritenute (erariali e previdenziali) e, pertanto, sono state incrementate le seguenti voci di conto terzi e partite di giro:

- U.7.01.02.01.001 "Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi", € 10.200,00;
- U.7.01.02.02.001 "Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi", € 2.400,00.

Inoltre, si è ravveduta l'esigenza di trasferire le risorse destinate al pagamento del compenso in favore del Segretario Generale dal conto dedicato al personale a tempo determinato al conto utilizzato per il personale comandato/distaccato/fuori ruolo. Il Segretario Generale, in quanto iscritto nel ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato da questa posto in aspettativa senza assegni a decorrere dal 1° marzo 2021 e da tale data ha assunto le funzioni presso l'Autorità. Il trattamento economico viene quindi corrisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rimborsato annualmente dall'Autorità. Pertanto, allo scopo di garantire la corretta allocazione in bilancio delle risorse finanziarie per il pagamento delle sue spettanze stipendiali (ivi compreso il risultato), è stato stanziato sul conto U.1.09.01.01.001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)" un totale di € 245.000,00 (comprensivo di oneri riflessi). Tale incremento giustifica la riduzione delle disponibilità insistenti sui seguenti conti, per un ammontare totale di € 197.883,00:

- U.1.01.01.01.006 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato", per € 113.000,00;
- U.1.01.01.01.008 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato", per € 30.000,00;
- U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale", per € 42.728,00;
- U.1.02.01.01.001 "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)", per € 12.155,00.

Come da indicazioni pervenuto dall'Ufficio trattamento economico e previdenziale, si è reso necessario incrementare anche le previsioni sulle voci sotto indicate al fine di adeguare gli stanziamenti per l'erogazione delle indennità di responsabilità/risultato dei dirigenti erroneamente quantificate in sede di previsione:

- U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato", € 85.000,00;
- U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale", € 20.000,00;
- U.1.02.01.01.001 "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)", € 6.800,00.

Sempre su segnalazione dell'Ufficio trattamento economico, sono state adeguate altresì le previsioni di bilancio della voce U.1.01.02.02.001 "Assegni familiari" per un importo complessivo di € 7.000,00 a fronte delle intervenute innovazioni normative dettate dal decreto-legge 8 giugno 2021, n. 79, "Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori". L'art. 5 di tale decreto ha infatti previsto la maggiorazione degli importi degli assegni per il nucleo familiare (ANF), a decorrere dal 1° luglio e fino al 31 dicembre 2021.

Infine, sulla base del Piano Dettagliato delle Attività (PDA) del nuovo contratto di gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui si chiarirà successivamente, il competente ufficio dell'Autorità ha evidenziato l'esigenza di incrementare le somme disponibili per il contratto base (esclusa la formazione). In particolare, la spesa per il servizio di cui trattasi, appostata sul conto U.1.01.01.02.999 "Altre spese per il personale n.a.c.", ha reso necessario un suo incremento per € 7.875,00.

Il provvedimento in questione ha riguardato anche alcune voci di spesa riconducibili al macroaggregato "Acquisti di beni e servizi". In particolare, si è dovuto intervenire per permettere l'attivazione dei seguenti servizi:

- manutenzione e supporto allo sviluppo di servizi *online*, mediante il contratto esecutivo SPC, lotto 4 (€ 457.679,00, a integrazione del conto U.1.03.02.19.001 "Gestione e manutenzione applicazioni");
- *contact center* e centralino dell'Autorità, per sostenere i volumi di richieste in ingresso, notevolmente aumentati per effetto delle nuove modalità di lavoro imposte agli utenti per contenere l'emergenza da Covid-19 (€ 133.507,00, a incremento del conto U.1.03.02.19.002 "Assistenza all'utente e formazione");
- *disaster recovery* dell'Autorità, mediante la proroga dell'attuale contratto nell'ambito di SPC Cloud, lotto1 (€ 360.000,00 a integrazione del conto sul conto U.1.03.02.19.006 "Servizi di sicurezza"), resosi fondamentale

in quanto la mancata adozione di un sito di *disaster recovery* avrebbe costituito un inadempimento normativo particolarmente grave, essendo l'Autorità soggetto gestore della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), inserita, come noto, tra le basi dati di interesse nazionale ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Nella stessa sede sono stati evidenziati risparmi conseguiti ad avvenuta aggiudicazione della procedura per l'adesione all'accordo quadro Consip "*System Management* 2": a fronte di un'iniziale previsione di € 1.098.000,00, la gara è stata aggiudicata al prezzo di € 857.139,44, ovvero con un ribasso pari a € 240.860,56. Tenuto conto che, nelle more della conclusione della gara, è stata comunque sostenuta una spesa di € 67.922,28 per la proroga del servizio in essere, si è potuto intervenire con le seguenti variazioni:

- aumento dello stanziamento di € 43.766,00 sulla voce U.1.03.02.19.009 "Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione";
- diminuzione dello stanziamento di € 227.653,00 sulla voce U.1.03.02.19.001 "Gestione e manutenzione applicazioni";
- aumento dello stanziamento di € 10.950,00 sulla voce U.1.03.02.19.006 "Servizi di sicurezza".

Sempre tra le spese per "Acquisti di beni e servizi", a questo Ufficio è pervenuta, come poc'anzi anticipato, richiesta di integrazione degli stanziamenti disponibili per la formazione nell'ambito del contratto di gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. In sede di previsione del bilancio 2021, per il servizio in questione era stata prevista una somma di € 4.000,00. In data 5 febbraio 2021 è stata attivata la nuova convenzione Consip in materia di gestione integrata salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla quale l'Ufficio gare e logistica dell'Autorità ha ritenuto di aderire mediante l'emissione di apposito ordinativo di fornitura. Il PDA presentato dalla ditta affidataria del lotto di interesse prevedeva una spesa per formazione pari complessivamente a € 27.548,85 (IVA compresa) per il periodo novembre 2021-ottobre 2024. La spesa riferita al solo esercizio 2021 ammonta a € 9.984,81 (di cui € 196,48 relativo al servizio a canone ed € 9.788,33 come extra) e, quindi, considerata che alla data del provvedimento la disponibilità presente sul conto U.1.03.02.04.004 "Acquisto di servizi per formazione obbligatoria" risultava insufficiente, si è provveduto alla sua integrazione per € 7.933,00.

Infine, la seconda variazione al bilancio 2021 ha riguardato altresì le spese in conto capitale. In particolare, su richiesta dei competenti uffici dell'Autorità, si è provveduto a integrare di € 14.632,00 lo stanziamento del conto U.2.02.03.04.001 "Opere dell'ingegno e Diritti d'autore", in relazione a sopravvenute considerazioni relative all'acquisto di licenze *software* di *backup* e al rinnovo delle licenze necessarie per l'ambiente virtualizzato dell'Autorità. Tale importo è stato, nello specifico, determinato dalle seguenti variazioni contrattuali:

- licenza SW di *backup* (Veeam). Si è reso necessario aumentare l'attuale previsione di bilancio di € 59.860,00 in quanto è stata adeguata all'importo contrattuale richiesto per l'utilizzo triennale della licenza. Interlocuzioni con la casa madre avevano infatti evidenziato come l'acquisizione della licenza per un periodo di tre anni risultasse particolarmente vantaggiosa, ovvero € 259.860,00 a fronte del costo biennale di € 200.000,00;
- licenza di virtualizzazione VMware. È emerso un fabbisogno finanziario inferiore rispetto al preventivato (ovvero € 159.771,44 piuttosto € 205.000,00): pertanto, si è provveduto a ridurre lo stanziamento sul contratto di € 45.228,00.

La copertura del saldo tra le maggiori e le minori spese, pari a € 1.008.606,00, è stata trovata:

- per € 205.000,00 nell'utilizzo delle maggiori entrate;
- per € 803.606,00 nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2020.

2.3.3 Terza variazione

Il provvedimento di terza variazione al bilancio di previsione per l'anno 2021 è stato approvato dal Consiglio con la delibera n. 648 del 22 settembre 2021 e ha interessato sia le entrate che le uscite, così come di seguito rappresentato.

Figura 7 – Terza variazione al bilancio 2021, entrate

Codice Piano dei Conti	Voce Piano dei Conti	Previsione 2021	Variazione in aumento	Previsione 2021 dopo 3^ variazione
Entrate correnti				
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	44.035.000,00	210.000,00	44.245.000,00
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	4.268.826,00	1.000.000,00	5.268.826,00
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da enti previdenziali	2.817.020,00	1.207.558,00	4.024.578,00
TOTALE TERZA VARIAZIONE - ENTRATE			**2.417.558,00**	

Le maggiori entrate correnti sono state così quantificate in € 2.417.558,00 a fronte delle seguenti ragioni:

- E.1.01.01.99.001 "Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione". Nella voce del piano sono appostate, oltre alle entrate contributive provenienti dal mercato sottoposto alla vigilanza dell'Autorità, anche i versamenti da terzi per il deposito dei lodi arbitrali di cui all'art. 209, comma 12, del Codice dei contratti. In particolare, per quest'ultima voce, è stata quantificata un'entrata di € 210.000,00 maggiore rispetto alle previsioni iniziali. Tale circostanza è stata determinata essenzialmente da uno dei 12 lodi, depositati alla data del provvedimento in esame, il quale, vista la consistenza della controversia, aveva generato il diritto a incassare € 235.147,37;
- E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri". Il maggior versamento di € 1.000.000,00 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro rinviene il suo fondamento giuridico nell'art. 49, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il quale dispone che «*Per garantire la piena operatività e l'implementazione della banca dati di cui al comma 3, lettera a), è autorizzata la spesa di euro 1 milione per l'anno 2021 e di euro 2 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Ai relativi oneri si provvede Mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*». Torna utile riportare il comma 3 dello stesso art. 49, ai sensi del quale «*Le amministrazioni competenti: a) assicurano la piena operatività della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di cui all'articolo 81 del decreto legislativo n. 50 del 2016, come modificato dall'articolo 53 del presente decreto; ...*». In forza della citata normativa, con DMT n. 174142 del 15 luglio 2021, è stata aggiornata la previsione di spesa del cap. 2116 "Somma da assegnare all'Autorità Nazionale Anticorruzione" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia in termini di competenza che di cassa;
- E.3.05.02.03.003 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da enti previdenziali". Su questa voce, nelle more della definizione della disciplina previdenziale da applicare al personale A.N.AC. a seguito dell'attuazione dell'art. 52-*quater* del d.l. 50/2017, vengono stanziate le somme relative ai trasferimenti effettuati dall'INPS per il trattamento di fine rapporto/fine servizio maturato al 31 dicembre 2019 dal personale collocato in quiescenza nel corso dell'anno 2021. Rispetto alle previsioni iniziali, che consideravano esclusivamente il personale in via di cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età o di servizio, sono pervenute ulteriori richieste di collocamento a riposo in applicazione della normativa su quota 100, nonché una cessazione per decesso. Sulla base di tali considerazioni è stato previsto un maggior incasso per € 1.207.558,00.

Inoltre, si è reso necessario aumentare complessivamente di € 146.359,00 gli stanziamenti sulle seguenti voci di conto terzi e partite di giro:

- E.9.01.02.01.001 "Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi", per € 118.838,00;
- E.9.01.02.02.001 "Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi", € 7.521,00

Tale variazione corrisponde agli incrementi conseguenti alla variazione dei redditi da lavoro dipendente, di cui si chiarirà in seguito.

Sul fronte della spesa, le variazioni hanno riguardato i seguenti incrementi.

Figura 8 – Terza variazione al bilancio 2021, spese

Codice Piano dei Conti	Voce Piano dei Conti	Previsione 2021	Variazione in aumento	Previsione 2021 dopo 3^ variazione
Spese correnti				
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	22.802.000,00	213.258,00	23.015.258,00
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	466.000,00	21.468,00	487.468,00
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.829.700,00	78.007,00	2.907.707,00
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.744.172,00	76.932,00	6.821.104,00
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	23.000,00	8.000,00	31.000,00
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.399.445,00	26.583,00	2.426.028,00
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	170.000,00	18.636,00	188.636,00
U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	450.000,00	750.000,00	1.200.000,00
TOTALE TERZA VARIAZIONE - SPESE			**1.192.884,00**	

Un primo aspetto riguarda le voci di spesa per "Redditi da lavoro dipendente" e alle connesse partite di giro per gli accadimenti di seguito riportati.

Nell'ambito delle disponibilità dei posti previsti dalla pianta organica, di cui al piano di riordino dell'A.N.AC. approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° febbraio 2016, il Consiglio dell'Autorità aveva autorizzato, ai sensi del "Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC.", le seguenti procedure di reclutamento finalizzate alla copertura delle vacanze di organico:

- in attuazione dell'art. 2, comma 7, della convenzione quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti, stipulata in data 9 marzo 2015 ai sensi dell'art. 22, comma 4, del d.l. 90/2014:
  - scorrimento per l'assunzione di 2 funzionari area informatica idonei non vincitori della graduatoria del concorso pubblico, cod. F6ITA, svolto congiuntamente con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), i quali sono stati immessi nei ruoli dell'Autorità a decorrere dal 24 maggio u.s. (delibera consiliare n. 289 del 13 aprile 2021);
  - scorrimento per l'assunzione di 6 unità di personale idoneo non vincitore, di cui 1 funzionario area informatica e 5 operativi area amministrativo-contabile, delle graduatorie aperte da meno di un anno dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (ART);
- scorrimento per l'assunzione di 11 funzionari area amministrativo-contabile idonei non vincitori della graduatoria del concorso pubblico RIPAM-A.N.AC., i quali sono stati immessi nei ruoli dell'Autorità a decorrere dal 13 settembre p.v. (delibera consiliare n. 384 del 12 maggio 2021).

Il Consiglio dell'Autorità aveva altresì approvato l'assunzione di 1 operativo, a seguito di selezione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", e la riassunzione, a decorrere dal 1° settembre u.s., di 1 funzionario area amministrativo-contabile per effetto della ricostituzione del rapporto di lavoro disposta con provvedimento del Segretario Generale del 22 giugno 2021.

Al fine della quantificazione della variazione sui capitoli interessati dalle nuove assunzioni si è tenuto altresì in considerazione la cessazione dal servizio, avvenuta nel corso dell'anno, di ulteriori 4 unità di personale, la cui richiesta è pervenuta solamente dopo la stesura del bilancio 2021.
In particolare, per la variazione afferente al trattamento accessorio, si era ipotizzato che il personale assunto/cessato potesse potenzialmente raggiungere, anche in un tempo di servizio limitato, i massimali previsti dagli accordi sindacali relativi al biennio 2020-2021 per il premio presenza parte variabile e per lo straordinario.
In vista quindi del nuovo assetto dell'organico, si è ritenuto necessario incrementare lo stanziamento delle seguenti voci di spesa:

- U.1.01.01.01.002 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato", € 213.258,00;
- U.1.01.01.01.003 "Straordinario per il personale a tempo indeterminato", € 21.468,00;
- U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato", € 78.007,00;
- U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale", € 76.932,00;
- U.1.02.01.01.001 "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)", € 26.583,00.

Le sopramenzionate variazioni hanno comportato il pagamento delle relative ritenute (erariali e previdenziali) e, pertanto, sono state incrementate le seguenti voci di conto terzi e partite di giro in uscita:

- U.7.01.02.01.001 "Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi", € 118.838,00;
- U.7.01.02.02.001 "Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi", € 27.521,00.

Risulta evidente che, trattandosi di partite di giro, l'importo complessivo previsto di € 146.359,00 coincida con la quantificazione delle corrispettive variazioni delle voci di entrata, di cui precedentemente anticipato.

L'Ufficio trattamento economico e previdenziale aveva altresì segnalato la necessità di adeguare le previsioni di bilancio per l'erogazione di assegni familiari alle intervenute innovazioni normative dettate dal decreto-legge 8 giugno 2021, n. 79, "Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori". L'art. 5 di tale decreto ha infatti previsto la maggiorazione degli importi degli assegni per il nucleo familiare (ANF), a decorrere dal 1° luglio e fino al 31 dicembre 2021. L'incremento sul capitolo U.1.01.02.02.001 "Assegni familiari" di € 8.000,00 ha tenuto ovviamente conto di un'eventuale copertura di spesa riconducibile alle predette nuove assunzioni.

Inoltre, da un'attenta valutazione elaborata sempre dall'Ufficio trattamento economico e previdenziale, si è reso necessario incrementare il capitolo U.1.04.02.01.002 "Liquidazioni per fine rapporto di lavoro" di € 750.000,00. Tale proposta è scaturita dalla necessità di pagare nell'anno la quota parte del TFR/TFS/IFR al personale cessato (il relativo finanziamento deriva da appositi trasferimenti dall'INPS come ampiamento spiegato in precedenza).

Un'ultima considerazione riguarda l'incremento di € 18.636,00 sulla voce U.1.02.01.06.001 "Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani". L'assemblea capitolina, con deliberazione n. 61 del 30 giugno 2021, aveva approvato per l'anno 2021 la determinazione delle misure della tassa sui rifiuti (Ta.Ri.), che, rispetto allo scorso anno, ha subito un incremento conseguente anche alla cessazione dello sconto del 25% della parte variabile nell'ambito

delle agevolazioni da Roma Capitale per i soggetti colpiti dall'emergenza Covid-19. L'incremento sulla voce ha tenuto conto altresì della misura del 5% quale aliquota massima del Tributo Esercizio Funzioni Ambientali (T.E.F.A.), indicata nella stessa delibera.

Ricapitolando, al netto delle partite di giro reciprocamente compensate (€ 146.359,00), la terza variazione di entrata ammonta a € 2.417.558,00, mentre quella in uscita a € 1.192.884,00.
La relativa copertura è stata così articolata. È stato ampiamente chiarito come le maggiori entrate derivanti dai trasferimenti dall'INPS (€ 1.207.558,00) siano da destinare esclusivamente alla liquidazione per fine rapporto di lavoro riservata al personale cessato dal servizio. Pertanto, € 750.00,00 sono stati utilizzati per finanziare la variazione sul capitolo di spesa U.1.04.02.01.002 "Liquidazioni per fine rapporto di lavoro", mentre la differenza di € 457.558,00 ha permesso un minor utilizzo della quota di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 necessaria per il pareggio di bilancio del 2021. Tale ultima somma è naturalmente confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato per "Accantonamento pagamenti rate anno 2021-2022 TFR/TFS trasferito da INPS per il personale cessato nel 2020" e destinato alle future liquidazioni.
La restante variazione di spesa di € 442.884,00 ha trovato copertura nelle maggiori entrate.
Al termine di tale operazione, quindi, si è registrata un'ulteriore eccedenza attiva di € 767.116,00. Tale somma ha fatto diminuire ulteriormente la quota di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 utilizzato per garantire il pareggio di bilancio del 2021, per confluire nell'avanzo presunto di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2021.

2.3.4 Quarta variazione

Il provvedimento di quarta variazione al bilancio di previsione per l'anno 2021 è stato approvato dal Consiglio con la delibera n. 750 del 17 novembre 2021 nella misura di seguito descritta.

Figura 9 – Quarta variazione al bilancio 2021, entrate

Codice Piano dei Conti	Voce Piano dei Conti	Previsione 2021	Variazione in aumento	Previsione 2021 dopo 4^ variazione
Entrate correnti				
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	€ 44.245.000,00	€ 5.800.000,00	€ 50.045.000,00
TOTALE TERZA VARIAZIONE - ENTRATE			€ 5.800.000,00	

Come noto, sulla a voce E.1.01.01.99.001 "Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione", insistono anche le somme derivanti dai contributi a carico del mercato sottoposto alla vigilanza dell'Autorità (operatori economici, stazioni appaltanti e società organismo di attestazione). In sede di redazione del bilancio, la stima di tali entrate aveva tenuto prudenzialmente conto di una possibile contrazione del mercato degli appalti per effetto della pandemia Covid-19, nonché del minore gettito atteso per i primi mesi dell'anno a causa del ritardo fisiologico con cui si sarebbero manifestati gli effetti economici del ripristino dell'obbligo contributivo a carico delle stazioni appaltanti e degli operatori economici (si ricorda che detti soggetti sono stati esonerati dal versamento dei contributi fino al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 65 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34). Tuttavia, le entrate registrate in particolare da operatori economici sono state di gran lunga superiori alle previsioni e, pertanto, è stato aumentato lo stanziamento del conto per un ammontare pari ad € 5.800.000,00.

Dal lato delle uscite, la quarta variazione è stata volta a rendere disponibili le risorse finanziarie necessarie a soddisfare i fabbisogni di spesa emersi in corso di esercizio, con riferimento ai redditi da lavoro dipendente e agli acquisti di beni e servizi.

Figura 10 – Quarta variazione al bilancio 2021, spese

Codice Piano dei Conti	Voce Piano dei Conti	Previsione 2021	Variazione in aumento	Previsione 2021 dopo 4^ variazione
Spese correnti				
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	€ 47.000,00	€ 25.200,00	€ 72.200,00
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	€ 10.000,00	€ 10.090,00	€ 20.090,00
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	€ 57.964,00	€ 10.280,00	€ 68.244,00
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	€ 360.000,00	€ 47.000,00	€ 407.000,00
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	€ 2.610.317,00	€ 488.610,00	€ 3.098.927,00
TOTALE QUARTA VARIAZIONE - SPESE			**€ 581.180,00**	

L'aumento dello stanziamento sulle due voci di spesa per "Redditi da lavoro dipendente":

- U.1.01.01.01.006 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato", per € 25.200,00;
- U.1.01.01.01.008 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato", per € 10.090,00;

si è reso necessario in quanto il Consiglio dell'Autorità in data 25 giugno 2021 aveva deliberato un avviso di selezione finalizzato all'assunzione con contratto di lavoro subordinato (di durata annuale, rinnovabile per il tempo massimo consentito dalle vigenti disposizioni di legge) di 3 unità di personale da assegnare all'Ufficio stampa e comunicazione (una con qualifica di "funzionario" e due con qualifica di "impiegato").

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, invece, si sono manifestate le seguenti esigenze.
In data 28 ottobre 2020, il Consiglio aveva deliberato il rinnovo di alcuni contratti relativi ad abbonamenti a riviste cartacee e banche dati *on-line* in uso presso la biblioteca, tra cui 3 contratti triennali stipulati con la società Wolters Kluwer Italia s.r.l., due dei quali in scadenza il 30 novembre 2021 e l'altro il 31 dicembre 2021. Stante le indicazioni fornite dalla stessa società, i predetti abbonamenti sono stati unificati in una nuova piattaforma che sostituisce, aggiorna e potenzia i servizi di consultazione delle banche dati precedentemente offerti. L'adesione al nuovo servizio, però, presupponeva che l'intero canone annuale di abbonamento venisse corrisposto in un'unica soluzione entro il mese di novembre 2021, con un costo effettivo maggiore rispetto alle previsioni: aderire al nuovo abbonamento comportava, infatti, un costo annuale di € 20.280,00 e determinava un maggiore fabbisogno finanziario nel 2021 per un ammontare di € 10.280,00. Al fine dunque di consentire il rinnovo degli abbonamenti in questione, si è provveduto a incrementare il conto U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni *on-line*" del corrispondente importo di € 10.280,00.

Sempre con riferimento agli acquisti di beni e servizi, la periodica attività di monitoraggio dell'andamento delle spese aveva evidenziato l'esigenza di ampliare le disponibilità finanziarie per l'energia elettrica, il cui costo, come segnalato da più fonti, ha subito, nel corso dell'anno, un notevole incremento. Pertanto, a fronte di una previsione di uscita di € 360.000,00, risultavano disponibili somme pari solamente a circa € 80.000,00: visto che si attendevano fatture

per altri tre mesi di servizio, si è ragionevolmente valutato un incremento della dotazione del conto U.1.03.02.05.004 "Energia elettrica" per € 47.000,00.

Infine, sono state riscontrate alcune criticità in relazione agli stanziamenti destinati alle spese per il *contact center*. L'Ufficio Servizi infrastrutturali informatici e sicurezza IT (USIS) aveva segnalato un significativo aumento di richieste da parte degli utenti dell'Autorità rispetto ai primi mesi del 2021, sia tramite il numero verde che attraverso i canali *off-line* (modello *web*, *email* e protocollo).
L'andamento crescente delle richieste è stato ricondotto essenzialmente all'avvio di nuovi servizi *on-line* e alla ripresa delle attività legate ai contratti pubblici (ad esempio i CIG emessi nel primo semestre 2021 sono stati il 10% in più di quelli emessi nello stesso periodo 2019, pre-emergenza pandemica da Covid-19).
Al fine quindi di garantire un adeguato servizio all'utenza, si è reso necessario uno stanziamento aggiuntivo di € 488.610,00 sul conto U.1.03.02.19.002 "Assistenza all'utente e formazione".

Nel complesso, la quarta variazione al bilancio 2021 ha determinato un aumento delle entrate pari a € 5.800.000,00 e un aumento delle uscite pari a € 581.180,00. Le maggiori entrate, oltre a finanziare le maggiori spese, hanno ridotto di € 5.218.820,00 la quota dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 utilizzato per garantire il pareggio di bilancio del 2021, per confluire nell'avanzo presunto di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2021.

2.3.5 Quinta variazione

Il provvedimento di quinta variazione al bilancio di previsione per l'anno 2021 è stato approvato dal Consiglio con la delibera n. 829 del 21 dicembre 2021 e ha riguardato esclusivamente l'incremento di € 2.684,00 sulla voce U.1.02.01.06.001 "Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani". Tale necessità è scaturita dalla necessità, rappresentata dall'Ufficio gare e contratti con nota protocollo n. 86032 del 30 novembre 2021, di liquidare la rata della Ta.Ri. riferita al secondo semestre 2021 nonché al conguaglio dell'anno 2020 e del primo semestre 2021. L'importo dovuto era pari a € 85.684,05 mentre sul capitolo erano disponibili solamente € 83.000,80.

La maggiore spesa ha trovato copertura nello stanziamento con l'utilizzo del conto U.1.10.01.01.001 "Fondi di riserva".

2.4 Rendiconto finanziario 2021

2.4.1 Entrate

Le entrate accertate al 31 dicembre 2021, composte solamente di parte corrente, ammontano complessivamente a € 67.514.030,13, ripartite tra le voci del piano di seguito riportate. La figura indica, per ogni singola voce, la percentuale degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive di bilancio e delle riscossioni rispetto agli accertamenti, nonché lo scostamento percentuale tra gli accertamenti 2021 e il consuntivato 2020.

Figura 11 – Entrate correnti

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	2020	2021					Accertamenti 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	Accertamenti vs Prev. Def. (%)	RISCOSSIONI	Riscossioni vs Accertamenti (%)	
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	29.528.810,35	50.045.000,00	51.293.416,49	*102,5%*	43.224.990,91	*84,3%*	*73,7%*
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	4.268.826,00	5.268.826,00	5.268.826,00	*100,0%*	5.268.826,00	*100,0%*	*23,4%*
E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	778.893,72	2.814.000,00	1.808.002,98	*64,3%*	464.807,69	*25,7%*	*132,1%*
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	3.289,41	6.000,00	2.680,60	*44,7%*	2.680,60	*100,0%*	*-18,5%*
E.3.02.01.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	47.000,00	40.000,00	28.400,00	*71,0%*	7.500,00	*26,4%*	*-39,6%*
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	864,09	1.300,00	722,41	*55,6%*	-	*0,0%*	*-16,4%*
E.3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	6.630,00	7.000,00	416,38	*5,9%*	416,38	*100,0%*	*-93,7%*
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	132.093,46	137.000,00	35.437,83	*25,9%*	35.437,83	*100,0%*	*-73,2%*
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.670.000,00	1.970.000,00	6.380.000,00	*323,9%*	6.380.000,00	*100,0%*	*282,0%*
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	-	2.000,00	-	*0,0%*	-	---	---
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	995.203,74	4.024.578,00	2.488.936,32	*61,8%*	2.488.936,32	*100,0%*	*150,1%*
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	41.719,57	260.000,00	188.306,61	*72,4%*	188.306,61	*100,0%*	*351,4%*
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	9.458,15	10.000,00	18.884,51	*188,8%*	18.884,51	*100,0%*	*99,7%*
E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	427,57	3.000,00	-	*0,0%*	-	---	*-100,0%*
TOTALE		37.483.216,06	64.588.704,00	67.514.030,13	*104,5%*	58.080.786,85	*86,0%*	*80,1%*

Le entrate maggiormente significative vengono descritte di seguito.

E.1.01.01.99.001 "Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione"

Sulla voce sono appostate le "Entrate contributive da soggetti vigilati", che ne rappresentano la quasi totalità, e i "Proventi da terzi per controversie arbitrali" con accertamenti pari a € 216.251,39 (nel corso del 2021 i lodi arbitrali depositati sono stati 21, a fronte dei 18 del 2020).

Per quanto attiene in particolare alle prime, l'art. 19, comma 8, del d.l. 90/2014, prevede che «*Allo svolgimento dei compiti di cui ai commi 2 e 5, il Presidente dell'A.N.AC. provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie della soppressa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*». In forza di tale norma, l'Autorità finanzia le proprie spese di funzionamento ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), ossia mediante contribuzione a carico del «... *mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente*». Secondo quanto previsto dal comma 67 della stessa legge, l'Autorità «... *ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento di cui al c. 65 determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione, ivi compreso l'obbligo di versamento del contributo da parte degli operatori economici quale condizione di ammissibilità dell'offerta nell'ambito delle procedure finalizzate alla realizzazione di opere pubblich*e».

La delibera di autofinanziamento adottata nel 2021 è la n. 1121 del 29 dicembre 2020. Essa ha confermato i seguenti soggetti vigilati, obbligati al versamento della contribuzione a favore dell'Autorità:

a) stazioni appaltanti (SA) di cui all'art. 3, comma 1, lettera o), del Codice, anche nel caso in cui la procedura di affidamento sia espletata all'estero;
b) operatori economici (OE) di cui all'art. 3, comma 1, lettera p), del Codice che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dai soggetti di cui alla lettera a);

c) società organismo di attestazione (SOA) di cui all'art. 84 del Codice.

Le entità di contribuzione dovute dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici sono riportate nella figura che segue.

Figura 12 – Contributi dovuti per l'anno 2021

Importo posto a base di gara	Quota SA	Quota OE
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

Le SOA, invece, sono tenute a versare a favore dell'Autorità un contributo pari al 2% dei ricavi risultanti dal bilancio approvato relativo all'anno 2020.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della delibera di autofinanziamento, sono state esonerate dall'obbligo contributivo le stazioni appaltanti e gli operatori economici in relazione a:

- procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017, così come individuate con le delibere dell'A.N.AC. n. 359 del 29 marzo 2017 e n. 1078 del 21 novembre 2018. Con la prima delibera, a decorrere dal 28 settembre 2017, l'Autorità ha disposto l'esenzione dal pagamento del contributo di gara per le stazioni appaltanti, per i soggetti attuatori e gli operatori economici in relazione agli interventi di ricostruzione nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189. Successivamente, è stato ritenuto che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dello stesso d.l. 189/2016, le misure ivi previste potessero trovare applicazione anche a immobili distrutti o danneggiati ubicati in altri comuni delle regioni interessate, diversi da quelli indicati negli allegati 1, 2 e 2-*bis* del citato decreto. Pertanto, al fine di garantire la parità di trattamento fra tutti i comuni comunque interessati dagli eventi sismici e fra le diverse opere di ricostruzione, l'Autorità ha adottato una seconda delibera con la quale ha disposto l'esonero dal pagamento del contributo anche per le richiamate situazioni, da effettuarsi su richiesta degli interessati e con apposita perizia asseverata, dimostrando il nesso di causalità danni/eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
- procedure di affidamento alle quali si applica il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 2 novembre 2017, n. 192, recante le direttive generali per disciplinare la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, ai sensi del Codice.

Le "Entrate contributive da soggetti vigilati" accertate al 31 dicembre 2021 sono pari a € 51.077.165,10, in lieve aumento rispetto a quanto definitivamente previsto (+2,7%), con un più consistente scostamento rispetto alla previsione iniziale (quest'ultima, si ribadisce, teneva prudenzialmente conto di una possibile contrazione del mercato degli appalti a causa della pandemia da Covid-19, nonché del minore gettito atteso dal ripristino dell'obbligo

contributivo a carico dei soggetti beneficiari dell'esonero disposto *ex* art. 65 del d.l. 34/2020).

Figura 13 – Entrate contributive

CONTRIBUENTE	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	CONSUNTIVO 2021	*% Consuntivo su Totale*	*Consuntivo vs Prev. def. (Δ %)*
Stazione appaltante	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00	*40,1%*	*0,0%*
Operatore economico	22.135.000,00	27.935.000,00	29.089.584,50	*57,0%*	*4,1%*
SOA	1.300.000,00	1.300.000,00	1.487.580,60	*2,9%*	*14,4%*
TOTALE	43.935.000,00	49.735.000,00	51.077.165,10	*100,0%*	*2,7%*

a) Stazioni appaltanti

Le stazioni appaltanti sono tenute a versare il contributo dovuto all'Autorità mediante un bollettino MAV messo a disposizione, con cadenza quadrimestrale, in apposita area riservata del sito istituzionale dell'A.N.AC. Il bollettino quantifica la somma dei contributi dovuti per ogni "numero gara" perfezionata dalla stazione appaltante sul sistema SIMOG nel periodo di riferimento, riportandone la relativa scadenza (la contribuzione relativa al 3° quadrimestre dell'anno viene incassata nell'esercizio successivo).

Nel 2021, le entrate derivanti dalla contribuzione versata dalle stazioni appaltanti sono state accertate per € 20.500.000,00.

b) Operatori economici

Il versamento della contribuzione da parte degli operatori economici avviene, oramai dal mese di novembre 2019, mediante il sistema HUB dei pagamenti, in ottemperanza all'art. 5 del CAD e all'art. 15, comma 5-*bis*, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179. La piattaforma è stata realizzata a seguito dell'adesione da parte dell'Autorità al sistema pagoPA, il sistema di pagamenti elettronici realizzato dall'AgID per rendere più semplici, sicuri e trasparenti i pagamenti verso la pubblica amministrazione. Il servizio permette all'operatore economico di generare avvisi di pagamento pagoPA (individuati dallo IUV - Identificativo Univoco Versamento) e di pagarli con una delle seguenti modalità:

- "Pagamento *on-line*", mediante il portale dei pagamenti dell'A.N.AC., scegliendo tra i canali di pagamento disponibili sul sistema pagoPA;
- "Pagamento mediante avviso", utilizzando le infrastrutture messe a disposizione da un Prestatore dei Servizi di Pagamento (PSP) abilitato a pagoPA (sportelli ATM, applicazioni di *home banking* - servizio CBILL e di *mobile payment*, punti della rete di vendita dei generi di monopolio - tabaccai, SISAL e Lottomatica, casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata, ecc.).

Le entrate derivanti dal versamento della contribuzione da parte degli operatori economici sono state accertate per € 29.089.584,50.

c) Società organismi di attestazione

Sulla base dell'analisi dei bilanci del 2020 depositati dalle SOA alle competenti Camere di commercio, è stata accertata una contribuzione dovuta per l'anno 2021 pari a € 1.487.580,60.

E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri"

L'A.N.AC. provvede al suo funzionamento attraverso un sistema di finanziamento misto, caratterizzato da un contributo a carico del bilancio dello Stato e da contributi a carico dei soggetti operanti nei settori di competenza. L'accertamento sulla voce "Trasferimenti correnti da Ministeri", pari a € 5.268.826,00, corrisponde appunto al contributo statale previsto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, capitolo 2116 "Somma da assegnare all'Autorità Nazionale Anticorruzione".
Detto contributo era stato inizialmente fissato in € 4.268.826,00 (al pari degli anni precedenti); successivamente, con DMT n. 174142 del 15 luglio 2021, è stato aumentato in attuazione dell'art. 49, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che, al fine di garantire la piena operatività e l'implementazione della BDNCP, di cui all'art. 81 del Codice, ha autorizzato «*... la spesa di euro 1 milione per l'anno 2021 e di euro 2 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. ...*».

E.2.01.05.01.999 "Altri trasferimenti correnti dall'Unione europea"

L'accertamento di € 1.808.002,98 attiene ai fondi europei per il finanziamento del progetto PON "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza". Le somme accertate corrispondono a impegni di competenza di pari importo, fatta eccezione per i rimborsi delle spese sostenute per il personale interno che, in quanto assoggettati a una diversa procedura di rendicontazione, vengono accertati solo a seguito della loro approvazione da parte dell'Agenzia di coesione.

E.3.01.02.01.029 "Proventi da servizi di copia e stampa"

L'accertamento di € 2.680,60 afferisce al rilascio di copia di documenti, i cui costi di riproduzione, di quota fissa di ricerca e di bollo sono a carico dei soggetti interessati che ne facciano richiesta ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

E.3.02.01.01.001 "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Amministrazioni pubbliche"

La voce riguarda le entrate derivanti da sanzioni introdotte dall'art. 19, comma 6, del d.l. 90/2014. La richiamata disposizione prevede che «*Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b)* (ovvero le sanzioni applicate dall'Autorità nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento) *restano nella disponibilità dell Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali*».
AL 31 dicembre 2021, sono state accertate somme pari a € 28.400,00.

E.3.03.03.03.001 "Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche"

L'accertamento di € 722,41 è pari agli interessi attivi spettanti all'Autorità ai sensi del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016, n. 50707, il quale riconosce, sulle contabilità speciali fruttifere degli enti e organismi pubblici, un tasso d'interesse annuo posticipato dello 0,001% lordo.

E.3.03.03.99.999 "Altri interessi attivi da altri soggetti"

Sulla voce sono imputati gli interessi corrisposti dal locatore dello stabile di Galleria Sciarra (sede dell'Autorità) maturati sul deposito cauzionale.

E.3.05.02.03.001 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali"

In linea con la previsione inziale di bilancio per l'anno 2021, sulla voce in analisi è stata dapprima accertata la somma di € 1.470.000,00 quale entrata proveniente dall'AGCM a titolo di restituzione *ex* art. 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (l'articolo dispone la restituzione delle somme trasferite negli anni 2010 e 2011 dalla soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici all'AGCM, per un totale di € 14.700.000,00, in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dal 2015).

Successivamente, è stata accertata l'ulteriore somma di € 4.410.000,00 per rimborso anticipato delle restanti annualità, deliberato dall'AGCM in data 29 ottobre 2021. Infine, sono stati accertati € 500.000,00 per entrate provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in ottemperanza alla convenzione sottoscritta il 1° aprile 2020, per la quale «*Nelle more della messa in funzione della Banca dati nazionale degli operatori economici, il MIT garantisce la compartecipazione ai costi di gestione di AVCpass nella misura di € 700.000 da ripartire tra gli esercizi finanziari 2020 e 2021 ...*».

E.3.05.02.03.003 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali"

Su questa voce, nelle more della definizione della disciplina previdenziale da applicare al personale A.N.AC. a seguito dell'attuazione dell'art. 52-*quater* del d.l. 50/2017, sono state stanziate le somme relative ai trasferimenti effettuati dall'INPS per il trattamento di fine rapporto/fine servizio maturato al 31 dicembre 2019 dal personale collocato in quiescenza nel corso dell'anno 2021. L'importo accertato di € 2.488.936,32 riguarda il personale cessato nell'anno per raggiunti limiti di età o di servizio, il personale che nel corso dell'anno ha richiesto il collocamento a riposo in applicazione della normativa su quota 100 e un'unità cessata per decesso. Le somme trasferite dall'Istituto in menzione si riferiscono all'intera quota di trattamento maturata al 31 dicembre 2019.

L'Autorità, nel rispetto della normativa vigente, ha provveduto al pagamento rateale delle spettanze di competenza dell'anno (€ 979.176,00).

La restante parte delle somme incassate nell'anno (€ 1.509.760,00), a cui si aggiunge l'eccedenza riferibile al 2020, è stata accantonata nella quota indisponibile dell'avanzo di amministrazione e utilizzata per far fronte al pagamento delle rate dovute negli esercizi successivi. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle somme incassate e liquidate nel periodo 2020–2021 ai fini in parola.

Figura 14 – Situazione TFS

TFS	2020	2021	Totale
Quota incassata	443.306,52	2.488.936,32	2.932.242,84
Quota pagata	149.999,97	979.176,09	1.129.176,06
Quota da liquidare	**293.306,55**	**1.509.760,23**	**1.803.066,78**

2.4.2 Spese

Al 31 dicembre 2021, l'A.N.AC. ha assunto impegni per un ammontare totale di € 58.431.521,79, di cui € 44.949.852,33 effettivamente giunti a pagamento.

La figura seguente sintetizza le uscite previste ed impegnate, distinte tra correnti e in conto capitale, dando evidenza della percentuale al 31 dicembre 2021 degli impegni assunti rispetto alle previsioni definitive, dei pagamenti rispetto agli impegni, nonché dello scostamento percentuale tra l'impegnato 2021 e quello relativo all'esercizio 2020.

Figura 15 – Spese correnti e in conto capitale

TITOLO DI SPESA	2020	2021					Impegni 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Spese correnti	48.281.657,81	59.637.025,00	52.193.492,63	87,5%	44.227.805,76	84,7%	8,1%
Spese in conto capitale	4.472.911,68	8.504.356,00	6.238.029,16	73,4%	722.046,57	11,6%	39,5%
TOTALE	52.754.569,49	68.141.381,00	58.431.521,79	85,8%	44.949.852,33	76,9%	10,8%

2.4.2.1 Spese correnti

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a € 52.193.492,63 e sono riconducibili ai seguenti macroaggregati.

Figura 16 – Spese correnti per macroaggregati

MACROAGGREGATI	2020	2021					Impegni 2020 vs Consuntivo 2019 (Δ %)
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Reddito da lavoro dipendente	31.921.256,81	37.490.662,00	34.423.306,49	91,8%	29.762.663,93	86,5%	7,8%
Imposte e tasse	2.131.487,29	2.623.848,00	2.446.514,68	93,2%	2.124.508,33	86,8%	14,8%
Acquisto di beni e servizi	13.389.039,35	16.974.422,30	13.644.225,54	80,4%	11.227.417,55	82,3%	1,9%
Trasferimenti correnti	149.999,97	1.200.000,00	1.134.819,80	94,6%	984.819,83	86,8%	656,5%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	636.214,03	575.000,00	491.165,76	85,4%	74.935,76	15,3%	-22,8%
Altre spese correnti	53.660,36	773.092,70	53.460,36	6,9%	53.460,36	100,0%	-0,4%
TOTALE SPESE CORRENTI	48.281.657,81	59.637.025,00	52.193.492,63	87,5%	44.227.805,76	84,7%	8,1%

Reddito da lavoro dipendente

La spesa complessivamente sostenuta nel 2021 per il personale dipendente ammonta a € 34.423.306,49, con un incremento del 7,8% rispetto all'anno precedente.

Figura 17 – Reddito da lavoro dipendente

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	2020	2021					Impegni 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	-	1.000.000,00	1.000.000,00	100,0%	-	---	---
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	21.580.520,53	23.015.258,00	22.562.688,20	98,0%	22.339.188,20	99,0%	4,6%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	518.000,00	487.468,00	487.468,00	100,0%	176.441,61	36,2%	-5,9%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.223.881,29	2.907.707,00	2.907.707,00	100,0%	637.974,06	21,9%	-9,8%
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	159.999,97	47.000,00	26.668,42	56,7%	26.668,42	100,0%	-83,3%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	40.000,00	10.000,00	-	0,0%	-	---	-100,0%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	118.468,82	350.000,00	146.593,68	41,9%	106.593,68	72,7%	23,7%
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	453.969,85	647.125,00	579.992,30	89,6%	572.823,30	98,8%	27,8%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	5.805.515,70	6.821.104,00	6.685.756,79	98,0%	5.877.209,22	87,9%	15,2%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	20.900,65	31.000,00	26.432,10	85,3%	25.765,44	97,5%	26,5%
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	-	2.174.000,00	-	0,0%	-	---	---
TOTALE		31.921.256,81	37.490.662,00	34.423.306,49	91,8%	29.762.663,93	86,5%	7,8%

Nella voce U.1.01.01.01.001 "Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato" è stato impegnato l'importo di € 1.000.000,00 per le erogazioni spettanti al personale dipendente a seguito del rinnovo del CCNL della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Come noto, in applicazione del citato art. 52-*quater* del d.l. 50/2017, al personale in servizio presso l'Autorità è stato riconosciuto un nuovo trattamento disciplinato dal Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico definitivamente approvato il 3 aprile 2019, avente decorrenza 1° gennaio 2019 per la parte giuridica e 1° gennaio 2020 per la parte economica. Fino al 31 dicembre 2019, quindi, nei confronti del personale dell'Autorità ha trovato applicazione il CCNL della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le semplificazioni previste nella contrattazione integrativa conseguente all'approvazione del Piano di riordino di cui al d.p.c.m. 1° febbraio 2016. In considerazione del fatto che al 31 dicembre 2021 il rinnovo del CCNL della Presidenza del Consiglio dei Ministri risultava ancora in contrattazione, l'Autorità ha intanto provveduto a impegnare la somma stimata degli arretrati da corrispondere.

Riguardo alla spesa per il personale dipendente, si rileva un aumento rispetto al 2020 riferito sia agli stipendi (U.1.01.01.01.002 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato") che, di conseguenza, ai connessi contributi obbligatori (U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale"). L'aumento consegue alla fisiologica dinamica del costo del personale che, di anno in anno, al netto di altri eventuali fattori compensativi, assume un andamento crescente per effetto dell'applicazione di determinati istituti dell'ordinamento giuridico ed economico attualmente disciplinati nel nuovo "Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC." sottoscritto in data 15 gennaio 2019 e successivamente aggiornato con delibera n. 303 del 3 aprile 2019.

Sulle voci stipendiali riferite al personale a tempo determinato (U.1.01.01.01.006), invece, si registra una netta diminuzione delle somme impegnate rispetto all'anno 2020. Tuttavia, occorre precisare come il dato non fotografi una reale diminuzione della spesa in quanto causata da un mero trasferimento di risorse su altro conto di bilancio. Infatti, come già precisato nel paragrafo illustrativo della seconda variazione al bilancio (cfr. paragrafo 2.3.2 "Seconda variazione"), in corso d'anno si è proceduto a imputare le somme per il pagamento del compenso in favore del Segretario Generale sullo stanziamento destinato al personale comandato/distaccato/fuori ruolo mediante variazione compensativa dal conto dedicato al personale a tempo determinato. Tale operazione si è resa necessaria in quanto il Segretario Generale, iscritto nel ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in servizio presso l'Autorità in posizione di aspettativa senza assegni, percepisce il trattamento economico direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale, a sua volta, viene annualmente rimborsata dall'Autorità.

Per quanto concerne il conto U.1.01.01.02.002 "Buoni pasto", nel 2021 si è registrata una spesa effettiva inferiore rispetto a quanto programmato, in ragione del protratto utilizzo dello *smart working* come misura di contenimento della diffusione del virus Covid-19. Ciò nonostante, confrontato con l'anno precedente, il dato mostra un *trend* crescente in ragione del seppur parziale rientro al lavoro in presenza.

La spesa imputata sul conto U.1.01.01.02.999 "Altre spese per il personale n.a.c." attiene in parte alla copertura dei costi relativi alla polizza sanitaria e in parte alle spese connesse all'integrazione del servizio di assistenza sanitaria per la copertura del rischio derivante da sindromi influenzali pandemiche da Covid-19. Sulla voce è altresì imputato il costo del servizio di gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm.ii. (sorveglianza sanitaria svolta dal medico competente, esami strumentali e sopralluoghi straordinari. Le spese relative ai pertinenti corsi di formazione sono invece imputati su un'altra voce). Rispetto al 2020, le spese sanitarie sono aumentate in considerazione del maggior costo sostenuto per il nuovo affidamento dei servizi concernenti il piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale A.N.AC., valevole per un periodo di 36 mesi decorrente dal 1° ottobre 2021 (contratto con Generali Italia S.p.A.). nonché per il nuovo affidamento del

servizio di gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La voce U.1.01.02.02.003 "Accantonamento di fine rapporto - quota annuale" si riferisce agli importi da destinare al pagamento delle Indennità di Fine Servizio (IFS). Il summenzionato art. 52–*quater* del d.l. 50/2017 prevede che l'Autorità definisca, con propri regolamenti, la propria organizzazione, il proprio funzionamento e l'ordinamento giuridico ed economico del personale secondo i principi contenuti nella legge 14 novembre 1995, n. 481. Sulla base di tale disposizione, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 29 gennaio 2020, ha approvato la delibera n. 87 recante la disciplina transitoria valida per il personale e il recepimento delle tabelle che riportano la "Quota unitaria dell'indennità di anzianità base ai fini del calcolo dell'Indennità di Fine Rapporto (IFR)". Con lo scopo di effettuare i dovuti accantonamenti validi ai fini dell'IFR, è stata pertanto prevista l'applicazione della disciplina di quiescenza in vigore per il personale dell'AGCM. Alla luce di ciò, considerando il personale in servizio, le qualifiche e i livelli, la quota da accantonare nell'anno è risultata pari a € 2.113.206,00. Tale somma è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato al 31 dicembre 2021.

A completamento del quadro illustrativo sulle spese sostenute per il personale A.N.AC., si riporta una tabella rappresentativa della consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2021, comprensiva non solo del personale di ruolo (escluse le unità in aspettativa, fuori ruolo o "comandato *out*" presso altre amministrazioni), ma anche del personale "comandato *in*" presso l'Autorità e dei militari della Guardia di Finanza (GdF). Queste ultime due categorie di personale sono riportate nel prospetto che segue al mero scopo di fornire una fotografia esaustiva di tutto il personale operante in Autorità, benché i costi sostenuti per il loro servizio siano imputati ad altre voci di spesa di cui si dirà in seguito. Nella tabella, è altresì indicata la dotazione organica A.N.AC. prevista dal Piano di riordino approvato con d.p.c.m. il 1° febbraio 2016 che, messa a confronto con il personale di ruolo in servizio, evidenzia un margine di nuove assunzioni pari a n. 47 unità totali, di cui n. 4 dirigenziali, n. 14 di categoria A e n. 29 di categoria B.

Figura 18 – Personale in servizio al 31 dicembre 2021

Personale	Dotazione organica Piano di riordino	Ruolo	Aspettativa/Fuori ruolo/ Comandato out	Comandato in	Personale GdF	IN SERVIZIO al 31.12.2021
Segretario Generale				1		1
Dirigente I fascia (*)	1	1				1
Dirigenti II fascia	35	31			2	33
Categoria A	207	193	5		6	194
Categoria B	107	78	1		4	81
TOTALE	350	303	6	1	12	310

(*) *Il posto di dirigente di I fascia è da intendersi posto ad esaurimento.*

Imposte e tasse

L'ammontare complessivo degli impegni assunti per il pagamento di imposte e tasse ammonta a € 2.446.514,68. La voce più rilevante è riferita all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il cui importo è pari a € 2.252.049,13. L'imposta è totalmente a carico dell'Autorità ed è calcolata sulla base delle retribuzioni corrisposte al personale in servizio e incaricato, nonché ai componenti del Consiglio.

Figura 19 – Imposte e tasse

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	2020	2021					Impegni 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.990.708,86	2.426.028,00	2.252.049,13	92,8%	1.930.042,78	85,7%	13,1%
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	136.802,43	191.320,00	191.319,25	100,0%	191.319,25	100,0%	39,9%
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	3.976,00	6.500,00	3.146,30	48,4%	3.146,30	100,0%	-20,9%
TOTALE		2.131.487,29	2.623.848,00	2.446.514,68	93,2%	2.124.508,33	86,8%	14,8%

Acquisto di beni e servizi

L'ammontare complessivo delle spese sostenute nel 2021 per l'acquisto di beni e servizi è pari a € 13.644.225,54. Tale importo evidenzia un andamento in linea con l'anno precedente (+1,9%).

La tabella che segue riporta le singole voci del piano rientranti in questo aggregato, distinte tra acquisti di beni e acquisti di servizi.

Figura 20 – Acquisto di beni e servizi

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	2020	2021					Impegni 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Acquisto di beni - Giornali, riviste e pubblicazioni								
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	4.651,37	12.160,00	11.118,77	91,4%	9.684,92	87,1%	139,0%
Acquisto di beni - Altri beni di consumo								
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	1.885,10	42.000,00	11.977,82	28,5%	2.258,49	18,9%	535,4%
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	3.927,78	6.000,00	403,12	6,7%	403,12	100,0%	-89,7%
U.1.03.01.02.004	Vestiario	-	2.500,00	-	0,0%	-	---	---
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	5.442,37	41.000,00	3.594,72	8,8%	3.594,72	100,0%	-33,9%
Acquisto di beni - Medicinali e altri beni di consumo sanitario								
U.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	-	22.000,00	-	0,0%	-	---	---
Acquisto di servizi - Organi e incarichi istituzionali								
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	577.619,45	953.000,00	675.298,42	70,9%	672.019,99	99,5%	16,9%
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	23.930,97	55.000,00	27.039,85	49,2%	23.335,74	86,3%	13,0%
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	156.952,77	169.000,00	158.592,00	93,8%	79.296,00	50,0%	1,0%
Acquisto di servizi - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta								
U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	-	53.650,00	43.785,75	81,6%	8.175,95	18,7%	---
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	16.519,23	33.650,00	4.035,02	12,0%	4.035,02	100,0%	-75,6%
U.1.03.02.02.004	Pubblicità	5.734,00	-	-	---	-	---	-100,0%
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	-	76.133,00	36.613,50	48,1%	6.683,50	18,3%	---
Acquisto di servizi - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente								
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	889,57	11.933,00	5.947,86	49,8%	1.947,86	32,7%	568,6%
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	-	73.353,00	-	0,0%	-	---	---
Acquisto di servizi - Utenze e canoni								
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100,0%	22.986,84	76,6%	0,0%
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	21.500,00	16.000,00	16.000,00	100,0%	5.265,37	32,9%	-25,6%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	66.056,53	68.244,00	65.314,76	95,7%	40.227,91	61,6%	-1,1%
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	335.500,00	407.000,00	398.770,88	98,0%	329.116,19	82,5%	18,9%
U.1.03.02.05.005	Acqua	17.139,80	37.800,00	32.626,23	86,3%	20.296,18	62,2%	90,4%
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	407,35	1.000,00	598,85	59,9%	408,85	68,3%	47,0%
Acquisto di servizi - Utilizzo di beni di terzi								
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	4.044.300,00	4.076.600,00	4.044.300,00	99,2%	4.044.300,00	100,0%	0,0%
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	7.263,38	12.500,00	11.657,54	93,3%	10.632,71	91,2%	60,5%
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	27.400,00	27.400,00	27.400,00	100,0%	17.975,45	65,6%	0,0%
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	1.001.211,37	713.149,30	611.495,69	85,7%	425.120,54	69,5%	-38,9%
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	21.256,52	25.000,00	20.759,91	83,0%	16.418,69	79,1%	-2,3%
Acquisto di servizi - Manutenzione ordinaria e riparazioni								
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	1.044,96	5.000,00	621,06	12,4%	621,06	100,0%	-40,6%
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	202.486,20	266.000,00	228.920,84	86,1%	164.812,12	72,0%	13,1%
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	-	5.000,00	-	0,0%	-	---	---
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	-	30.000,00	29.549,62	98,5%	-	0,0%	---

(segue)

(segue)

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	2020	2021					Impegni 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Acquisto di servizi - Consulenze								
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	147.203,33	210.000,00	123.843,79	*59,0%*	121.385,83	*98,0%*	*-15,9%*
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	493.528,70	1.310.040,00	549.896,04	*42,0%*	450.448,70	*81,9%*	*11,4%*
U.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	72.020,56	-	-	---	-	---	*-100,0%*
Acquisto di servizi - Prestazioni professionali e specialistiche								
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	35.422,71	22.500,00	996,76	*4,4%*	570,00	*57,2%*	*-97,2%*
U.1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	-	90.000,00	-	*0,0%*	-	---	---
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	9.500,00	18.500,00	18.250,00	*98,6%*	12.950,00	*71,0%*	*92,1%*
Acquisto di servizi - Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale								
U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurriculari	22.214,34	-	-	---	-	---	*-100,0%*
Acquisto di servizi - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente								
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	243.321,68	250.000,00	164.376,48	*65,8%*	103.206,54	*62,8%*	*-32,4%*
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	294.021,51	313.000,00	260.223,84	*83,1%*	228.135,02	*87,7%*	*-11,5%*
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	30.234,34	32.000,00	29.171,55	*91,2%*	15.623,42	*53,6%*	*-3,5%*
U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	6.773,62	7.000,00	2.208,20	*31,5%*	2.208,20	*100,0%*	*-67,4%*
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	854,00	5.000,00	1.461,00	*29,2%*	1.064,29	*72,8%*	*71,1%*
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	44,74	3.000,00	-	*0,0%*	-	---	*-100,0%*
Acquisto di servizi - Servizi amministrativi								
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	3.814,89	60.000,00	19.084,03	*31,8%*	19.084,03	*100,0%*	*400,3%*
U.1.03.02.16.002	Spese postali	4.045,61	7.000,00	6.627,40	*94,7%*	1.033,60	*15,6%*	*63,8%*
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	6.341,08	19.000,00	7.258,42	*38,2%*	5.893,08	*81,2%*	*14,5%*
Acquisto di servizi - Servizi finanziari								
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	7,67	12.200,00	-	*0,0%*	-	---	*-100,0%*
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	6.377,84	10.150,00	5.525,41	*54,4%*	2.886,62	*52,2%*	*-13,4%*
Acquisto di servizi - Servizi sanitari								
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	29,36	500,00	-	*0,0%*	-	---	*-100,0%*
U.1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	-	130.000,00	64.504,00	*49,6%*	47.047,63	*72,9%*	---
Acquisto di servizi - Servizi informatici e di telecomunicazioni								
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	2.210.343,50	2.344.773,00	1.780.004,26	*75,9%*	952.459,18	*53,5%*	*-19,5%*
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	1.600.199,15	3.098.927,00	2.893.162,50	*93,4%*	2.471.918,83	*85,4%*	*80,8%*
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	82.306,55	58.600,00	39.091,38	*66,7%*	36.651,38	*93,8%*	*-52,5%*
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	8.320,00	16.640,00	16.640,00	*100,0%*	6.750,70	*40,6%*	*100,0%*
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	740.097,50	867.230,00	517.404,41	*59,7%*	409.420,29	*79,1%*	*-30,1%*
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	204.041,95	207.334,00	204.041,95	*98,4%*	118.702,10	*58,2%*	*0,0%*
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	418.991,91	416.956,00	351.703,89	*84,4%*	245.640,13	*69,8%*	*-16,1%*
Acquisto di servizi - Altri servizi								
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	130.000,00	130.000,00	44.734,98	*34,4%*	44.734,98	*100,0%*	*-65,6%*
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	25.376,00	26.000,00	25.376,00	*97,6%*	12.688,00	*50,0%*	*0,0%*
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	969,01	5.000,00	40,00	*0,8%*	40,00	*100,0%*	*-95,9%*
U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	14.499,04	11.000,00	9.677,04	*88,0%*	7.257,78	*75,0%*	*-33,3%*
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	5.020,04	20.000,00	12.500,00	*62,5%*	-	*0,0%*	*149,0%*
TOTALE		**13.389.039,35**	**16.974.422,30**	**13.644.225,54**	***80,4%***	**11.227.417,55**	***82,3%***	***1,9%***

Di seguito si riportano le considerazioni ritenute maggiormente indicative ai fini della lettura e della comprensione dei dati di bilancio.

Giornali e riviste. Nella voce sono imputate le spese per l'acquisto di periodici e riviste, nonché di abbonamenti a quotidiani. La maggiore spesa sostenuta rispetto al 2020 è da imputare principalmente alla sottoscrizione, nel 2021, dell'abbonamento annuale alla rivista elettronica "ASTRID – Rassegna e accesso completo alla banca dati correlata".

Altri beni di consumo. Tutte le spese sostenute su questa voce risultano nettamente inferiori alle previsioni in conseguenza al protrarsi della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 che, da un lato, ha limitato fortemente le occasioni di utilizzo delle auto di servizio (con conseguente ridotto consumo di carburante) e, dall'altro, ha reso necessario il mantenimento dello *smart working,* sebbene nell'ottica di un progressivo rientro al lavoro in presenza (da cui la spesa in rialzo rispetto all'anno 2020).

Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione. Nell'ambito della categoria sono stati assunti impegni complessivi pari a € 860.930,27, di cui € 702.338,27 riconducibili alle indennità e ai rimborsi spettanti ai Componenti del Consiglio. Giova specificare come non rientri in questa voce la retribuzione del Presidente Avv. Giuseppe Busia in quanto erogata direttamente dalla sua amministrazione di appartenenza (il Presidente, iscritto nei ruoli del Garante per la protezione dei dati personali, ha infatti optato per il collocamento fuori ruolo e per il mantenimento della retribuzione in godimento *ex* art. 1, comma 5, del d.l. 98/2011).
Gli ulteriori impegni sulla categoria (€ 158.592,00) attengono ai compensi spettanti ai componenti degli altri organi istituzionali presso l'Autorità, tra cui, in particolare, il Collegio dei revisori dei conti e la Camera arbitrale.

Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Nel corso dell'anno 2021, sulle voci U.1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco" e U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e di trasferta" sono state impegnate somme per le trasferte del personale dell'Autorità impegnato in attività ispettive e di controllo, nonché dei militari della Guardia di Finanza nell'ambito delle attività di collaborazione con l'Autorità. Nel conto U.1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni" sono invece rientrate le spese per l'affidamento dei servizi esterni specialistici di comunicazione legati al progetto PON, nonché quelle per la realizzazione di eventi digitali, tra cui il *webinar* "Sull'onda della semplificazione e della trasparenza", svoltosi il 26 ottobre 2021".

Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. La categoria accoglie, tra le altre, la voce U.1.03.02.04.004 "Acquisto di servizi per formazione obbligatoria", la cui spesa richiama il citato contratto di cui al d.lgs. 81/2008, per la parte riguardante i corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Utenze e canoni. La categoria richiama le spese corrisposte per le utenze e canoni (telefonia fissa e mobile, energia elettrica, acqua, ...), nonché per gli abbonamenti *on-line* alle agenzie di stampa. Rispetto all'anno precedente a quello di riferimento, le spese per energia elettrica e acqua hanno subito un aumento legato alla riduzione dello *smart working*, nonché all'adeguamento delle tariffe

Utilizzo di beni di terzi. La voce della categoria più significativa è la "Locazione di beni immobili" (U.1.03.02.07.001), sulla quale è imputato il canone di affitto della sede dell'Autorità, per un ammontare pari a € 4.044.300,00, IVA compresa.
Si segnala altresì la voce U.1.03.02.07.006 "Licenze d'uso", relativa ai contratti per l'acquisizione di licenze informatiche; tra i più significativi:

- servizi di supporto di livello *enterprise* per la piattaforma MongoDB. Trattasi di una piattaforma di base necessaria all'Autorità per poter sviluppare varie tipologie di servizi in linea con i nuovi *trend* tecnologici in ambito ICT, in particolare per la gestione del patrimonio informativo raccolto nell'ambito del ciclo di vita dei contratti e dei piani di prevenzione della corruzione;
- Microsoft *enterprise agreement* per la gestione delle licenze Microsoft *client* e *server*. La convenzione vigente ha ad oggetto la fornitura delle licenze e dei relativi aggiornamenti dei prodotti *software* su piattaforma Microsoft, per pc e *server*, comprensiva dell'opzione denominata *software assurance*, ossia la possibilità di aggiornare i prodotti in uso con le loro versioni successive senza oneri aggiuntivi, nonché la possibilità di poter sperimentare nuovi prodotti su ambienti di test senza dover acquisire le relative licenze;
- acquisizione di servizi di supporto *enterprise* per la piattaforma Elasticsearch;
- licenze perpetue *software* "NVIVO *for Windows Full Non Academic License*" e licenze *software* Board, entrambe acquistate per la realizzazione delle attività connesse al progetto PON;
- licenze *software* per garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità delocalizzata (Zoom).

Manutenzione ordinaria e riparazioni. La categoria accoglie le spese occorse per i servizi di manutenzione ordinaria e di riparazione di impianti elettrici, sicurezza, reti e antincendio, impianti elevatori, impianti di raffrescamento, impianti idrico sanitari e condizionamento, nonché di arredi, macchinari e macchine per ufficio.

Consulenze. All'interno della categoria gravano le spese per:

- "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza", sulla quale sono imputate le risorse necessarie al pagamento del compenso lordo spettante al portavoce;
- "Esperti per commissioni, comitati e consigli". Le risorse impegnate sulla voce sono riconducibili alle spese sostenute per incarichi a esperti esterni impegnati nella realizzazione di attività di assistenza tecnica, informatica e ricerca nell'ambito del progetto PON.

Prestazioni professionali e specialistiche. All'interno della categoria, sulla voce U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni", sono state impegnate somme per il servizio di interpretariato nella lingua dei segni per consentire alle unità di personale con deficit uditivo di partecipare a eventi organizzati nella sede dell'Autorità (assemblee sindacali, seminari formativi, ecc.); sulla voce U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." sono invece state sostenute spese per l'acquisizione del servizio di supporto in materia fiscale, previdenziale e assistenziale.

Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente. Nella categoria rientrano essenzialmente le spese inerenti ai servizi di *reception* e del contratto "*Facility management*", riconducibili in particolare alla pulizia, alla disinfestazione, alla raccolta e allo smaltimento di rifiuti speciali, alla consulenza gestionale e al facchinaggio, alla fornitura del materiale igienico-sanitario di consumo. Alla voce U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" è imputata la spesa per la stampa della "Relazione annuale al Parlamento".

Servizi amministrativi. La categoria accoglie la voce "Pubblicazione bandi di gara", i cui impegni afferiscono alle spese sostenute per la pubblicazione sui quotidiani a maggior diffusione e sulla Gazzetta Ufficiale delle nuove procedure di gara avviate nel corso del 2021 (€ 19.084,03). All'interno della categoria sono conteggiate altresì le "Spese postali", divenute nel corso degli anni di sempre minor entità in considerazione dell'ormai ridotto utilizzo dei mezzi postali tradizionali a vantaggio della posta elettronica certificata (PEC). Infine, la voce U.1.03.02.16.999 "Altre spese per servizi amministrativi" accoglie le somme dei contributi versati a Consip per aderire ai contratti quadro/convenzioni.

Servizi finanziari. Nella categoria è appostata la spesa di € 5.525,41 in ordine al servizio di tesoreria e a quello per l'incasso dei MAV, quale strumento bancario utilizzato dall'Autorità per riscuotere la contribuzione da parte delle stazioni appaltanti.

Servizi sanitari. La categoria in questione comprende la spesa di € 64.504,00 sostenuta per l'acquisto di servizi finalizzati ad attuare le necessarie e opportune azioni volte a tutelare la salute del personale dell'Autorità per l'emergenza sanitaria Covid-19, intervenendo anche con misure dirette a prevenire il rischio di contagio sul luogo di lavoro. In particolare, sono state sostenute spese per l'effettuazione di tamponi presso la sede dell'A.N.AC. in convenzione con strutture medico-sanitarie all'uopo individuate e per l'acquisizione di servizi di sanificazione delle stanze e delle aree all'interno dell'Autorità.

Servizi informatici e di telecomunicazioni. Tra i contratti più significativi, si menzionano i seguenti:

- "Servizi di *contact center* in *outsourcing* 2", in adesione alla convenzione Consip, lotto 3. Il contratto si sviluppa nei seguenti servizi:

- *contact center*, organizzato su due livelli:
  - *front-end*: gestisce le richieste di supporto provenienti dai canali diretti a disposizione dell'utente (numero verde, modulo *web*, casella *email* dedicata). Nel corso del 2021 sono state gestite mediamente 40.000 richieste/mese, di cui 27.000/mese, attraverso il canale telefonico, per informazioni o assistenza base e 13.000/mese attraverso la modalità *off-line*, prese in carico tramite modulo *web* ed *email*, per informazioni o assistenza avanzata, richieste di abilitazione o rettifica dati;
  - *back-end*: opera in modalità *off-line* prendendo in carico le problematiche non risolte dal *front-end* e quelle pervenute tramite protocollo per informazioni o assistenza specialistica. Tale servizio, che necessita di un più elevato livello di competenza e specializzazione degli operatori sulle materie di competenza dell'A.N.AC., richiedendo l'intervento diretto sui sistemi informatici dell'Autorità o ulteriori verifiche con gli uffici interni, è svolto da un *team* preposto presso la sede dell'Autorità. Nel corso dell'anno sono state gestite mediamente 4.000 richieste/mese;
- centralino, con la gestione, in media, di 1.700 chiamate/mese.

- "Affidamento dei servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati (SGI) per le pubbliche amministrazioni", in adesione all'accordo quadro Consip, lotto 1. Il contratto si articola nei seguenti servizi:
  - sviluppo *software* (SVI):
    - servizio di parametrizzazione e personalizzazione;
    - servizio di analisi, progettazione e realizzazione di *software ad hoc*;
    - servizio di manutenzione evolutiva;
    - servizio di migrazione dei sistemi e applicazioni;
  - gestione, manutenzione e assistenza (GMA):
    - servizio di presa in carico dei sistemi esistenti e trasferimento di *know how*;
    - servizio di gestione applicativa e supporto utenti;
    - servizio di manutenzione adeguativa e correttiva;
    - servizio di assistenza da remoto e supporto specialistico;
    - servizio di conduzione tecnica dell'infrastruttura;
    - servizio di *phase out*;
  - supporto organizzativo (SOR):
    - servizio di supporto all'analisi e alla revisione dei processi;
    - servizio di supporto architetturale;
    - servizio di supporto tematico.

  Nell'ambito di questo contratto, è stato sviluppato il nuovo Portale dei pagamenti dell'Autorità, che consente, mediante il sistema pagoPA, il pagamento degli importi dovuti a favore dell'Autorità. Come si può facilmente intuirsi, il sistema richiede continui lavori di nuove progettazioni e di implementazioni. Il portale, entrato in esercizio l'11 novembre 2019, è attualmente in esercizio per i pagamenti da parte degli OE e delle SOA, ma a breve il servizio sarà implementato per ulteriori tipologie di entrate in favore dell'Autorità.
- "Servizio di gestione e monitoraggio del sistema informatico", in adesione all'accordo quadro Consip "Prestazione di servizi di *system mangement* per le pubbliche amministrazioni", avente ad oggetto le seguenti attività:
  - *service desk*, gestione postazioni di lavoro e assistenza *on site*;
  - *service management*, gestione dei servizi applicativi e delle basi di dati;
  - conduzione operativa dell'infrastruttura ICT e assistenza tecnico-sistemistica;
  - supporto informatico alla gestione dei contenuti dei portali *web* A.N.AC.;
  - manutenzione *hardware* degli apparati della *server farm*.

- "Continuità operativa e *disaster recovery*", in adesione all'accordo quadro Consip "Servizi di *cloud computing*, lotto 1". Il servizio è finalizzato ad assicurare la continuità operativa in previsione di accadimenti catastrofici. L'elevato livello di attenzione da porre nei confronti di tale servizio deriva dal sempre più permeante utilizzo degli strumenti forniti dall'ICT e trova conferma nell'art. 51 del CAD il quale dispone che vengano individuate «... *le soluzioni tecniche idonee a garantire la protezione, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture*». Tali adempimenti, estesi a tutte le pubbliche amministrazioni, risultano ancor più stringenti e vincolanti per l'Autorità a seguito dell'inserimento della BDNCP tra le basi di dati di interesse nazionale, ai sensi dell'art. 60 del citato CAD.
- "Manutenzione dei sistemi applicativi dell'Autorità". Il contratto prevede lo svolgimento delle attività di:
  - supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP). Insieme integrato di attività che garantisce supporto alla manutenzione del parco applicativo dell'Autorità e alla corretta gestione delle segnalazioni di eventi e incidenti, nonché alla gestione dei problemi derivanti;
  - manutenzione correttiva (MAC). Insieme integrato di attività di analisi, diagnosi e rimozione delle cause e degli effetti, sia dei malfunzionamenti che del degrado delle prestazioni dei servizi in esercizio segnalati dagli utenti interni/esterni;
  - manutenzione adeguativa (MAD). Insieme integrato di attività volta ad assicurare il costante adeguamento delle procedure e dei programmi all'evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo e al cambiamento dei requisiti infrastrutturali;
  - manutenzione evolutiva (MEV). Introduzione di nuove funzioni o modifica di funzioni preesistenti, sul parco applicativo dell'Autorità, volte a soddisfare le esigenze dell'utente interno/esterno che riguardano funzioni aggiuntive, modificate o complementari al sistema esistente.
- "Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa", in adesione al contratto quadro Consip SPC, lotto 2. La rapida evoluzione del contesto normativo nazionale e sovranazionale ha condotto a una sempre maggiore attenzione alle tematiche relative a *privacy* e sicurezza delle informazioni personali detenute dalle pubbliche amministrazioni. Gli interventi normativi che si sono succeduti hanno portato a un innalzamento dei livelli richiesti per la corretta gestione di sicurezza e *privacy*. L'acquisizione di tali servizi risponde all'esigenza di adeguare i sistemi informatici alle nuove regole in materia di *privacy* e sicurezza dettate dal regolamento UE 2016/679, ormai noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*). Il servizio si pone a completamento della complessa attività di analisi, già avviata nei precedenti esercizi, finalizzata appunto all'adeguamento tecnico e organizzativo dei sistemi.
- "Affidamento dei servizi di realizzazione e gestione di portali e dei servizi *on-line* e servizi di formazione continuativa per le nuove strategie comunicative". Il contratto esecutivo, in adesione al contratto quadro Consip SPC, lotto 4, è finalizzato a:
  - realizzare e gestire il portale dell'Autorità;
  - gestire i contenuti tramite soluzioni di "*content management*" dei portali intranet e internet;
  - realizzare e gestire "App" per dispositivi mobili.
- "Gestione dell'archivio e supporto alla gestione del flusso documentale". Trattasi di un servizio di gestione integrata degli archivi di deposito e di supporto alla gestione del flusso documentale in ingresso al servizio di protocollo per una corretta registrazione, assegnazione, classificazione, fascicolazione, reperimento e conservazione dei documenti informatici.
- "Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di gestione delle presenze del personale, del controllo degli accessi alle sedi dell'Autorità". In particolare, il servizio garantisce:
  - la gestione giuridica del personale (foglio matricolare, stato di esercizio, ecc.);
  - la gestione dei servizi riguardanti le presenze e il controllo degli accessi alle sedi dell'Autorità (compreso il sistema di rilevazione della temperatura mediante *termoscanner*);

- la gestione dei moduli "Adempimenti formativi in materia di sicurezza sul lavoro" e "Sorveglianza sanitaria" (relativi agli adempimenti obbligatori per legge e agli adempimenti relativi alla formazione in materia di sicurezza sul lavoro e sorveglianza sanitaria per i dipendenti esposti al rischio).

- "Sistema URBI" afferente ai canoni per le licenze d'uso e la manutenzione degli applicativi per la gestione della contabilità, dei contratti e del trattamento economico del personale dell'Autorità.

Altri servizi. Tra le voci riconducibili alla categoria si segnalano: U.1.03.02.99.002 "Altre spese legali" dove sono appostate le spese legali sostenute dall'Autorità nei casi di soccombenza in giudizio; U.1.03.02.99.005 "Spese per commissioni e comitati dell'Ente" in cui sono stanziate le risorse necessarie, tra l'altro, al pagamento dei compensi lordi spettanti al componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV); U.1.03.02.99.012 "Rassegna stampa" per i servizi telematici di rassegna stampa e monitoraggio dei flussi di agenzia di stampa mediante concentratore di notizie. Infine, sulla voce U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." gravano le spese per prodotti grafici e di comunicazione visiva da acquisire per le attività del progetto PON (infografiche, *clip*, *leaflet*, schede tecniche, presentazioni, ecc.).

Trasferimenti correnti

La categoria attiene esclusivamente alla voce U.1.04.02.01.002 "Liquidazioni per fine rapporto di lavoro", la cui spesa di € 1.134.819,80 riguarda la liquidazione del trattamento di fine rapporto/servizio in favore del personale cessato nel corso del 2021.

Figura 21 – Trasferimenti correnti

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	2020	2021					*Impegni 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)*
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	*Impegni vs Prev. Def. (%)*	PAGAMENTI	*Pagamenti vs Impegni (%)*	
U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	149.999,97	1.200.000,00	1.134.819,80	*94,6%*	984.819,83	*86,8%*	*656,5%*
TOTALE		149.999,97	1.200.000,00	1.134.819,80	*94,6%*	984.819,83	*86,8%*	---

Rimborsi e poste correttive delle entrate

L'ammontare complessivo delle spese sostenute nel 2021 per rimborsi e poste correttive delle entrate è pari a € 491.165,76.

Figura 22 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	2020	2021					*Impegni 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)*
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	*Impegni vs Prev. Def. (%)*	PAGAMENTI	*Pagamenti vs Impegni (%)*	
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ...)	-	415.000,00	415.000,00	*100,0%*	-	*0,0%*	---
U.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	285,00	15.000,00	600,00	*4,0%*	600,00	*100,0%*	*110,5%*
U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	3.015,89	15.000,00	11.318,26	*75,5%*	10.088,26	*89,1%*	*275,3%*
U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	544.000,00	-	-	---	-	---	*-100,0%*
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	88.913,14	130.000,00	64.247,50	*49,4%*	64.247,50	*100,0%*	*-27,7%*
TOTALE		636.214,03	575.000,00	491.165,76	*85,4%*	74.935,76	*15,3%*	*-22,8%*

Nella categoria rientrano i rimborsi per le spese di personale comandato le quali attengono esclusivamente alla figura del Segretario Generale, collocato in aspettativa senza assegni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri a decorrere dal 1° marzo 2021, data in cui ha assunto le funzioni presso l'Autorità (cfr. paragrafo 2.3.2 "Seconda variazione").

Le altre voci riguardano le somme contributive, non dovute o incassate in eccesso, a favore delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, e i rimborsi della quota di iscrizione all'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del Codice (a seguito della sospensione dell'operatività dell'Albo fino al 30 giugno 2023, gli interessati possono ottenere la restituzione di quanto versato, previa presentazione di apposita istanza di rimborso).

Altre spese correnti

L'ammontare complessivo sostenuto per altre spese correnti ammonta a € 53.460,36.

Figura 23 – Altre spese correnti

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	2020	2021					Impegni 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	-	563.892,70	-	0,0%	-	---	---
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	1.711,50	2.100,00	1.711,50	81,5%	1.711,50	100,0%	0,0%
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	7.270,82	7.600,00	7.270,82	95,7%	7.270,82	100,0%	0,0%
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	44.678,04	49.500,00	44.478,04	89,9%	44.478,04	100,0%	-0,4%
U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	-	150.000,00	-	0,0%	-	---	---
TOTALE		53.660,36	773.092,70	53.460,36	6,9%	53.460,36	100,0%	-0,4%

All'interno della categoria in esame, sono stati assunti impegni di spesa per il pagamento dei premi di assicurazione su beni mobili e immobili e per responsabilità civile verso terzi.
Merita una considerazione a parte la voce "Fondi di riserva". In sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2021, è stata stanziata la somma di € 1.200.000,00 quale misura precauzionale per nuove o maggiori spese che si sarebbero potute concretizzare nel corso dell'anno. Tale importo è stato quantificato nei limiti del 3% delle spese di funzionamento, così come previsto dai regolamenti di contabilità vigenti al momento dell'approvazione del bilancio (con successiva delibera n. 540 del 7 luglio 2021, il Consiglio ha approvato il nuovo Regolamento concernente la disciplina contabile dell'A.N.AC., decorrente dal 1° gennaio 2022, con le eccezioni previste per il rendiconto dell'esercizio 2021). Il fondo di riserva è stato utilizzato per il finanziamento di maggiori spese in sede di prima variazione al bilancio 2021 (per € 633.423,30) e di quinta variazione (per € 2.684,00) - cfr. paragrafo 2.3 "Variazioni del bilancio di previsione 2021". La quota non utilizzata del fondo è pari a € 563.892,70.

2.4.2.2 Spese in conto capitale

L'ammontare complessivo degli impegni assunti nel corso del 2021 per spese in conto capitale è pari a € 6.238.029,16, di cui € 283.693,34 per beni materiali ed € 5.954.335,82 per beni immateriali.

Figura 24 – Spese in conto capitale

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	2020	2021					Impegni 2021 vs Consuntivo 2020 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Beni materiali								
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	980,88	20.000,00	-	0,0%	-	---	-100,0%
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	68.770,18	48.800,00	43.907,52	90,0%	26.134,56	59,5%	-36,2%
U.2.02.01.07.003	Periferiche	4.639,90	15.000,00	4.552,89	30,4%	4.552,89	100,0%	-1,9%
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	2.257,00	400.000,00	181.183,10	45,3%	-	0,0%	7927,6%
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	16.618,10	168.444,00	51.785,03	30,7%	6.653,96	12,8%	211,6%
U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	10.000,00	10.000,00	2.264,80	22,6%	2.059,80	90,9%	-77,4%
Beni immateriali								
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	4.369.645,62	6.469.790,00	5.004.113,64	77,3%	193.707,05	3,9%	14,5%
U.2.02.03.02.002	Acquisto software	-	280.000,00	253.977,45	90,7%	229.437,11	90,3%	---
U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	-	1.092.322,00	696.244,73	63,7%	259.501,20	37,3%	---
TOTALE		4.472.911,68	8.504.356,00	6.238.029,16	73,4%	722.046,57	11,6%	39,5%

L'importo più rilevante si riferisce alla voce del piano "Sviluppo *software* e manutenzione evolutiva" sulla quale confluiscono gli investimenti in conto capitale previsti dai contratti vigenti già descritti nel paragrafo "Acquisto beni e servizi", tra cui in particolare i seguenti:

- "Affidamento dei servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati (SGI) per le pubbliche amministrazioni";
- "Affidamento della manutenzione dei servizi applicativi dell'Autorità nazionale anticorruzione";
- "Servizi di realizzazione e gestione portali e servizi *on-line*";
- "Adeguamento dei sistemi di accesso alla sede dell'Autorità";
- "Affidamento dei servizi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa", lotto 3.

In quest'ultimo contratto rientrano le spese per l'acquisizione di servizi di sviluppo *software* e manutenzione evolutiva, nonché di gestione e manutenzione applicazioni, sostenute per la realizzazione delle attività connesse al progetto PON.

Sulle spese sostenute per "Opere dell'ingegno e diritti di autore" si rimanda alle considerazioni e alle valutazioni espresse in sede di prima variazione al bilancio 2021 (cfr. paragrafo 2.3.1 "Prima variazione").

2.4.3 Residui

2.4.3.1 Residui attivi

Gli accertamenti di competenza dell'anno 2021, comprensivi delle partite di giro, sono stati pari a € 83.066.041,13, di cui € 73.632.797,85 riscossi nell'anno ed € 9.433.243,28 rinviati all'esercizio 2022 per le conseguenti operazioni di riscossione e versamento.

I residui attivi al 1° gennaio 2021 risultavano pari a € 3.538.401,53, di cui € 1.813.669,91 sono stati riscossi nel corso dell'anno, € 6.402,56 vengono cancellati perché non più esigibili ed € 1.718.329,06 vengono rinviati all'esercizio 2022 per le successive operazioni di riscossione e versamento.

Tra i residui non riscossi, si evidenzia il credito relativo al deposito cauzionale per l'affitto dell'immobile sede dell'Autorità, pari a € 828.750,00.

Pertanto, i residui attivi al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a € 11.151.572,34.

Figura 22 – Residui attivi in economia

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	IMPORTO
E.3.02.01.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	6.402,56
TOTALE		6.402,56

Figura 25 – Residui attivi al 31 dicembre 2021

RESIDUI ATTIVI	IMPORTO
Competenza 2021	9.433.243,28
Proveniente da altri esercizi	1.718.329,06
TOTALE	11.151.572,34

2.4.3.2 Residui passivi

Gli impegni assunti nel 2021, comprensivi delle partite di giro, sono stati pari a € 73.983.532,79, di cui € 58.320.732,52 pagati nell'anno ed € 15.662.800,27 rinviati all'esercizio 2022 per le successive operazioni di liquidazione e pagamento.

I residui passivi al 1° gennaio 2021 erano pari a € 24.490.208,38, di cui € 11.276.929,80 pagati nel corso dell'anno, € 1.281.840,68 vengono mandati in economia per il venir meno delle ragioni della sussistenza del debito ed € 11.931.437,90 rinviati alla gestione 2022.

Pertanto, i residui passivi al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a € 27.594.238,17.

Figura 26 – Residui passivi in economia

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	IMPORTO
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	101.077,31
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	359.303,57
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	1.433,79
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	7.611,16
U.1.03.02.05.005	Acqua	600,00
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	203,50
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	17.308,76
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	2.762,93
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	866,41
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	500,00
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	0,07
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	18.069,44
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	1.191,00
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	1.827,84
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	8.988,15
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	206.549,43
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	12.212,78
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	2.288,64
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	303.183,63
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	27.605,62
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	8.377,36
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	852,53
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	636,84
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	197.239,74
U.7.01.02.01.001	Ritenute erariali su emolumenti al personale	1.149,98
U.7.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su emolumenti al personale	0,20
TOTALE		1.281.840,68

Figura 27 – Residui passivi al 31 dicembre 2021

RESIDUI PASSIVI	IMPORTO
Competenza 2021	15.662.800,27
Proveniente da altri esercizi	11.931.437,90
TOTALE	27.594.238,17

2.4.4 Gestione di cassa

La gestione di cassa delle entrate e delle spese è riportata nelle tabelle seguenti, che evidenziano le somme riscosse e pagate nel corso del 2021, in conto competenza e in conto residuo, dettagliate per titolo.

Figura 28 – Gestione di cassa, riscossioni

TITOLO DI ENTRATA	Riscossioni c/residuo	Riscossioni c/competenza	Riscossioni Cassa
Entrate correnti	1.813.669,91	58.080.786,85	**59.894.456,76**
Partite di giro	-	15.552.011,00	**15.552.011,00**
TOTALE	1.813.669,91	73.632.797,85	75.446.467,76

Figura 29 – Gestione di cassa, pagamenti

TITOLO DI SPESA	Pagamenti c/residuo	Pagamenti c/competenza	Pagamenti Cassa
Uscite correnti	6.578.366,45	44.227.805,76	**50.806.172,21**
Uscite conto capitale	2.555.782,62	722.046,57	**3.277.829,19**
Partite di giro	2.142.780,73	13.370.880,19	**15.513.660,92**
TOTALE	11.276.929,80	58.320.732,52	69.597.662,32

2.4.5 Concordanza tra le scritture dell'Autorità e i prospetti di dati SIOPE+

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) è il sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche. Esso nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia, l'ISTAT e il mondo bancario, in attuazione dell'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ed è disciplinato dall'art. 14, commi dal 6 all'11, della legge del 31/12/2009, n. 196. Con la legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 533, il sistema ha subito un'evoluzione lasciando il posto all'attuale SIOPE+.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 agosto 2019 ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la rilevazione SIOPE+ alle Autorità amministrative indipendenti inserite nell'elenco delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni, fatte salve alcune eccezioni. Si riportano i prospetti riassuntivi dei dati di incasso e di pagamento estratti dal SIOPE+, perfettamente allineati alle scritture contabili dell'Autorità.

Figura 30 – Dati SIOPE, incassi 2021

Ente Codice 026825184
Ente Descrizione AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C.
Categoria Autorita' amministrative indipendenti
Sotto Categoria AUTORITA' AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI
Periodo ANNUALE 2021
Prospetto INCASSI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 17-mar-2022
Importi in EURO

026825184 - AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C.	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.712.365,72
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti	5.894.823,39
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie	9.287.267,65
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	15.552.011,00
TOTALE INCASSI	**75.446.467,76**

Figura 31 – Dati SIOPE, pagamenti 2021

Ente Codice 026825184
Ente Descrizione AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C.
Categoria Autorita' amministrative indipendenti
Sotto Categoria AUTORITA' AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI
Periodo ANNUALE 2021
Prospetto PAGAMENTI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 17-mar-2022
Importi in EURO

026825184 - AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C.	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti	50.806.172,21
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale	3.277.829,19
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	15.513.660,92
TOTALE PAGAMENTI	**69.597.662,32**

2.4.6 Avanzo di gestione e avanzo d'amministrazione

L'esercizio 2021 si chiude con un avanzo di gestione di € 9.082.508,34 e un avanzo di amministrazione di € 135.303.834,64. Quest'ultimo risulta disponibile per € 9.082.508,34, mentre la residua parte di € 126.221.326,30 è vincolata ai seguenti fondi:

- € 24.728.646,57 Fondo compensazione entrate contributive
- € 24.394.421,00 Accantonamento per equilibrio di bilancio anni 2022-2024
- € 44.942.096,41 Accantonamento per acquisto immobile da adibire a sede dell'Autorità
- € 5.000.000,00 Fondo contenzioso giurisdizionale

- € 5.059.889,50 Fondo progetti sperimentali
- € 16.000.000,00 Accantonamento integrazione IFR
- € 4.293.206,04 Accantonamento IFR al 31/12/2021
- € 1.803.066,78 Accantonamento pagamenti rate anno 2022-2023 TFR/TFS trasferito dall'INPS per il personale cessato nel 2020-2021

Con specifico riguardo al "Fondo compensazioni entrate contributive", giova ricordare che al 31 dicembre 2019 l'Autorità aveva accantonato la somma di € 40.000.000,00 per far fronte alle minori entrate derivanti dalla sospensione contributiva disposta dal d.l. 34/2020. Nel 2020, le minori entrate di € 15.271.353,43 attribuibili alla richiamata norma hanno trovato quindi copertura nell'utilizzo del fondo compensazioni, il cui ammontare è stato conseguentemente rideterminato in € 24.728.646,57. Nel 2021, invece, considerato il gettito delle entrate accertate, le risorse del fondo non sono state ulteriormente impiegate e pertanto l'accantonamento è rimasto invariato.

Di nuova istituzione è il fondo "Accantonamento per equilibrio di bilancio anni 2022-2024", destinato ad assicurare copertura al disavanzo di gestione degli anni 2022-2024, così come stimato in sede di redazione del bilancio di previsione:

- € 11.883.183,00 – anno 2022;
- € 6.141.830,00 – anno 2023;
- € 6.369.408 – anno 2024.

Nell'esercizio 2021 si è reso altresì necessario istituire il fondo "Accantonamento per acquisto immobile da adibire a sede dell'Autorità" in ossequio alla decisione del Consiglio dell'Autorità che, nella seduta del 21 dicembre 2021, si è espresso come di seguito: «*l'avanzo di amministrazione dovrà essere utilizzato sia per gli ingenti investimenti informatici che dovranno essere effettuati, anche per garantire nuovi servizi alla SA e agli OE, sia per l'acquisto dell'immobile da destinare a sede dell'Autorità, garantendo nel tempo un risparmio sugli oneri di locazione*» (verbale 43, punto 23 "Approvazione del bilancio di previsione 2022).

Nel "Fondo contenzioso giurisdizionale" sono accantonate le somme per eventuali risarcimenti danni a carico dell'Autorità dovuti a seguito di pronunce per contenziosi in corso.

Il "Fondo progetti sperimentali" è stato quantificato come differenza tra le risorse accantonate per i progetti e le somme pagate al 31 dicembre 2021 (cfr. paragrafo 2.2 "Progetti sperimentali").

La costituzione del fondo "Accantonamento integrazione IFR" consegue all'entrata a regime del nuovo ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC. che, come più volte precisato, ha trovato completa attuazione a decorrere dal 1° gennaio 2020. In applicazione del nuovo regolamento, l'Autorità dovrà disciplinare il trattamento di quiescenza e previdenza, con apposita previsione dell'indennità di fine rapporto (IFR) già riconosciuta presso l'AGCM. L'applicazione dell'istituto dell'IFR comporterà un aggravio di spesa, la cui esatta quantificazione dipenderà dal criterio di individuazione del "servizio utile" ai fini del computo dell'anzianità di servizio. Stante la complessità e la specificità dell'operazione di adeguamento del regime di quiescenza e previdenza del personale, l'Autorità ha richiesto apposito parere alle competenti Amministrazioni. In attesa di addivenire a una definitiva risoluzione della questione, è stata accantonata una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile per far fronte alla nuova e maggiore spesa stimata in 16 milioni di euro.

Il fondo "Accantonamento IFR al 31/12/2021" comprende le quote annuali di accantonamento dell'indennità di fine

rapporto 2020 e 2021 riferite a ciascun dipendente A.N.AC. in servizio al 31 dicembre 2021, nonché le rate non ancora pagate del personale cessato.

Il fondo "Accantonamento pagamenti rate anno 2022-2023 TFR/TFS trasferito dall'INPS per il personale cessato nel 2020 - 2021" riporta le somme trasferite dall'INPS a titolo di indennità di fine rapporto/servizio per le cessazioni avvenute nel 2020 e nel 2021, che l'Autorità provvederà ad erogare agli aventi diritto, con modalità rateale, negli anni 2022 e 2023. Come già si è avuto modo di precisare, in attuazione delle vigenti disposizioni in materia, l'Autorità ha infatti provveduto a corrispondere ai dipendenti cessati dal servizio nel periodo 2020-2021, la prima e la seconda rata del trattamento maturato.

Figura 32 – Situazione amministrativa al 31 dicembre 2021

+ Accertamenti al 31/12/2021	83.066.041,13
- Impegni al 31/12/2021	-73.983.532,79
= Avanzo di gestione al 31/12/2021	**9.082.508,34**
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2021	145.897.695,03
+ Residui attivi iniziali	3.538.401,53
- Residui passivi iniziali	-24.490.208,38
= Avanzo di amministrazione iniziale	**124.945.888,18**
+ Avanzo di gestione al 31/12/2021	9.082.508,34
- Variazione residui attivi iniziali	-6.402,56
+ Variazione residui passivi iniziali	1.281.840,68
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2021	**135.303.834,64**
- Fondo compensazione entrate contributive	-24.728.646,57
- Accantonamento per equilibrio di bilancio anni 2022-2024	-24.394.421,00
- Accantonamento per acquisto immobile da adibire a sede dell'Autorità	-44.942.096,41
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-5.000.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-5.059.889,50
- Accantonamento integrazione IFR	-16.000.000,00
- Accantonamento IFR al 31/12/2021	-4.293.206,04
- Accantonamento pagamenti rate anno 2022-2023 TFR/TFS trasferito da INPS per il personale cessato nel 2020-2021	-1.803.066,78
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2021	**9.082.508,34**

Il fondo cassa al 31 dicembre 2021 è pari a € 151.746.500,47 come di seguito determinato.

Figura 33 – Fondo cassa al 31/12/2021

	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
+ Fondo cassa 1/1/2021	----------	----------	**145.897.695,03**
+ Riscossioni	1.813.669,91	73.632.797,85	75.446.467,76
- Pagamenti	11.276.929,80	58.320.732,52	69.597.662,32
Fondo cassa al 31/12/2021			**151.746.500,47**

La situazione amministrativa calcolata a partire dalla consistenza del fondo cassa al 31 dicembre 2021 è rappresentata nella figura successiva.

Figura 34 – Situazione amministrativa al 31 dicembre 2021

+ Fondo cassa 31/12/2021	151.746.500,47
+ Residui attivi al 31/12/2021 - competenza 2021	9.433.243,28
+ Residui attivi al 31/12/2021 - ante 2021	1.718.329,06
- Residui passivi al 31/12/2021 - competenza 2021	-15.662.800,27
- Residui passivi al 31/12/2021 - ante 2021	-11.931.437,90
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2021	**135.303.834,64**
- Fondo compensazione entrate contributive	-24.728.646,57
- Accantonamento per equilibrio di bilancio anni 2022-2024	-24.394.421,00
- Accantonamento per acquisto immobile da adibire a sede dell'Autorità	-44.942.096,41
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-5.000.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-5.059.889,50
- Accantonamento integrazione IFR	-16.000.000,00
- Accantonamento IFR al 31/12/2021	-4.293.206,04
- Accantonamento pagamenti rate anno 2022-2023 TFR/TFS trasferito da INPS per il personale cessato nel 2020-2021	-1.803.066,78
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2021	**9.082.508,34**

3. Gestione economico-patrimoniale

3.1 Premessa

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati elaborati secondo la metodologia che l'Autorità ha adottato negli ultimi anni in base alla quale le scritture economico patrimoniali vengono derivate dalla rilevazione dei fatti di natura finanziaria. Infatti, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'art. .4, comma 3, del d.lgs. 91/2011 l'Autorità ha adottato, in via transitoria, nel proprio sistema contabile il piano dei conti integrato previsto per gli enti territoriali di cui al d.lgs. 118/2011 che si compone di tre moduli: piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale, correlati tra loro da una matrice c.d. di transizione. La matrice, pertanto, mette in relazione i conti presenti nel piano finanziario con quelli presenti nel piano economico e nel piano patrimoniale e consente, in maniera automatica, di derivare dalle scritture di finanziaria la gran parte delle scritture economico patrimoniali. Le restanti scritture che non trovano una corrispondente relazione con quelle di natura finanziaria sono state effettuata manualmente attraverso apposite scritture di rettifica e di integrazione. Nei paragrafi successivi si riportano le risultanze di tale attività.

3.2 Conto economico

L'esercizio per l'anno 2021, al netto delle imposte, chiude con un risultato positivo di € 11.930.882,84 in controtendenza con il risultato d'esercizio dell'anno precedente che invece si era chiuso con una perdita di oltre 14 milioni di euro.

Il risultato è riconducibile principalmente all'incremento dei proventi di circa l'80% pari a € 67.512.891,34 tornati sui livelli dell'anno 2019, nonostante nel corso dell'anno i componenti negativi della gestione abbiano registrato un incremento dell'8,4% passati da € 50.366.012,66 nel 2020 a € 54.605.386,10 nel 2021.

In particolare, tra i componenti positivi della gestione si evidenziano le seguenti voci:

- "1. Proventi da tributi" per € 51.293.416,49. In questa voce sono presenti le entrate contributive da soggetti vigilati per € 51.077.165,10 e i proventi da terzi per controversie arbitrali per € 216.251,39. Come già evidenziato nel documento, il venir meno dell'esonero contributivo a favore di stazioni appaltanti e operatori economici introdotto nel corso del 2020 per favorire la ripresa economica a seguito dell'epidemia da Covid-19, ha comportato una ripresa del gettito contributivo che si è assestato sui valori del 2019;
- "3. Proventi da trasferimenti e contributi" per € 7.076.828,98 di cui € 5.268.826,00 relativi ai trasferimenti correnti da ministeri ed € 1.808.002,98 come trasferimenti correnti dall'Unione europea;
- "8. Altri ricavi e proventi diversi" per € 9.139.965,27, all'interno della quale è presente anche la somma di € 5.880.000,00 a titolo di restituzione di somme versate negli anni 2010 e 2011 dalla soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici per finanziare il funzionamento di altre Autorità indipendenti.

Tra i componenti negativi della gestione, le voci più rilevanti sono:

- "10. Prestazioni di servizi" per € 8.901.517,97, riferita all'acquisto di servizi da terzi;
- "11. Utilizzo beni di terzi" per € 4.715.613,14, all'interno della quale sono presenti, tra l'altro, il costo del canone di locazione della sede dell'Autorità (€ 4.044.300,00) e il costo per le licenze d'uso per *software* (€ 611.495,69);
- "13. Personale" per € 33.423.306,49;
- "14a. Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali" per € 2.317.919,10, corrispondente alla quota di ammortamento per l'anno 2021 relativa a immobilizzazioni a fecondità ripetuta;
- "17. Altri accantonamenti" per € 3.118.849,77, di cui € 2.118.849,77 costituisce la quota di accantonamento per l'anno in corso a titolo di IFR e € 1.000.000,00 si riferisce alle somme da corrispondere al personale a tempo indeterminato a titolo di rinnovo contrattuale per gli anni precedenti al 2020;
- "18. Oneri diversi di gestione" per € 739.091,67, all'interno della quale le voci più rilevanti si riferiscono ai

rimborsi per il personale in posizione di comando o distacco proveniente da altre amministrazioni (€ 415.000,00) e ai rimborsi a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (€ 64.247,50).

Al risultato d'esercizio hanno contribuito, altresì, i proventi straordinari della gestione presenti nella voce "24c. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" dovuti alla cancellazione di residui passivi per € 1.280.690,50.

Conto economico 2021

		CONTO ECONOMICO	2021	2020	rifer. art.2425 cc	rifer. DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	51.293.416,49	29.528.810,35		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	7.076.828,98	5.047.719,72		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	7.076.828,98	5.047.719,72		A 5 c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00		A 20 c
	c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.680,60	3.289,41	A 1	A 1 a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	0,00	0,00		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	2.680,60	3.289,41		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A 2	A 2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A 3	A 3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A 4	A 4
8		Altri ricavi e proventi diversi	9.139.965,27	2.895.902,49	A 5	A 5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	67.512.891,34	37.475.721,97		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	27.102,43	15.906,62	B 6	B 6
10		Prestazioni di servizi	8.901.517,97	8.249.487,12	B 7	B 7
11		Utilizzo beni di terzi	4.715.613,14	5.101.431,27	B 8	B 8
12		Trasferimenti e contributi	1.134.819,80	172.214,31		
	a	*Trasferimenti correnti*	1.134.819,80	172.214,31		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00		
13		Personale	33.423.306,49	31.921.256,81	B 9	B 9
14		Ammortamenti e svalutazioni	2.545.084,83	1.895.063,71	B 10	B 10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	2.317.919,10	1.671.126,25	B 10 a	B 10 a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	227.165,73	223.937,46	B 10 b	B 10 b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	B 10 c	B 10 c
	d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00	B 10 d	B 10 d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B 11	B 11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B 12	B 12
17		Altri accantonamenti	3.118.849,77	2.180.000,00	B 13	B 13
18		Oneri diversi di gestione	739.091,67	830.652,82	B 14	B 14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	54.605.386,10	50.366.012,66		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	12.907.505,24	- 12.890.290,69		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C 15	C 15
	a	*da societa' controllate*	0,00	0,00		
	b	*da societa' partecipate*	0,00	0,00		
	c	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	1.138,79	7.494,09	C 16	C 16
		Totale proventi finanziari	1.138,79	7.494,09		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari			C 17	C 17

	a	*Interessi passivi*	0,00	0,00		
	b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	1.138,79	7.494,09		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D 18	D 18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D 19	D 19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	1.280.690,50	411.656,24	E 20	E 20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	1.280.690,50	411.656,24		E 20 b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00		E 20 c
	e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	1.280.690,50	411.656,24		
25		Oneri straordinari	6.402,56	2.406,99	E 21	E 21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	6.402,56	2.406,99	E 21 b	E 21 b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00	E 21 a	E 21 a
	d	*Altri oneri straordinari*	0,00	0,00	E 21 d	E 21 d
		Totale oneri straordinari	6.402,56	2.406,99		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.274.287,94	409.249,25		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	14.182.931,97	- 12.473.547,35		
26		Imposte (*)	2.252.049,13	1.990.708,86	E 22	E 22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	11.930.882,84	- 14.464.256,21	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilita' finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

3.3 Stato patrimoniale

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale dell'Autorità al 31 dicembre 2021.

Attività

- "B) Immobilizzazioni". Il valore delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2021 è pari a € 19.281.184,34 registrando un incremento del 30% rispetto al valore del 2020 (14.797.575,36). Tale risultato è riconducibile a:
  - "Immobilizzazioni immateriali", hanno subito un incremento del 31,6% rispetto al 2020.
    - "3. Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno", € 5.016.889,65. Tale tipologia di beni è valorizzata al costo storico sostenuto per lo sviluppo e la manutenzione correttiva ed evolutiva dei sistemi informatici in uso presso l'Autorità, al netto delle quote di ammortamento. Per il 2021, il valore degli ammortamenti che trova evidenza nel conto economico è pari a € 2.317.919,10 (voce 14a - Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali) e la consistenza del fondo ammortamento ammonta a € 6.520.805,60;
    - "6. Immobilizzazioni in corso ed acconti" per € 13.404.324,32. Corrispondono agli impegni per spese in conto capitale assunti nel corso del 2021 e per i quali non si sono registrate le relative liquidazioni.
  - "Immobilizzazioni materiali" per € 859.970,37. All'interno della voce sono presenti i costi sostenuti nel 2021 al netto delle quote di ammortamento. In particolare:
    - 2. Altre immobilizzazioni materiali per € 590.549,85 di cui:
      - "2.6 Macchine per ufficio e *hardware*" per € 417.359,72 al netto delle quote di ammortamento pari al 20% relative ai "macchinari per ufficio" e al 25% per "l'*hardware*";
      - "2.7 Mobili e arredi" per € 153.177,45 al netto delle quote di ammortamento pari al 10%;

        - "2.99 Altri beni materiali" in cui è presente il costo per l'acquisto di materiale bibliografico per € 20.012,68 al netto delle quote di ammortamento pari al 10%;
    - 3. Immobilizzazioni in corso ed acconti per € 269.420,52 che ricomprende la quota di impegni relativi alle spese di investimento per le quali, in corso d'anno, non si è registrata la relativa liquidazione.
- "C) Attivo circolante", costituito da rimanenze, crediti, attività finanziarie, disponibilità liquide. "II. Crediti", € 11.151.572,34. Tale importo coincide con i residui attivi al 31 dicembre 2021, iscritti tra le entrate del rendiconto finanziario, che sono stati rinviati all'esercizio 2022 per le successive operazioni di riscossione e versamento.
    - "IV. Disponibilità liquide".
        - "1. Conto di tesoreria", € 151.746.500,47. Rappresenta il saldo al 31 dicembre 2021 del conto corrente di tesoreria.

Stato patrimoniale 2021 - Attivo

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	rifer. art.2424 cc	rifer. DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			B I	B I
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B I 1	B I 1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B I 2	B I 2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.016.889,65	4.100.844,52	B I 3	B I 3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B I 4	B I 4
	5		Avviamento	0,00	0,00	B I 5	B I 5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.404.324,32	9.893.280,08	B I 6	B I 6
	9		Altre	0,00	0,00	B I 7	B I 7
			Totale immobilizzazioni immateriali	18.421.213,97	13.994.124,60		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1		Terreni	0,00	0,00		
	1.2		Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	590.549,85	773.858,62		
	2.1		Terreni	0,00	0,00	B II 1	B II 1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	0,00	0,00		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	0,00	0,00	B II 2	B II 2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	B II 3	B II 3
	2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	417.359,72	573.104,66		
	2.7		Mobili e arredi	153.177,45	180.891,99		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	20.012,68	19.861,97		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	269.420,52	29.592,14	B II 5	B II 5
			Totale immobilizzazioni materiali	859.970,37	803.450,76		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	0,00	0,00	B III 1	B III 1
		a	*imprese controllate*	0,00	0,00	B III 1 a	B III 1 a
		b	*imprese partecipate*	0,00	0,00	B III 1 b	B III 1 b
		c	*altri soggetti*	0,00	0,00		
	2		Crediti verso	0,00	0,00	B III 2	B III 2
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	B III 2 a	B III 2 a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	B III 2 b	B III 2 b
		d	*altri soggetti*	0,00	0,00	B III 2 c e B III 2 d	B III 2 d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	B III 3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.281.184,34	14.797.575,36		
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				

I			*Rimanenze*	0,00	0,00		
			Totale rimanenze	0,00	0,00		
II			*Crediti (2)*				
	1		Crediti di natura tributaria	8.326.243,80	1.745.193,03		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	0,00	0,00		
		b	*Altri crediti da tributi*	8.326.243,80	1.745.193,03		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.343.195,29	161.189,70		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	C II 2	C II 2
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	C II 3	C II 3
		d	*verso altri soggetti*	1.343.195,29	161.189,70		
	3		Verso clienti ed utenti	108.660,78	103.660,60	C II 1	C II 1
	4		Altri Crediti	1.373.472,47	1.528.358,20	C II 5	C II 5
		a	*verso l'erario*	0,00	0,00		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	0,00	0,00		
		c	*altri*	1.373.472,47	1.528.358,20		
			Totale crediti	11.151.572,34	3.538.401,53		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		*Partecipazioni*	0,00	0,00	C III 1,2,3,4,5	C III 1,2,3
	2		*Altri titoli*	0,00	0,00	C III 6	C III 5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV			*Disponibilita' liquide*				
	1		Conto di tesoreria	151.746.500,47	145.897.695,03		
		a	*Istituto tesoriere*	151.746.500,47	145.897.695,03		C IV 1 a
		b	*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
	2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	C IV 1	C IV 1 b e C IV 1 c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	C IV 2 e C IV 3	C IV 2 e C IV 3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilita' liquide	151.746.500,47	145.897.695,03		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	162.898.072,81	149.436.096,56		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	182.179.257,15	164.233.671,92		

Passività

- "A) Patrimonio netto". La consistenza del patrimonio al 31 dicembre 2021 è pari a € 150.286.169,21:
  - "I. Fondo di dotazione", per € 94.288.852,62 che rappresenta il capitale dell'Autorità;
  - "II altre riserve disponibili" per € 1.803.066,78 che corrisponde alle quote di TFS accantonato al netto di quanto corrisposto al personale in corso d'anno;
  - "III. Risultato economico dell'esercizio", € 11.930.882,84;
  - "IV. Risultati economici di esercizi precedenti", € 42.263.366,97.
- "B) "Fondi per rischi ed oneri". Nel raggruppamento è riportato il valore del fondo contenente gli accantonamenti ai fini dell'IFR al netto degli importi pagati in corso d'anno;
- "D) Debiti", per un totale complessivo di € 26.599.881,90.

Stato patrimoniale 2021 - Passivo

				STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	rifer. art.2424 cc	rifer. DM 26/4/95
				A) PATRIMONIO NETTO				
I				Fondo di dotazione	94.288.852,62	0,00	A I	A I
II				Riserve	1.803.066,78	0,00		
	b			*da capitale*	0,00	0,00	A II, A III	A II, A III
	c			*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
	d			*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	0,00	0,00		
	e			*altre riserve indisponibili*	1.803.066,78	0,00		
	f			*altre riserve disponibili*	0,00	0,00		
III				Risultato economico dell'esercizio	11.930.882,84	0,00	A IX	A IX
IV				Risultati economici di esercizi precedenti	42.263.366,97	0,00	A VII	
V				Riserve negative di beni indisponibili	0,00	0,00		
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	150.286.169,21	138.355.286,37		
				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
		1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B 1	B 1
		2		Per imposte	0,00	0,00	B 2	B 2
		3		Altri	5.293.206,04	2.180.000,00	B 3	B 3
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.293.206,04	2.180.000,00		
				C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
				TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
				D) DEBITI (1)				
		1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
			a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D 1 e D 2	D 1
			b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
			c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D 4	D 3 e D 4
			d	*verso altri finanziatori*	0,00	0,00	D 5	
		2		Debiti verso fornitori	16.575.767,14	13.838.736,27	D 7	D 6
		3		Acconti	0,00	0,00	D 6	D 5
		4		Debiti per trasferimenti e contributi	159.066,59	0,00		
			a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
			b	*altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
			c	*imprese controllate*	0,00	0,00	D 9	D 8
			d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	D 10	D 9
			e	*altri soggetti*	159.066,59	0,00		
		5		Altri debiti	9.865.048,17	9.859.649,28	D 12,D 13,D 14	D 11,D 12,D 13
			a	*tributari*	1.552.525,90	1.610.443,59		
			b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	1.148.641,98	1.120.590,17		
			c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
			d	*altri*	7.163.880,29	7.128.615,52		
				TOTALE DEBITI (D)	26.599.881,90	23.698.385,55		
				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I				Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II				Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
		1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
			a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
			b	da altri soggetti	0,00	0,00		
		2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
		3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
				TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
				TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	182.179.257,15	164.233.671,92		
				CONTI D'ORDINE				
				1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
				2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
				3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
				4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
				5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
				6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
				7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
				TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

Il Segretario Generale	Il Dirigente dell'Ufficio
Cons. Renato Catalano	*Stefano Ceccarelli*

Firmato digitalmente